

MASTERPLAN DELLA NUOVA CITTADELLA DELLA SALUTE DI LIVORNO nell'area del vecchio Ospedale e stabilimento ex Pirelli



Maggio 2021



COMMITTENTE:

Azienda USL Toscana nord-ovest
via A. Cocchi, 7/9 - 56121 Pisa

Direttore Generale:

Dott.ssa Maria Letizia Casani

Direttore Sanitario:

Dott. Luca Lavazza

Responsabile del Procedimento:

Ing. Riccardo Casula

Project Manager Sanitario nuovo ospedale:

Dott.ssa Sabina Sanguineti



PROGETTO:

Arch. Massimo Moglia

MOMA studio

Via G. Carissimi, 58 50127 - Firenze

+39 055 0944960 mail@momastudio.pro <http://momastudio.pro>

Giovane professionista:

Arch. Agnese Orlandi

Collaboratori:

Arch. Marco Magagnani



ROSSIPRODI ASSOCIATI srl

via Guglielmo Marconi, 29 - 50131 FIRENZE

+39 055 583759 info@rossiprodi.it www.rossiprodi.it

Prof. Arch. Fabrizio Rossi Prodi

con Arch. Francesca Genise

Collaboratori:

Arch. Raffaele Mencucci, Arch. Giacomo Giannoni, Arch. Maria Luisa Grandinetti

Indice

1_INTRODUZIONE

PENSIERO STRATEGICO E SOSTENIBILITA' URBANA E SOCIALE 4

CENNI STORICI..... 6

 Inquadramento storico 6

 L'Ospedale Costanzo Ciano 8

 Il Parterre..... 11

 La Fabbrica Pirelli 12

2_LO STATO DEI LUOGHI

PLANIMETRIE DI ANALISI URBANA..... 16

 Le funzioni - scala 1:3000..... 16

 Il verde - scala 1:3000 17

 La mobilità - scala 1:3000..... 18

 Spazi aperti e permeabilità dello spazio pubblico - scala 1:2000 19

L'OSPEDALE ESISTENTE 20

 Spedali Riuniti..... 20

 Vincoli architettonici..... 26

 Note di indirizzo per lo sviluppo del progetto a tutela dei vincolo paesaggistici e sui beni
 ricompresi nell'area di interesse 27

IL PARCO PERTINI 28

L'EX-PIRELLI..... 32

TIPOLOGIE EDILIZIE E CONSISTENZE 35

SINTESI DELL'ANALISI URBANA 36

3_IL MASTERPLAN

DAL CONCEPT AL MASTERPLAN..... 39

TEMI E OBIETTIVI 42

 La sostenibilità urbana 42

 Riqualificare, Ampliare, Comunicare..... 43

PLANIMETRIE DI MASTERPLAN 44

 Planimetria Generale - scala 1:2000 44

 Individuazione delle pertinenze - scala 1:2000 45

 La mobilità - scala 1:3000..... 46

 Permeabilità dello spazio pubblico - scala 1:2000 47

 Il verde - scala 1:3000 48

 Il parco e la nuova permeabilità..... 49

 Permanenze e demolizioni - scala 1:2000 50

 Riepilogo della consistenza edilizia generale del Master Plan..... 51

INTERVENTI SULL'OSPEDALE ESISTENTE 52

 Demolizione delle superfetazioni 52

 Ripristino dei valori identitari 52

LE MACROZONE 54

 Individuazione delle 7 aree..... 54

 Pianificazione degli interventi e consistenza edilizia disponibile..... 55

SUGGERZIONI ED ESEMPI 57

 Ampliamento degli spazi a verde..... 57

 Il nuovo asse urbano di Via della Meridiana 58

 La piazza di ingresso..... 59

 La piazza della Cittadella della Salute..... 60

4_IL NUOVO OSPEDALE

UNA NUOVA IDEA DI SALUTE..... 63

LA CITTADILLA DELLA SALUTE DI LIVORNO 64

 Articolazione sanitaria 64

 Consistenze edilizie 66

L'OSPEDALE 71

FASI REALIZZATIVE 72

5_ALLEGATI

SCHEDATURA EDIFICI ESISTENTI 75

PLANIMETRIE..... 93

 Foto aerea stato attuale..... 93

 Limite del Parco storico 94

 Planimetria stato attuale 95

 Planimetria stato di progetto 96

 Fasi realizzative 97

1_INTRODUZIONE

AREA DEL NUOVO OSPEDALE DI
LIVORNO



PENSIERO STRATEGICO E SOSTENIBILITA' URBANA E SOCIALE

L'Occasione

La necessità di rinnovamento dell'Ospedale di Livorno, per dare una risposta qualitativamente adeguata ai bisogni sanitari del comprensorio livornese, è un tema che da diversi anni sta animando il dibattito pubblico locale.

I ritardi accumulati con i ripensamenti sui processi già avviati, hanno trasformato il legittimo pensiero del "come effettuarlo" in pressante problema: "dove effettuarlo in tempi ragionevoli".

Lo studio di prefattibilità, posto alla base dell'accordo di programma tra le varie istituzioni interessate e il presente Master Plan hanno voluto trasformare il problema in opportunità, nel senso che tale necessità di rinnovamento può divenire l'occasione per effettuare con un "unico gesto" il miglioramento e potenziamento dei servizi sanitari offerti dalla ASL Toscana nord ovest e la riqualificazione di un quadrante importante della Città di Livorno.

La Strategia

Per perseguire tale ambizioso obiettivo si è proposto l'idea di un ospedale urbano, vicino alle necessità delle persone, parte di un sistema più ampio che comprende nello stesso luogo tutti i livelli dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, formando una vera e propria "Cittadella della Salute di Livorno".

Tale allargamento del campo di azione, con una progettualità estesa anche al recupero e trasformazione delle aree del vecchio ospedale, ha permesso di fare un ulteriore salto qualitativo attraverso l'inglobamento e il potenziamento di un **parco urbano** che diviene componente efficace al perseguimento del più ampio "obiettivo di salute" intesa secondo l'accezione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia".

Al contempo è imprescindibile, secondo tale vision,

che il nuovo ospedale, inteso come nuovo edificio, nuova volumetria, fosse accompagnato da **interventi di compensazione e mitigazione che assicurino la sostenibilità urbana dell'intervento** in termini di viabilità, accessibilità, servizi e spazi pubblici e aree verdi e rapporto con le aree residenziali poste al contorno.

Il Patrimonio

I processi di rinnovamento degli ospedali storici in Regione Toscana hanno inizialmente individuato nel patrimonio edilizio esistente una risorsa in termini finanziari prospettando alienazioni che alla fine dei procedimenti molto spesso non hanno prodotto gli esiti attesi. Ciò ha portato talvolta a rinviare il pensiero del riuso dei vecchi presidi ospedalieri a fasi diverse che non sempre sono avvenute in diretta continuità temporale.

Queste esperienze hanno portato a concepire interventi più virtuosi come quello dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa in cui la progettualità sul nuovo è stata accompagnata subito a quella sul patrimonio esistente sempre però in termini però di alienazione. Per il nuovo ospedale di Livorno **il patrimonio del vecchio ospedale è stato interpretato tutto in favore delle esigenze pubbliche**, secondo una strategia di compensazioni volumetriche nel caso degli edifici a basso valore e di recupero per usi sanitari, sociosanitari e sociali di quelli ad alto valore architettonico e storico.

Le esigenze sanitarie

In termini sanitari il nuovo ospedale è stato concepito per processi centrati sulla persona intesa come individuo, con tutti i suoi bisogni e non come semplice destinatario dei processi di diagnosi e cura.

L'inserimento all'interno della Cittadella della Salute crea i presupposti per un **riorganizzazione dei servizi del SSR in una chiave nuova**, che guardi alle

esigenze della comunità piuttosto che a quelle del territorio. Il territorio è un concetto di spazio, la comunità è un soggetto sociale. Il fenomeno d'invecchiamento della popolazione e la prevalenza delle malattie croniche rendono obsoleto un sistema sanitario "ospedale-centrico". Occorre una nuova medicina centrata sulla persona che assicuri, attraverso strutture integrate e articolate una efficace presa in carico che garantisca conti-nuità di cura e integrazione socio-assistenziale. Questo modello della "**sanità di prossimità**" può virtualmente tradursi positivamente anche in termini di costi in quanto riduce il ricorso improprio all'ospedale. E' inoltre il presupposto strutturale per l'integrazione, finora solo teorizzata, dell'attività del medico curante con quella dei professionisti specialistici delle strutture sociosanitarie ed ospedaliere.

La Compensazione volumetrica

L'allargamento del punto di vista dalla realizzazione del Nuovo Ospedale alla visione integrata della Cittadella della Salute su tutto il comparto, ha permesso di mitigare l'effetto generato dalla realizzazione del monoblocco del nuovo ospedale.

Il 60% delle volumetrie del Nuovo Ospedale sono compensate dalla demolizione di parti del vecchio ospedale. In altri termini il Master Plan della Cittadella della Salute prevede un incremento di solo il 21 % delle superfici esistenti e il 26% delle volumetrie esistenti.

Incremento del verde urbano

La possibilità di lavorare contemporaneamente sull'area dell'Ospedale esistente e su quella in ampliamento coincidente con l'area delle Ex Officine Pirelli ha consentito di fare un ragionamento complessivo sul sistema del verde coinvolgendo anche il limitrofo Parco Pertini.

Anche se i volumi in ampliamento vanno inevitabil-

mente a ridurre la superficie a verde/permeabile, tuttavia il lavoro di recupero sull'Ospedale esistente, sugli edifici ma anche sulle loro pertinenze esterne, ha consentito di disegnare a livello di masterplan un **parco urbano molto più vasto di quello del solo Parco Pertini**.



CENNI STORICI

Inquadramento storico

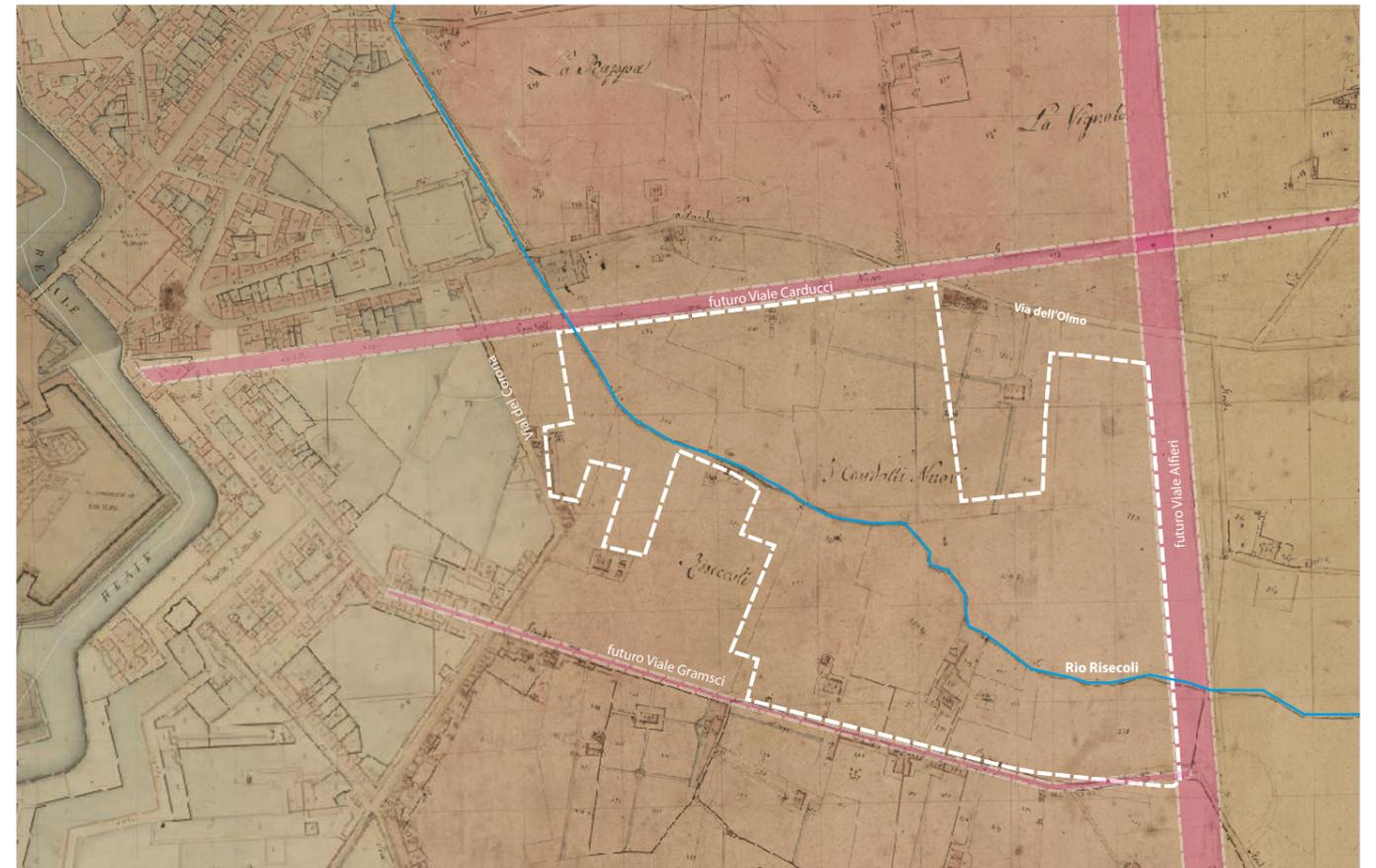
Nella cartografia del **Catasto Leopoldino** del 1756 sono già presenti quasi tutti i limiti che definiscono l'area oggetto del Master Plan: a nord vi erano via dell'Olmo e via dei Condotti nuovi (oggi viale Carducci), a sud era localizzata quella che oggi è via Gramsci ed infine ad ovest vi era la strada che oggi è via Del Corona.

Sul lato est non era ancora presente il viale Alfieri ma vi era la Strada Regia Livornese che raggiunge Pisa e Firenze. Nella cartografia del **1844** si osservano le mura Leopoldine che corrispondono, nel tratto d'interesse, all'attuale viale Alfieri e, in testa alla strada denominata viale degli Acquadotti, vi era il Cisternone o Grande Conserva, opera neoclassica dell'Arch. Pa-

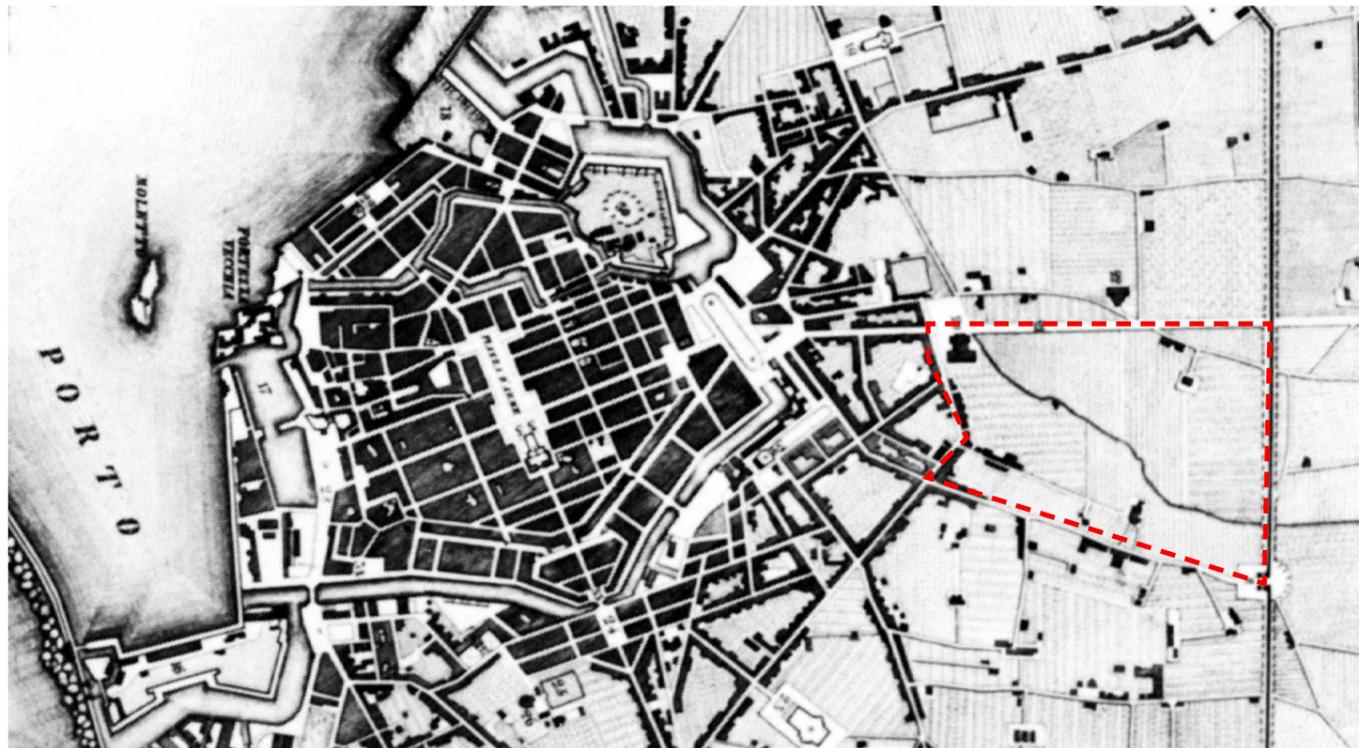
squale Poggiatti, realizzato tra il 1829 e il 1842.

Nella successiva cartografia del **1890** è presente il Parterre progettato dallo stesso architetto Poggiatti a protezione e valorizzazione della fabbrica del Cisternone.

Il segno che spicca con estrema chiarezza nell'area è il **Rio Risecoli**, che determina il limite sud del Parterre. Questo corso d'acqua, oggi tombato, ha subito nel corso del tempo numerose mutazioni del tragitto, come quella per la realizzazione dell'ospedale nel 1920; attualmente invece ha assunto una valenza di condotto fognario per la raccolta delle acque reflue.



Catasto Leopoldino con limite area d'intervento e attuale viabilità



Pianta della Città di Livorno 1844



Pianta della Città di Livorno 1890

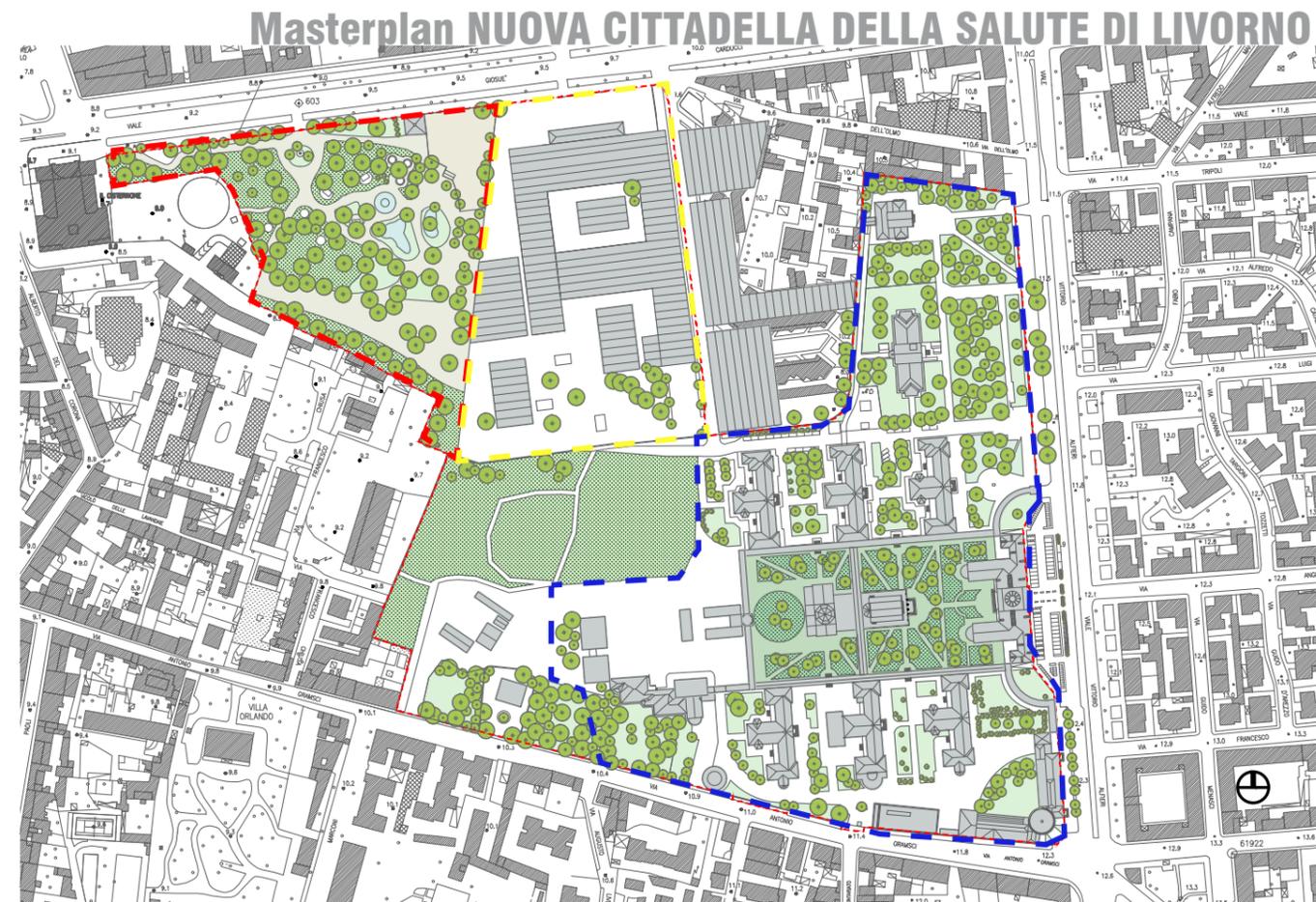
Nella foto aerea del 1954 si può cogliere l'impianto generale dell'area che si compone sostanzialmente di tre ambiti:

il Parterre, oggi **Parco Pertini**, delimitato a nord da viale Carducci, a sud dal rio Riseccoli, a ovest da Cisternone e ad est dal muro di cinta dello stabilimento della Pirelli.

lo **stabilimento della Ex-Pirelli**, compreso tra il parco Pertini, il muro di cinta verso l'ospedale, (di cui oggi è ancora presente un tratto tra la Cappella mortuaria e il parcheggio in fondo a via della Meridiana) e l'edificio al di sotto di via dell'Olmo.

l'area degli **Spedali Riuniti di Livorno**, che occupa la zona compresa tra lo stabilimento Ex-Pirelli, viale Gramsci e viale Alfieri.

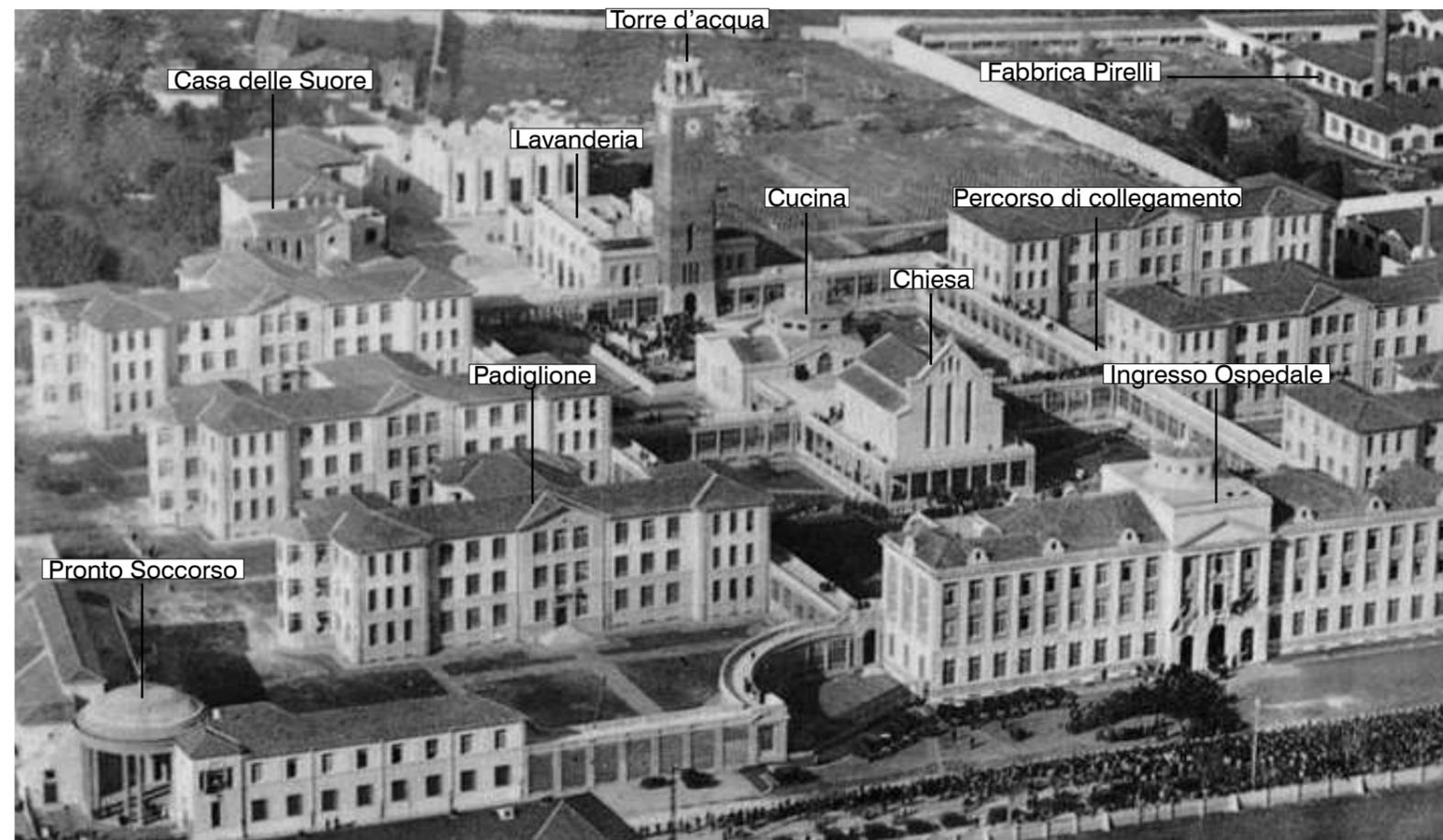
La parte posteriore dell'area ospedaliera risulta ancora sfrangiata e sembra essere in continuità con l'area a verde posta tra l'aggregato residenziale di viale Gramsci e il rio Riseccoli.



Ricostruzione Pianta dell'area di interesse ricavata dall'ortofoto del 1954_Scala 1:5000



Foto aerea del 1954



Individuazione elementi dell'area di interesse

L'Ospedale Costanzo Ciano

L'impianto originario dell'attuale Ospedale della città di Livorno risale al **1931** quando, per volere dell'Amministrazione ospedaliera dell'allora regime, venne edificato un complesso a padiglioni intitolato al gerarca fascista Costanzo Ciano, allora Ministro delle Comunicazioni del Regno d'Italia. Il nuovo Ospedale andò a sostituire il vecchio **Nosocomio di Sant'Antonio** e venne costruito al di fuori del centro cittadino, in un'area pianeggiante di circa 110 mila metri quadrati, tra viale Vittorio Alfieri e via Antonio Gramsci. Il progetto fu opera dell'Architetto Ghino Venturi.

La **tipologia edilizia** impiegata è a **padiglioni** e l'impianto planimetrico vede una corte centrale rettangolare (84 x 158 metri) cinta da un portico chiuso, lungo il cui asse mediano si trovano la **Chiesa Parrocchiale** e la **cucina**. Lungo i lati maggiori di questa corte e simmetricamente, si innestano i **sei padiglioni**, ciascuno inizialmente di tre piani fuori terra più uno seminterrato; mentre lungo i lati minori sono collocati il **Palazzo di Amministrazione**, la **Torre d'Acqua** e i fabbricati dei servizi generali: la **lavanderia**, il **guardaroba**, la **disinfezione** e la **centrale termica ed elettrica**. Collocati verso nord-est, lontano dai flussi ospedalieri e dagli occhi dei degenti, vi sono invece il **Padiglione Isolamento** e il **Padiglione Mortuario**.

In posizione sud-ovest, vi sorge la **Casa delle Suore**, edificio di discrete dimensioni voluto per ospitare le Suore del Cottolengo, la cui opera pia fu di fondamentale importanza. Infine a sud-est, in corrispondenza dell'incrocio tra viale Alfieri e via Gramsci, vi sorgono due edifici al cui angolo si trova un maestoso peristilio sormontato da una cupola. L'impianto organizzativo delle funzioni prevedeva in questi due edifici alcune delle attività che oggi troviamo nell'ospedale di giorno, come ambulatori e studi medici, l'ingresso al **Pronto Soccorso** e l'**Accettazione**, determinando così una novità nell'impostazione funzionale e planimetrica dell'Ospedale.

Il complesso a padiglioni, tipologicamente poco funzionale dal punto di vista dei collegamenti, venne in questo caso migliorato grazie all'introduzione di un **percorso su tre livelli** che connetteva ogni edificio. Il piano seminterrato, impostato ad una quota di -1.2 metri, era aerato ed illuminato naturalmente e permetteva di raggiungere ogni edificio e di ispezionare le tubazioni di acqua e le condutture di energia elettrica. Questi impianti, installati lungo il percorso sotterraneo, raggiungevano ogni fabbricato. Il livello al piano terreno era in realtà sopraelevato di 1.2 metri dal suolo e vi si accedeva tramite delle gradonate, era chiuso da vetrate e rappresentava il percorso principale del complesso. L'ultimo livello era infine la copertura del porticato, resa terrazza praticabile per i malati in degenza presso l'ospedale. In totale il nuovo Nosocomio comprendeva 15 edifici per un totale di 1200 letti.

L'edificio del Pronto Soccorso.

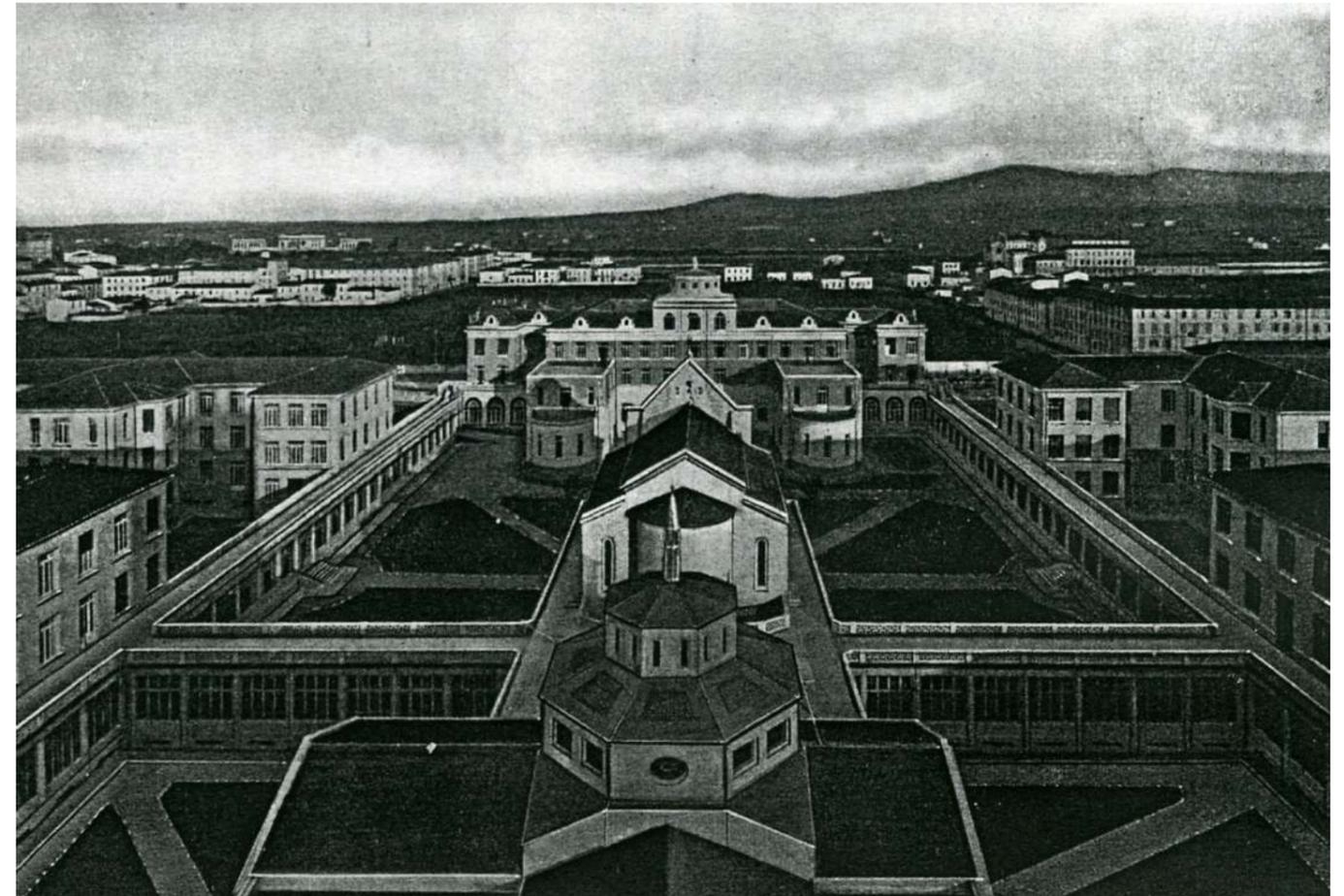
Questo edificio rappresenta la **porta di ingresso vera e propria dell'Ospedale**, qui vi accorrevano malati urgenti verso il Pronto Soccorso (munito di due sale per cure comuni e una per interventi chirurgici), e malati bisognosi di ricovero o semplicemente di cure ambulatoriali. I primi venivano ricevuti dal Medico di Guardia e, se la condizione non ammetteva dilazioni, venivano operati dal Chirurgo Primario per essere infine ricoverati nello stesso edificio in camere apposite. I secondi invece, successivamente ai controlli del caso da parte del Medico di Guardia ed indossati gli abiti da ospedale, venivano smistati ai reparti. Infine gli ultimi, una volta effettuata l'accettazione, venivano indirizzati agli ambulatori specifici.

Questo tipo di organizzazione rappresentava una **novità per gli ospedali di inizio secolo**; infatti, sebbene la divisione in padiglioni non costituisse un'evoluzione, la caratterizzazione secondo il **ciclo di cura** del malato e secondo le sue esigenze in termini di assistenza, rappresentarono uno sviluppo molto importante.

Il Palazzo di Amministrazione

L'imponente edificio di tre piani, lungo circa 85 metri e posto lungo Viale Alfieri è denominato Palazzo di Amministrazione. Esso è costituito da un monumentale fabbricato in stile neoclassico ed è sostenuto da un basamento in pietra sormontato da sobrie lesene e colonne. A coronamento vi è un grande frontone ed una cupola a tamburo ribassata, mentre al livello del basamento tre grandi portali permettono l'ingresso all'edificio.

Il Palazzo rappresentava per il Nosocomio un importante punto di riferimento infatti, oltre ad ospitare al suo interno funzioni molto importanti, era l'**ingresso formale del complesso e casa degli uffici amministrativi e direzionali**. Al piano terra erano situati la **Farmacia**, al cui interno venivano preparati i medicinali; il **Gabinetto di Biologia**, in cui venivano effettuate le analisi di laboratorio distinte in chimiche, cliniche, istologiche e batteriologiche; ed infine il **Gabinetto di diagnosi e terapia fisica**, che forniva i servizi di Radiologia, Elettroterapia e Kinesiterapia sia ai degenti dell'ospedale che al pubblico esterno. Al piano primo trovava sede, insieme agli uffici di Presidenza e Direzione, il **Salone dei Benefattori**, ampia stanza con affaccio su Viale Alfieri che ospitava busti e lapidi commemorative di coloro i quali avevano offerto generose donazioni per la sussistenza del nuovo Nosocomio. Una novità era rappresentata dalla **Poliambulanza**, ovvero un insieme di locali attrezzati per prestare cure ai più abbienti. Era costituita da sale di attesa e locali per visite, medicazioni e piccoli interventi, in cui il Primario accoglieva in prima persona i ricchi pazienti. Infine, salendo al piano superiore, l'**Amministrazione Ospitaliera Fascista**



Vista generale dell'ospedale Costanzo Ciano



PHOTOLABRONICO®2014

Padiglione del pronto soccorso

aveva previsto una sorta di ospedale nell'ospedale, la cosiddetta **Casa della Salute**, che permetteva ai più abbienti di ricevere cure in un luogo che non ricordasse un ospedale bensì una pensione di lusso. Era suddivisa in due classi, la prima con stanze singole e la seconda con stanze doppie; ognuna disponeva di una propria sala da pranzo, mentre in condivisione vi erano il reparto chirurgico e la cucina, oltre ai locali di servizio per il personale sanitario. Infine vi erano al piano primo la Biblioteca Medica e gli Archivi, mentre i magazzini erano nel piano seminterrato.

I Padiglioni

I sei edifici che si innestano lungo il collegamento coperto erano stati progettati per ospitare al loro interno le diverse branche della medicina, che erano così suddivise: due servizi di chirurgia generale, tre di medicina e dieci di specialità varie.

- Il libro *l'Ospedale "Costanzo Ciano" in Livorno* (1931) descrive i padiglioni nel modo seguente:

I padiglioni che accolgono queste diverse sezioni sono tutti dello stesso tipo, hanno tre piani per ciascuno, compreso il terreno con due infermerie di 12 letti e due di 10 ciascuno, al massimo, oltre sei stanze di separazione, aventi cubatura superiore ai 30 m³ per letto, con batterie di latrine, lavabi, bagni, cucinette e guardaroba propria a ciascun servizio. Esistono in ogni reparto una stanza di soggiorno per gli ammalati convalescenti, una stanza per il primario ed una per gli assistenti.

Le pavimentazioni sono in grès ceramico, le pareti smaltate e lavabili sino all'altezza di m 1,5, tutti gli angoli raccordati a curva, e gli infissi senza modini e cornici. La superficie finestrata è oltre un quinto di quella pavimentata. La ventilazione è naturale e si effettua per ampie finestre contrapposte e bocche sussidiarie. Aria e luce penetrano in quantità in tutti gli ambienti che sono disimpegnati da vasti corridoi e provvisti di ascensori monta malati con cala feretri e montacarichi, oltre tutti i carrelli necessari per trasporto infermi, biancheria, viveri etc.

L'illuminazione è elettrica, e segnalazioni acustiche e luminose sono distribuite ovunque a servizio degli ammalati. Una rete telefonica collega tutti i reparti che sono provvisti di acqua fredda, calda e vapore per riscaldamento degli ambienti a mezzo di una centrale termoelettrica, che alimentata a nafta, distribuisce in larga misura ed ovunque sia necessario questi elementi indispensabili alla vita di un Ospedale.

I padiglioni di chirurgia hanno, in più di quanto sopra

descritto, il cosiddetto gruppo chirurgico . . . Esso dispone di una camera di preparazione dell'operando, di una cameretta per narcosi, di una stanza di preparazione per i chirurghi, di una stanza per la sterilizzazione di tutto il materiale occorrente all'atto operativo, ed infine della sala operatoria e di medicazione. . . . occupa uno spazio di circa 25 m² . . . Le pavimentazioni, e i rivestimenti fino a due metri di altezza, sono costituiti da piastrelle di grès ceramico di colore avana chiaro impermeabili e lavabili. (43-45)

Eccezione a questo tipo di modello è il **Padiglione Isolamento** che consta di due piani fuori terra più il seminterrato ed è composto da piccoli gruppi di ambienti distribuiti in modo da ospitare ciascuno una malattia infettiva. Questo padiglione venne inoltre costruito per ospitare solo le malattie infettive comuni, quali difterite, tifo, esantemi, pertosse ecc, e non le malattie a carattere pandemico o la tubercolosi, per la quale esisteva un Sanatorio tra le colline livornesi.

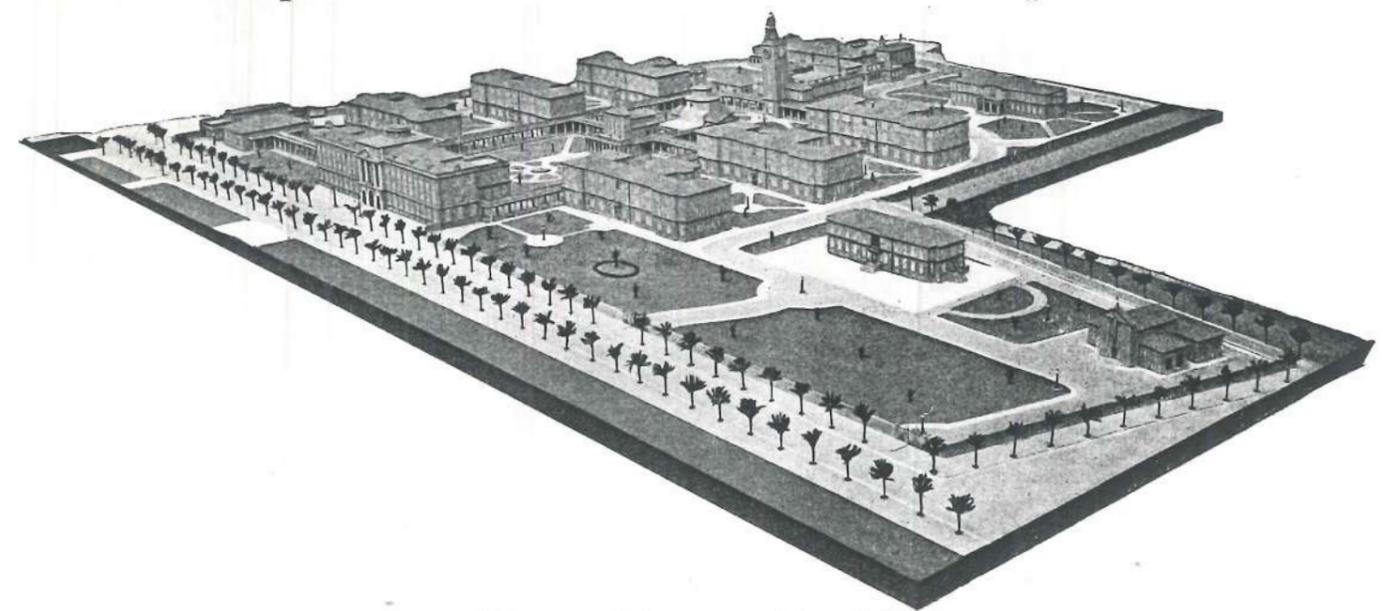
Il Padiglione Mortuario

Spostandoci a nord del Padiglione Isolamento si trova ancora oggi il **Padiglione Mortuario**, il quale venne costruito distante dagli altri edifici per un duplice fine: tenere lontano dai degenti l'atto di epilogo della vita di un malato e separare per motivi igienici la vita ospedaliera delle cure mediche da quella della commemorazione.

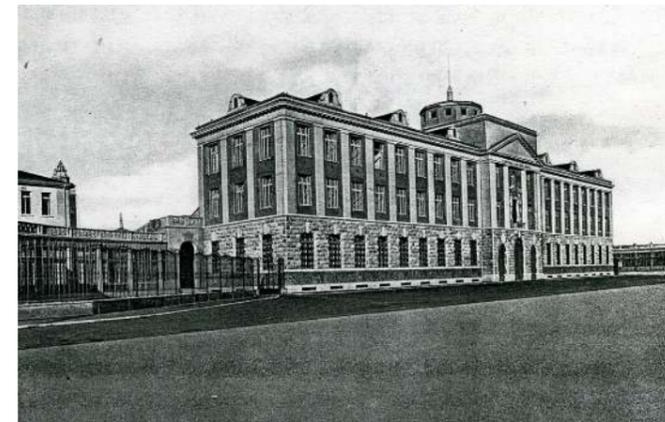
Questo edificio è composto da due sale comuni per il deposito e la sosta delle salme, di tre individuali e distinte per classi con antisala per le veglie, e da un'ampia cappella per i servizi funebri. Quest'ultimo locale è concepito in modo solenne e austero, lunghe finestre sul fronte e piccole semilunari sui lati, permettono alla luce di essere filtrata dalle vetrate istoriate, le quali contribuiscono alla creazione di una mesta atmosfera. Era presente anche una camera per le autopsie. Infine, per la conservazione delle salme è adibita una sala pavimentata e rivestita in marmo, la cui corretta funzione era garantita da un frigorifero installato all'interno.

La Casa delle Suore

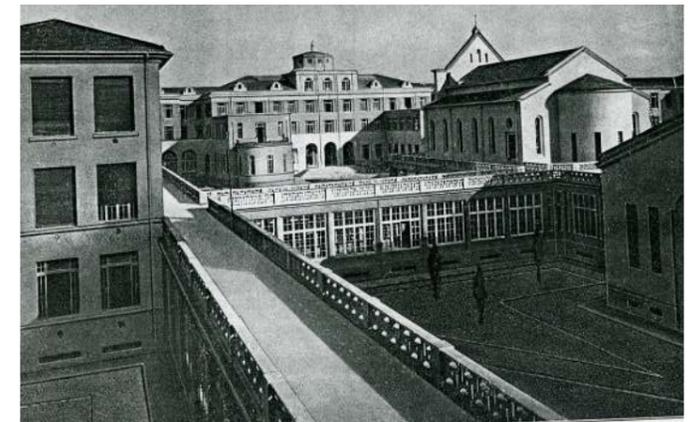
L'edificio denominato Casa delle Suore era stato edificato a dimostrazione della gratitudine riservata alle **Suore del Cottolengo per l'incessante attività di carità da loro praticata**. La casa poteva ospitare fino a **169 suore** e conteneva al suo interno ampie camerate, stanze di ricevimento, l'ufficio della Superiora, una cucina ed una cappella per il servizio religioso.



Plastico dell'ospedale



Fronte del Palazzo Amministrazione



Facciata posteriore del Palazzo Amministrazione



Fronte di un Padiglione



Retro di un Padiglione



Una sala di degenza



Padiglione di isolamento per malattie infettive comuni

La Chiesa

Sull'asse centrale della grande corte cinta dal percorso porticato venne costruita la Chiesa. Raggiungibile dal giardino prospiciente il retro del Palazzo di Amministrazione, la Chiesa del nuovo Nosocomio era stata definita "**centro morale dell'Opera**" (l'Ospedale "Costazo Ciano" in Livorno, 1931, p.39) e vantava una capienza di circa 500 persone. L'interno tutt'ora presenta due file di colonne a dividere tre navate, al di sopra un grande matroneo era a disposizione dei malati e tre absidi sulla parte tergale della Chiesa chiudono la composizione. Le vetrate, i dipinti e le finiture furono tutti realizzati da importanti artisti del tempo come il Natali per le vetrate istoriate ed il Michelozzi per i dipinti dell'Abside.

La cucina

Attigua alla Chiesa venne edificata la cucina. Questo edificio, avente in parte un piano fuori terra ed in parte due, era considerato all'avanguardia per lo stato dell'arte dell'epoca ed era dotato di speciali feritoie a fitti trafori che permettevano la risalita degli odori emanati durante a preparazione delle vivande. La grande cucina era rivestita in piastrelle di maiolica blu fino a due metri di altezza e al suo interno vi erano sette grandi pentole in nickel a vapore, una grande caffettiera, un camino a gas, un'autoclave per cuocere le verdure e due grandi tavole calde. Altri locali completavano i servizi messi a disposizione della cucina, come la zona dotata di grandi vasche per il lavaggio della verdura e delle carni oppure il locale destinato alla sosta dei carrelli da recapitare ai vari reparti. Al piano seminterrato trovavano posto la dispensa e le celle frigorifere.

La Torre d'Acqua e i Servizi Generali

Antistante la cucina vi era un cortile a cui avevano accesso i mezzi dei rifornitori e attraverso cui si passava per raggiungere l'alta torre presente nel complesso. **La Torre d'Acqua** conteneva al suo interno un grande serbatoio di circa 200 m³ da cui l'acqua, proveniente dall'acquedotto urbano, veniva poi smistata ai vari servizi. Alla sua sommità inoltre, vi è un grande orologio ed un idrometro. Connesso alla torre vi era l'edificio della **lavanderia**, costituito da un vastissimo ambiente, era dotata di tutte le macchine allora disponibili per servizi di quella portata. Attigua alla lavanderia era collocata la **stazione di disinfezione**. Al suo interno la stazione di disinfezione era divisa in due ambienti distinti, separati tra loro da una parete lungo la quale erano installati tre macchinari destinati ai tre diversi sistemi di disinfezione previsti all'epoca: quello gassoso, quello liquido e quello a vapore.

- Il libro *l'Ospedale "Costazo Ciano" in Livorno (1931)* descrive così la stazione di disinfezione:

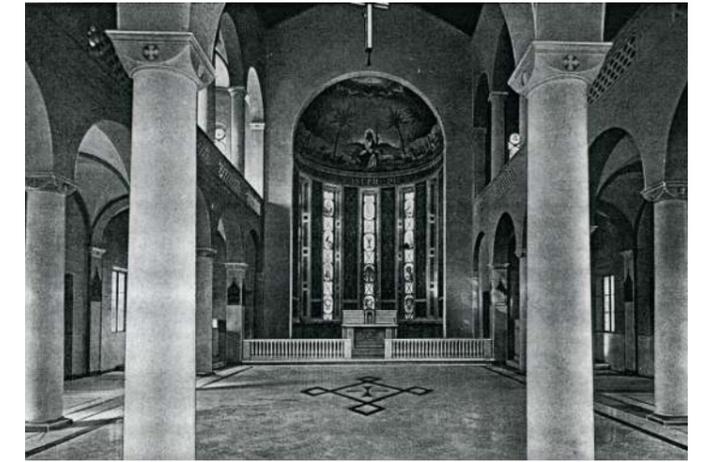
I due ambienti hanno ingressi ed egressi distinti per il personale di servizio in modo che quello addetto al materiale da disinfettare non comunichi con quello del materiale disinfettato.

L'ambiente infetto è provvisto di spogliatoio, lavandini e bagno per il cambio di abito e la pulizia del personale addetto. Carrelli di colore diverso trasportano il materiale che deve subire od ha subito la disinfezione.

La disinfezione quindi avveniva a partire dall'ambiente sporco in cui gli oggetti da disinfettare venivano collocati all'interno del macchinario apposito, venivano poi decontaminati per essere ripresi dal lato pulito e smistati ai vari depositi. Per terminare il quadro dei servizi generali è da citare la **Centrale Termica** con relativo forno inceneritore utilizzato per i rifiuti delle sale operatorie e delle mediche. La Centrale Termica era costituita da quattro caldaie da 100 m² ciascuna ed il vapore prodotto era utilizzato per due funzioni fondamentali: riscaldare l'acqua per l'impianto di riscaldamento e per gli usi sanitari.



Cappella funebre e servizi annessi



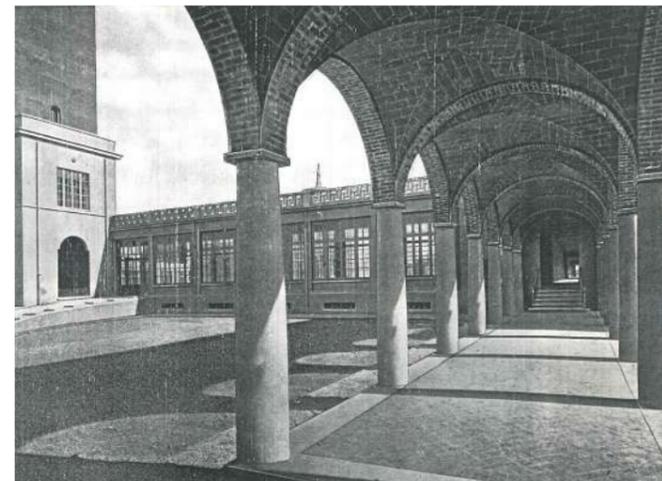
La chiesa - Interno



Casa delle Suore



Cucina



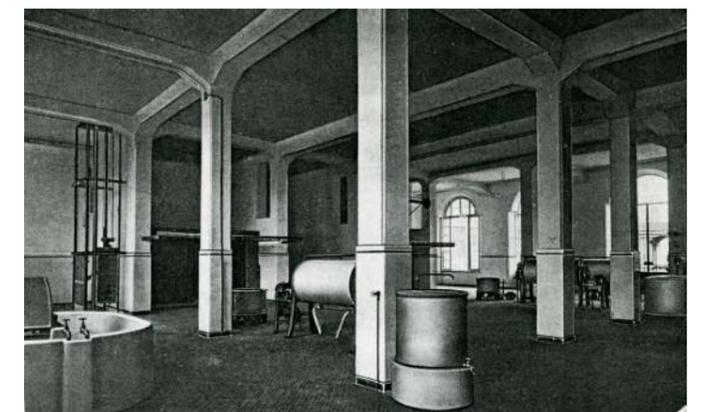
Portico di congiunzione fra la casa delle suore e l'ospedale



Torre distribuzione acqua e lato cucina



La chiesa - Facciata



Lavanderia

Il Parterre

Il progetto del "Parterre" venne realizzato dall'**architetto Pasquale Poccianti, tra il 1830 ed il 1854**. La realizzazione di questo parco fu una novità per l'epoca poiché fu uno dei primi, se non il primo in Europa, ad essere realizzato come **Giardino Pubblico**. Tanto era ritenuto spettacolare, che nel 1833, ospitò i festeggiamenti per le nozze del Granduca Leopoldo II con la principessa Maria Antonia.

Il Parterre nasce come elemento del più ampio **progetto di epoca lorenese degli acquedotti** che dovevano portare le acque delle sorgenti di Colognole in città. Lungo tale percorso doveva svilupparsi quella che il progettista definì la "passeggiata alla campagna" in contrapposizione alla passeggiata al mare.

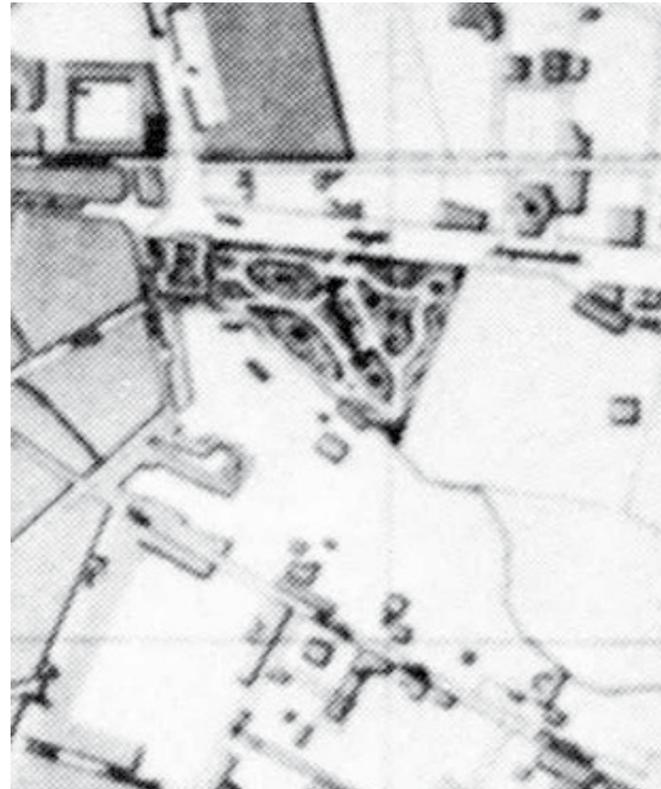
La sua funzione doveva essere quella di dare risalto all'opera della Grande Conserva cittadina, il Cisternone, e di costituire luogo di riposo e frescura al termine della passeggiata.

All'ingresso del Parterre venne collocata una fonte costituita da una colonna di marmo in stile neoclassico che porta il nome di Leopoldo III e l'anno 1838 con sopra la **statua di Igea**, figlia di Esculapio e Dea della salute e dell'igiene (oggi conservata alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti). La statua, rappresentata in abito classico mentre sorregge una ciotola, un tempo era parte di una fontana posta all'incrocio tra via Garibaldi e via Galilei, progettata dallo stesso Poccianti intorno al 1838 per distribuire l'acqua del Cisternone.

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento questo spazio, considerato simbolo del decoro borghese di Livorno, continuò ad essere curato come tale ma pian piano fu trasformato in uno dei **Giardini zoologici più importanti d'Italia**, anche se in assenza di strutture e assistenza tecnica adeguate.

I primi animali che furono "esposti" nel giardino furono due cinghiali donati alla città dal sindaco di Sassari, in seguito furono portati tanti altri animali come leoni, orsi e uccelli esotici. Alla vigilia della guerra il giardino era diventato sovrappopolato cominciando ad arrecare malessere anche agli animali. Quando la situazione divenne insostenibile, nel 1940, si provvide al trasferimento di tutti gli animali nel Giardino zoologico di Salsomaggiore.

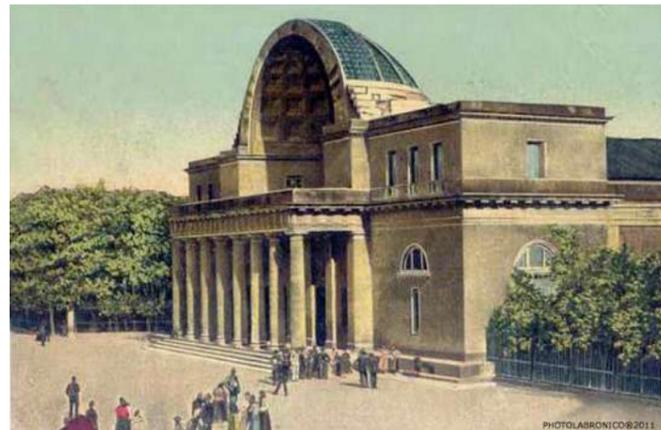
Nel **1950 il "Parterre" tornò alla sua funzione originaria di parco pubblico** ma senza dimenticare il rapporto tra parco e animali, infatti ora ospita animali da cortile come galline e anatre.



Parterre oggi Parco Pertini, 1890



Foto aerea del Parterre (attuale)



Cisternone



Gabbia degli Alpaca



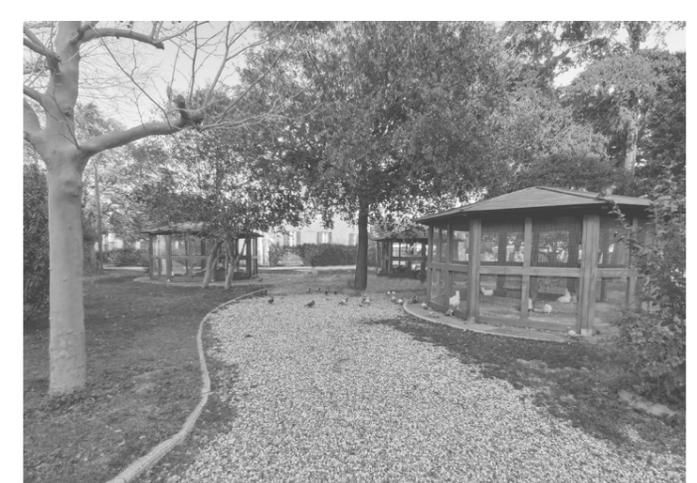
Orso dello Zoo in gabbia



Ingresso al parco



Gabbia dell'orso



Nuove voliere per galline ed anatre

La Fabbrica Pirelli

All'inizio del Novecento le aree poste lungo il viale degli Acquedotti (ora viale Carducci) furono interessate da una crescente attività edilizia: l'apertura dello **stabilimento termale Acque della Salute (1904)**, la **realizzazione della nuova stazione ferroviaria (1910)** e la **costruzione del vicino quartiere di case popolari (1911)**.

In questo contesto, nel **1906**, un ampio lotto di terreno, che copriva un'area di 44.500 mq, situato a margine del Parterre, fu occupato dal complesso industriale della **Società Italiana Conduttori Elettrici (SICE)** che divenne una delle maggiori imprese della città: basti ricordare che già nel 1927 dava lavoro ad oltre 250 operai e 55 impiegati.

Nel **1955** la fabbrica fu acquisita dalla **Pirelli** e nel 1962 contava circa 500 addetti. Lo stabilimento rimase attivo fino ai primi anni ottanta, quando la produzione fu trasferita nella zona industriale (successivamente la fabbrica sarà acquisita dalla Prysmian).

Nel **1983** il complesso fu acquisito nel **patrimonio comunale**

Da quel momento l'area ha subito una serie di trasformazioni importanti con conseguente demolizione di buona parte dei capannoni industriali.

Negli **anni '80 -'90 fu completata la demolizione dei fabbricati industriali prossimi al Parterre**, mentre alcuni edifici, ritenuti un importante esempio di archeologia industriale, furono risparmiati. Una fabbrica

importante anche dal punto di vista urbanistico: uno dei prospetti si disloca sul viale Carducci, con la sua eleganza e il gusto liberty, pensiline in ferro e vari motivi ornamentali sono il tratto distintivo di questa facciata.

Per non parlare dei capannoni «superstiti», camminando lungo via della Meridiana, non si può non notare il susseguirsi dei numerosi corpi di fabbrica, con tetto a capanna e finestre ad arco ribassato lungo tutto il prospetto.

Malgrado l'esistenza di progetti di riuso, ad oggi, **gran parte del complesso risulta in completo stato di abbandono**; fa eccezione la palazzina prospiciente il viale Carducci, che ospita una succursale delle scuole Mazzini.



Foto aerea della fabbrica



Vista generale della Pirelli



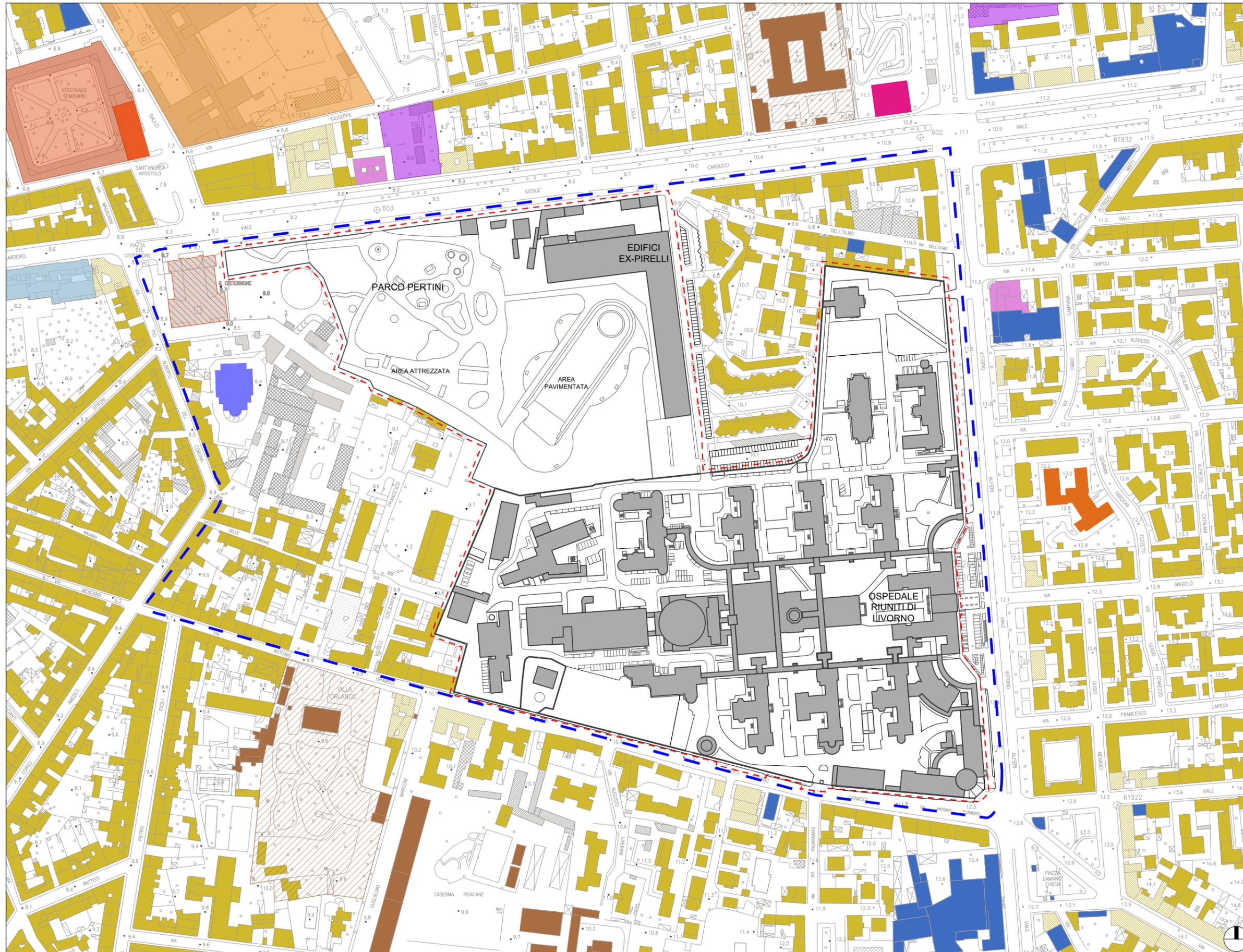
Area Isolamento in gomma



Palazzina amministrativa della fabbrica

2_LO STATO DEI LUOGHI

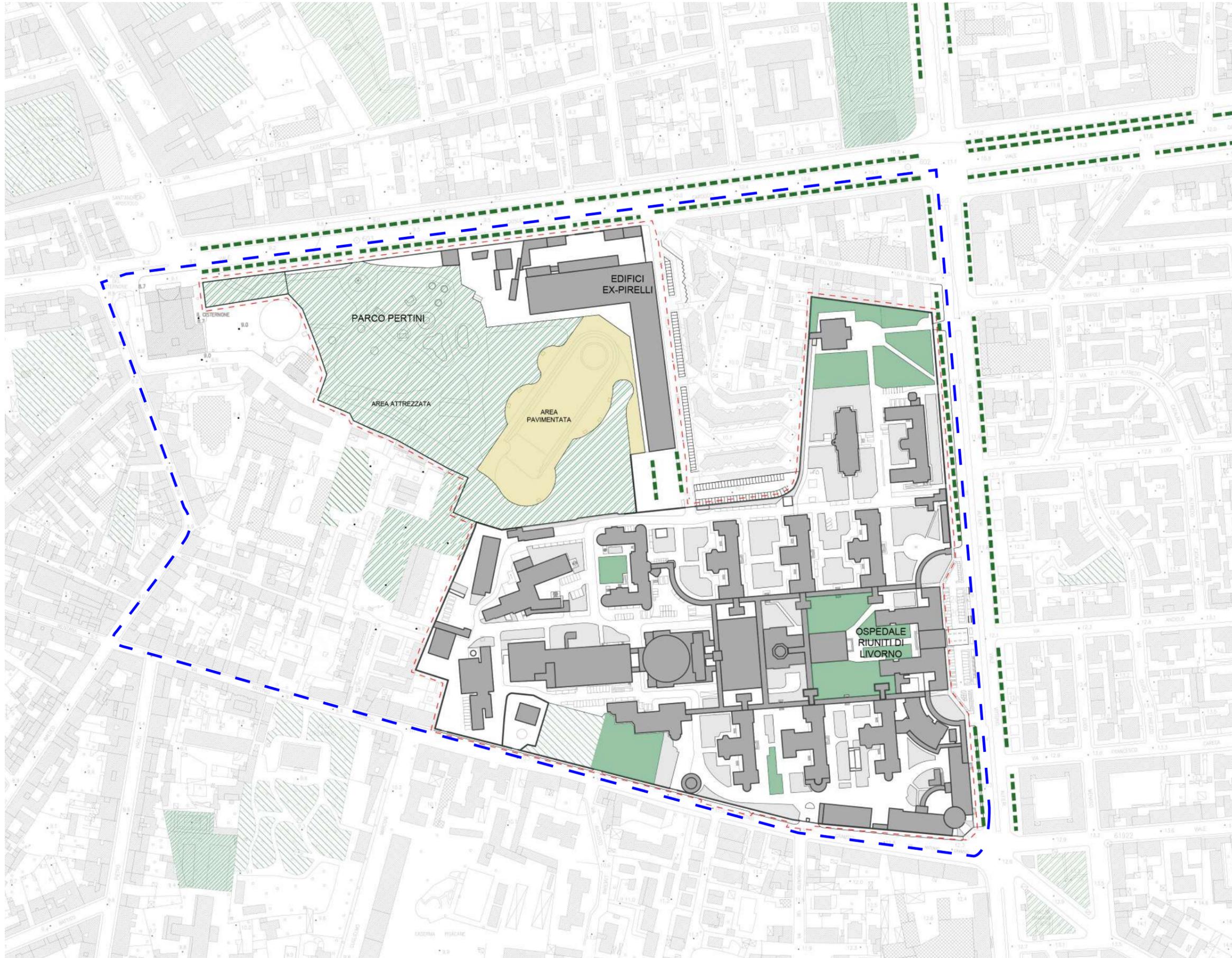
Le funzioni - scala 1:3000



- AREA D'INTERVENTO
- PALAZZO DELLA GHERARDESCA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
"PIETRO MASCAGNI"
UFFICIO SCALASTICO PROVINCIALE DI
LIVORNO;
NUOVO TEATRO DELLE COMMEDIE;
CENTRO PER L'IMPIEGO
- DIOCESI DI LIVORNO, VESCOVADO
Ierang - Istituto Per L'Educazione Della
Gioventù
- CHIESA DI SANT'ANDREA
- CISTERNONE
- Centro Sportivo Gymnasium
- Associazioni
- Caserma - Brigata Folgore
- Parcheggio multipiano
- Tribunale
- Edificio scolastico
- DESTINAZIONE RESIDENZIALE
- DESTINAZIONE
RESIDENZIALE/COMMERCIALE
- DESTINAZIONE COMMERCIALE
- DESTINAZIONE TERZIARIO
- EDIFICIO MILITARE
- area accordo di programma
- area specifica di progetto

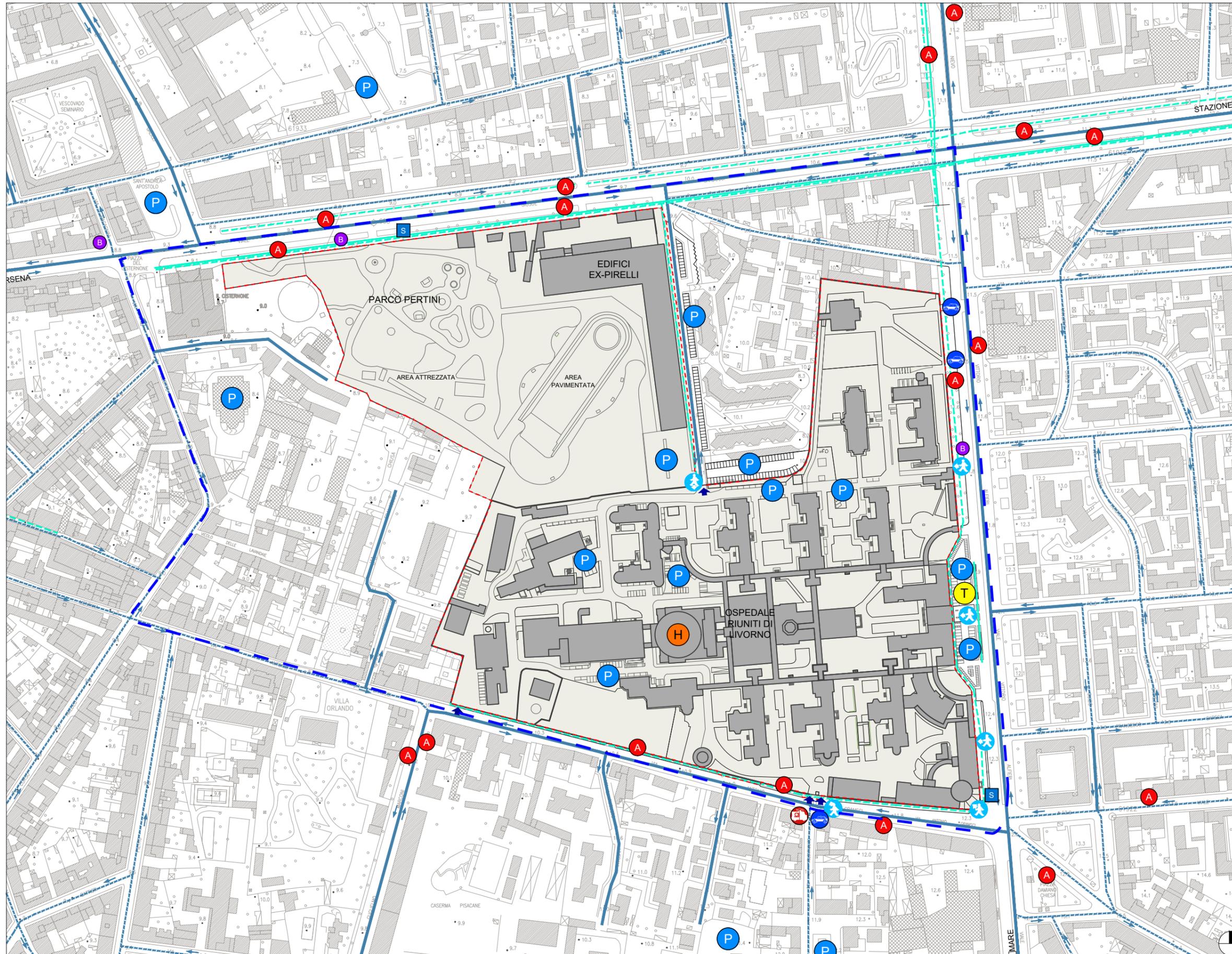


Il verde - scala 1:3000



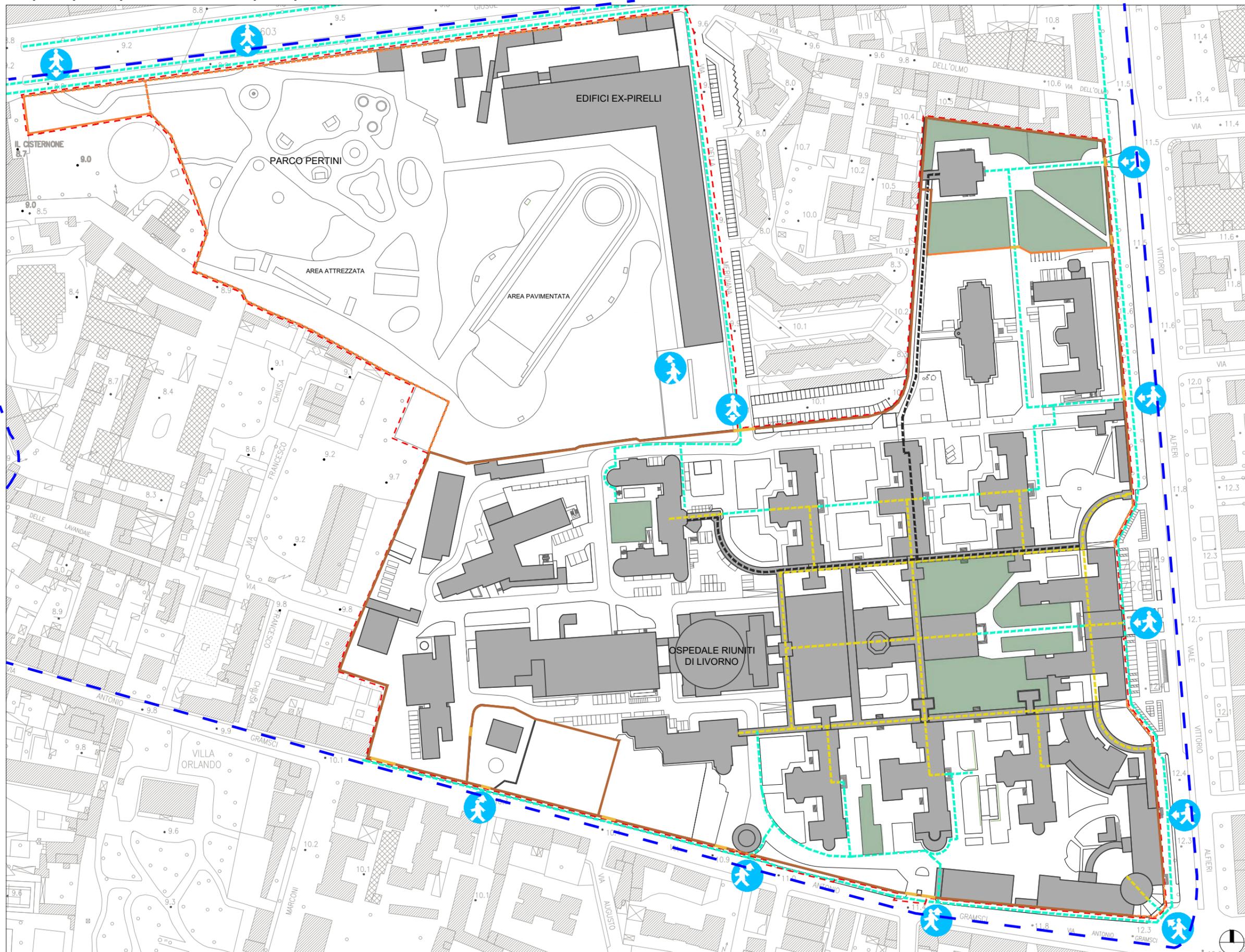
-  AREA D'INTERVENTO
-  AREA PUBBLICA VERDE ATTREZZATO
-  AREA PAVIMENTATA ALL'INTERNO DEL PARCO PERTINI
-  AREA PUBBLICA VERDE ATTREZZATO - SPORT
-  FILARI ALBERATI
-  AREA OSPEDALIERA VERDE
-  VERDE PRIVATO
-  area accordo di programma
-  area specifica di progetto

La mobilità - scala 1:3000



- AREA D'INTERVENTO
- ACCESSO CARRABILE
- ⚡ ACCESSO PEDONALE
- ACCESSO PRONTO SOCCORSO
- ACCESSO MERCI
- ↔ ENTRATA/USCITA CARRABILE AREA OSPEDALIERA
- STRADA CARRABILE DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE
- - - STRADA CARRABILE SENSO UNICO DI CIRCOLAZIONE
- - - PISTA CICLABILE
- - - PERCORSO PEDONALE
- P PARCHEGGI
- B RASTRELLIERE BICI
- T TAXI
- H ELISUPERFICIE
- A FERMATE AUTOBUS
- S BIKE SHARING
- - - area accordo di programma
- - - area specifica di progetto

Spazi aperti e permeabilità dello spazio pubblico - scala 1:2000



- AREA D'INTERVENTO
- ▶ ACCESSO PEDONALE
- SPAZI ALL'APERTO ALL'INTERNO DELL'AREA OSPEDALIERA
- MURO DI RECINZIONE
- RECINZIONE STORICA
- RECINZIONE METALLICA
- CANCELLO
- PRINCIPALI PERCORSI PEDONALI
- PERCORSI PEDONALI COPERTI
- TUNNEL LOGISTICO
- area accordo di programma
- area specifica di progetto

L'OSPEDALE ESISTENTE

Spedali Riuniti

L'Ospedale di Livorno, noto anche come Spedali Riuniti (denominazione utilizzata per indicare l'unione tra l'Ospedale di Sant'Antonio e quello della Misericordia durante il Granducato di Toscana), è la **principale struttura ospedaliera della città e fa parte della rete ospedaliera dell'Azienda Toscana nord ovest**.

La porzione di area su cui insistono gli edifici corrisponde alla zona sud-est dell'area di intervento e comprende **35 edifici**; a nord-ovest confina con il Parco Pertini e con alcuni edifici residenziali, ad est fiancheggia viale Vittorio Alfieri infine a sud costeggia via Antonio Gramsci.

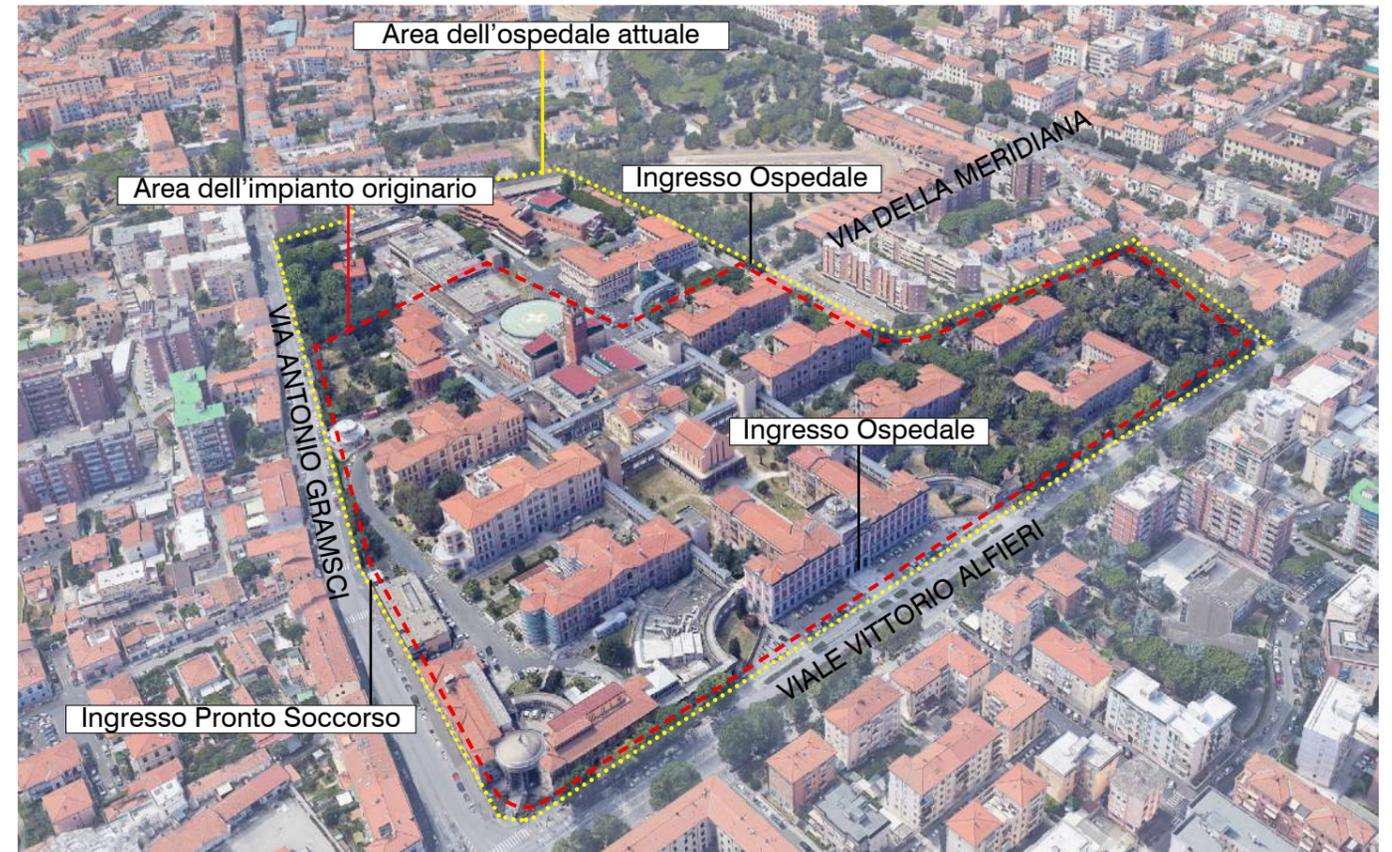
L'impianto originario a padiglioni risale al 1931 e nel corso dei successivi 70 anni è stato **progressivamente ampliato fino a raggiungere la consistenza attuale**. In particolare sono stati ampliati e delocalizzati il blocco operatorio e la diagnostica per immagini (Radiologia e Neuroradiologia) pad 16 ed il Pronto Soccorso con l'intera Area di Emergenza/Urgenza ed Alta Intensità (Rianimazione, UTIC, Emodinamica) pad 15. Recentemente, all'inizio degli anni 2000, i padiglioni 3,

11, 8 e 2 sono stati ristrutturati

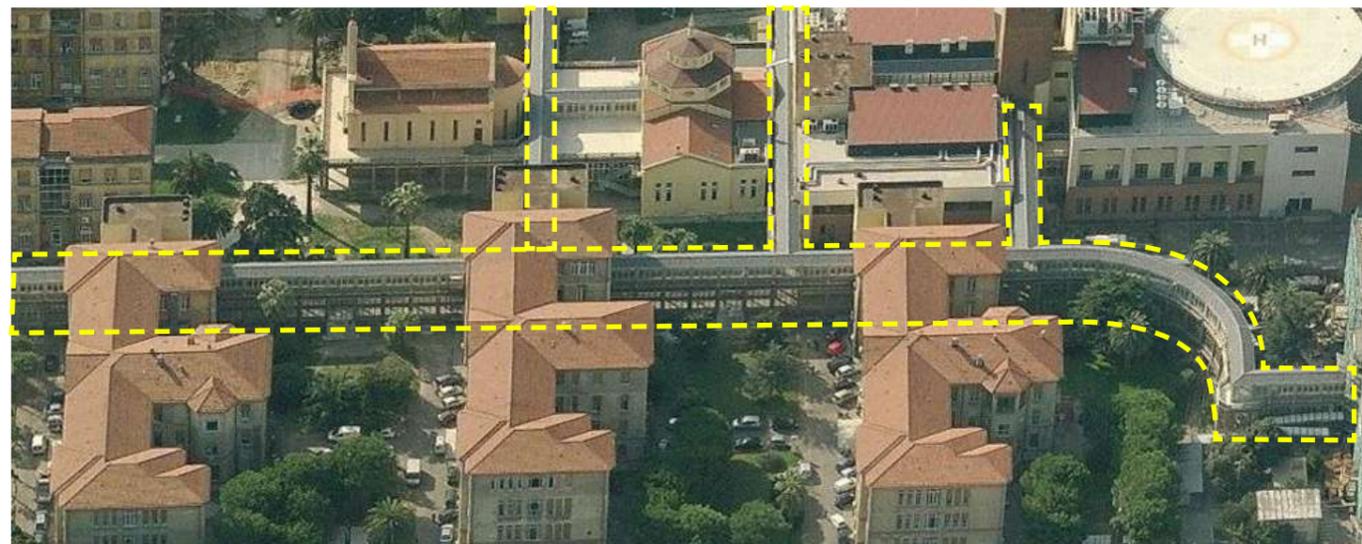
Accessi e collegamenti

L'ingresso principale è situato lungo viale Alfieri in corrispondenza del monumentale edificio di primo impianto; mentre a sud lungo via Gramsci è localizzato l'ingresso al pronto soccorso. Un ulteriore ingresso è posizionato alla fine di via della Meridiana.

I collegamenti all'interno dell'area sono gestiti da un sistema carrabile per lo più a sensi unici, mentre le connessioni tra i singoli edifici sono garantite da un percorso esterno a tre livelli che ricalca, ampliandolo, quello originario degli anni '30.



Vista SE



Porzione di collegamento tra padiglioni



Ingresso principale fronte Viale Alfieri

Destinazioni d'uso

- A** Ritiro referti- Accettazione radiologica
- Ufficio reclami - Spogliatoi personale - Breast unit - Sindacati - Banca - Fisica sanitaria - Uffici direzionali - Area amministrativa - Area tecnica
- 1** Medicina nucleare - Oncologia - Ematologia - Dh oncologico - Cure palliative - Ambulatori otorinolaringoiatria
- 2** Endoscopia digestiva e broncoscopia - Degenza area medica: Medicina - Neurologia -Pneumologia
- 3** Riabilitazione ortopedica - Neurochirurgia - Ortopedia
- 4** Ambulatorio oculistica - Ambulatorio Dermatologia - Ambulatorio Endocrinologia - Ambulatorio Cardiologia
- 5** Ambulatorio Reumatologia - Ambulatorio Pneumologia
- 6** Pre-ospedalizzazione - Ambulatorio Chirurgia - Degenza chirurgica:Chirurgia 1 e 2 - Otorino - Oculistica - Urologia - Ginecologia
- 7** Riabilitazione funzionale - Libera professione
- 8** Ostetricia - Nido - Pediatra - Ufsmila
- 9** Malattie infettive
- 10** Psichiatria - Ospedale di comunità - Ambulatorio Neurofisiopatologia
- 11** Dialisi - Nefrologia
- 14** Anatomia patologica - Laboratorio analisi - Farmacia - Distribuzione farmaci - Magazzino economale
- 15** Pronto soccorso - O.b.i. - Cardiologia - Uti - Rianimazione
- 16** Radiologia - Neuroradiologia - Ambulatori ortopedici - Blocco operatorio
- 17** Bar - Edicola
- 18** Chiesa
- 19** Centrale operativa 118 - Call center - Centralino - Ced - Uffici Estar
- 20** Cord Scuola Infermieri - Servizio prevenzione e Protezione - Medico competente
- 21** Cerion - Ass. Livorno donna - Centro trasfusioni - Donatori sangue
- 22** Radioterapia
- 24** Cup - Centro prelievo - Ferite difficili - Consultorio Familiare - Ufficio Protesi - Acot - Ait - Adi - Ufficio salute mentale - Direzione zona/distretto Livorno - Odontostomatologia - Diabetologia
- 25** Sala autoptica - Camera Mortuaria - Chiesa
- 26** Centrale termica - Uffici Estar e laboratorio tecnologie sanitarie
- 27** Ditta Lavanolo - Ditta pulizia - Isola ecologica
- 28** Ditte Manutenzione - Garage
- 29** Associazione di promozione sociale
- 30** S.E.R.T. distribuzione
- 31** Torre deposito acqua
- 32** Formazione professionale
- 33** Cabina elettrica
- 34** Centro Graziani



Stato Attuale - scala 1:2000

Dotazioni attuali e Organizzazione Funzionale

L'attuale Presidio Ospedaliero ha una dotazione di **430 posti letto per acuti ripartiti su 25 distinte discipline; di questi, 55 p.l. sono di DH e 375 sono posti letto ordinari.** Nell'ambito dei posti letto ordinari sono presenti attualmente **339 letti di livello 2 e 36 letti di livello 1.** Oltre a questi sono presenti all'interno del P.O. **30 posti letto extraospedalieri, suddivisi tra Hospice ed Ospedale di Comunità.** Infine **12 p.l. sono presenti tra il Pronto Soccorso e l'OBI.**

L'organizzazione funzionale dell' Ospedale prevede un'intensità di cura impostata su tre livelli: bassa (pad. 1 e 10), media (pad. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11) ed alta (pad. 15 e 16). I padiglioni 4, 7, 20, 21, 22 e 24 ospitano funzioni ambulatoriali, così come in parte le contengono i padiglioni 1, 8, 9, 10, 11 e 16. Le funzioni di supporto tecnico e logistico vengono invece svolte dagli edifici posti all'estremità ovest dell'area, mentre i servizi farmaceutici, i laboratori ed i magazzini trovano spazio all'interno dell'edificio 14. Sono infine presenti la morgue con una cappella mortuaria ed una Chiesa Parrocchiale che permettono lo svolgersi dei servizi religiosi.

L'organizzazione funzionale dell'ospedale prevede due differenti percorsi per i pazienti in regime diurno e



Interno della corte - Retro del Palazzo di Amministrazione



Interno della corte - Fronte della Chiesa



Interno della Chiesa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		POSTI LETTO					PADIGLIONE	
Codice	Descrizione	TOTALE (ord + DH)	DAY HOSPITAL	ORDINARI				
				livello 2	livello 1			TOTALE pl ORDINARI
			Terapia intensiva		Terapia sub-intensiva			
6601	EMATOLOGIA	8	3	5			5	1°
6401	ONCOLOGIA	16	11					
3001	NEUROCHIRURGIA	27	1	22		4	26	3°
3601	ORTOPEDIA	32	3	29			29	
2601	MEDICINA GENERALE	87	4	83			83	2°
3201	NEUROLOGIA	16	1	15			15	
6801	PNEUMOLOGIA	16	1	15			15	6°
901	CHIRURGIA GENERALE*	50	5	45			45	
911	SENOLOGIA	3	1	2			2	
1401	CHIRURGIA VASCOLARE	5	1	4			4	
5201	DERMATOLOGIA	2	2				0	
3401	OCULISTICA	6	4	2				
3801	OTORINOLARINGOIATRIA	6	4	2			2	
4301	UROLOGIA	10	4	6			6	
3101	NIDO (CULLE)	16		16			16	
3701	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	26	6	20				
3901	PEDIATRIA	13	1	12			12	
6201	NEONATOLOGIA	6				6	6	9°
2401	MALATTIE INFETTIVE	19	1	18			18	
4001	S.P.D.C.	16		16			16	10°
2901	NEFROLOGIA	11	1	10			10	11°
2604	MEDICINA D'URGENZA	4				4	4	
801	CARDIOLOGIA	13	1	12			12	15°
5001	UTIC	8				8	8	
4901	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	14			10	4		
	TOTALE	430	55	339	10	26	375	
	OBI/PS	12						
	HOSPICE	9						1°
	OSPEDALE DI COMUNITA'	21						10°

*Comprensivi di 4 pl (2DH+2ord) di chirurgia in età pediatrica collocati al Padiglione 8°, 2° piano

Tabella - estratto Relazione Sanitaria

per quelli che necessitano di cure d'urgenza. L'ingresso per i primi, così come anticipato nel paragrafo precedente, avviene tramite l'ingresso posto su via Alfieri e attraverso il quale si giunge nell'ampio salone del Palazzo di Amministrazione. Da qui è infatti possibile raggiungere tutti i padiglioni del complesso imboccando, sia a destra che a sinistra, il collegamento vetrato che attraversa gran parte dell'area. L'uscita sul retro del Palazzo, invece, conduce alla prima corte interna, la quale accoglie l'edificio della Chiesa Parrocchiale oltre ad un ampio e piacevole giardino.

L'entrata per i pazienti in urgenza, invece, avviene attraverso l'ingresso per i mezzi di soccorso posto lungo via Gramsci, da cui è possibile raggiungere la camera calda del P.S., posta tra l'edificio 14 e l'edificio del Pronto Soccorso (ed. 15). Sulla sommità del P.S. inoltre vi è una eli-superficie che garantisce l'ingresso ai mezzi aerei provenienti dalle città limitrofe e dalle isole.

Ad est del P.S. è localizzato il Blocco Operatorio (ed. 16).

Tra i due edifici si trova ancora oggi l'antica Torre del vecchio Ospedale che fungeva da serbatoio per la raccolta e la distribuzione dell'acqua.

Procedendo verso ovest si giunge nell'area di più



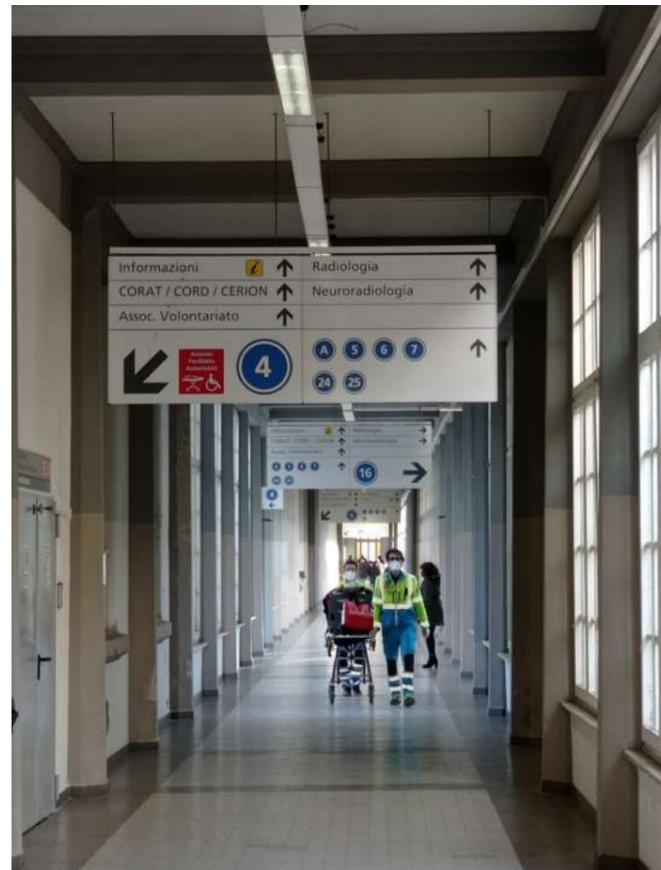
Vista esterna del corridoio di collegamento



Ingresso del Pronto Soccorso



Esterno di alcuni Padiglioni



Interno del corridoio di collegamento



Vista esterna edificio del PS:

recente impianto su cui sono stati edificati, tra la fine degli anni '50 e i primi anni duemila, i diversi edifici destinati alle funzioni tecnico-logistiche ed alla farmacia con i laboratori di analisi. Vi è inoltre anche l'edificio per le malattie infettive e tropicali.

Di particolare interesse architettonico è l'edificio 10, un tempo denominato Casa delle Suore, è oggi destinato al reparto di Psichiatria e all'Ospedale di Comunità. L'elemento di forte impatto visivo è il portico in mattoncini a vista in stile toscano che lo collega al resto del complesso, le cui volte a stella risultano in buone condizioni.

Ulteriori edifici dal forte carattere architettonico sono il peristilio dell'ingresso posto all'angolo tra viale Alfieri e via Gramsci e la Rotonda in stile Neoclassico sita lungo via Gramsci.

Lo stato conservativo generale dell'area pare essere di duplice natura, alcuni padiglioni (in particolare nell'area sud del complesso) sono in buone condizioni, grazie anche ai recenti interventi di ristrutturazione. Alcuni edifici posti a nord invece, hanno un avanzato stato di degrado e, per quanto è stato possibile visionare, questo è riscontrabile all'esterno (pareti ed infissi).



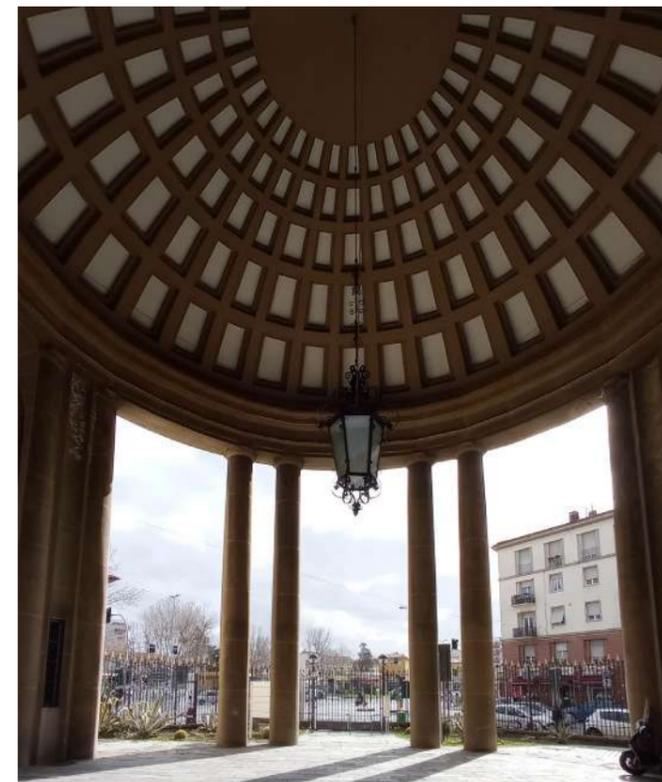
Interno della corte - Fronte della Chiesa



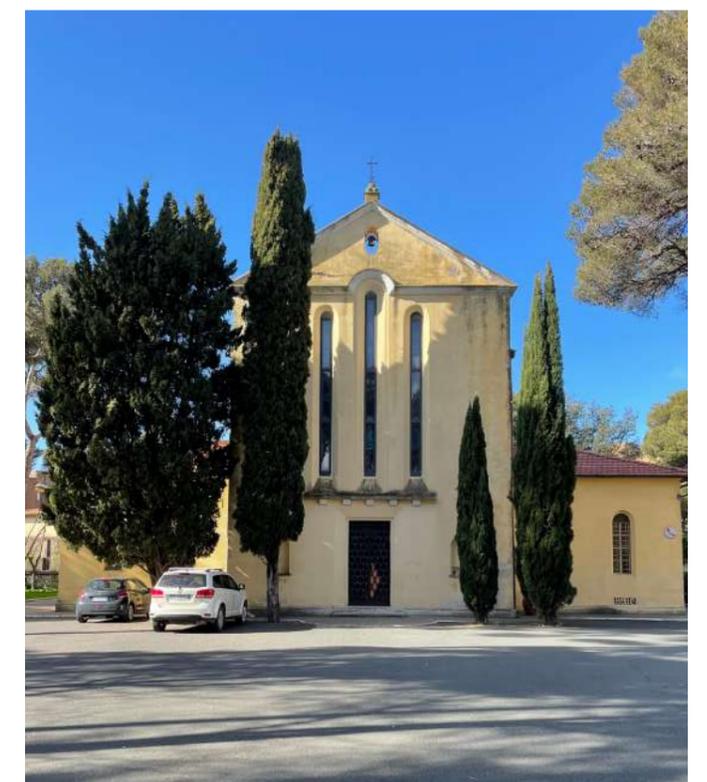
Retro della Casa delle Suore (edificio 10)



Rotonda (edificio 30)



Peristilio edificio 20-21



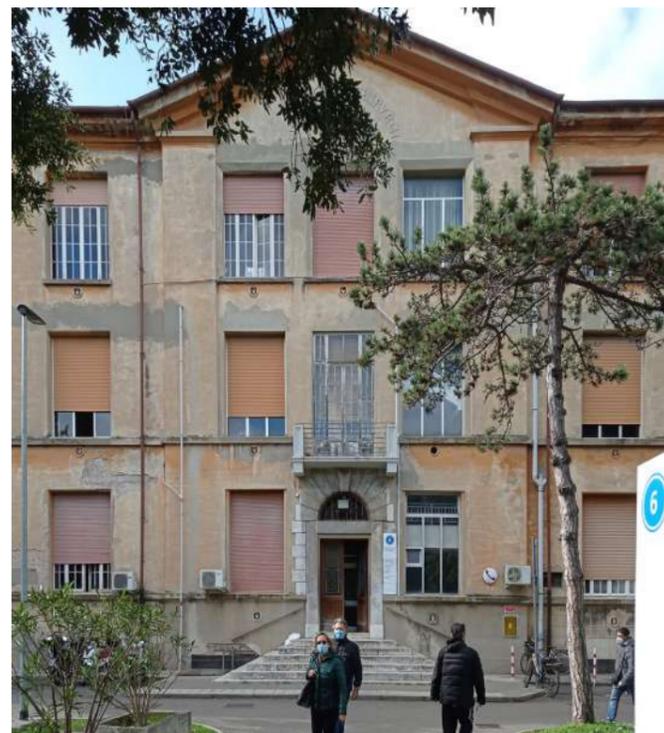
Fronte dell'edificio della Morgue



Padiglione Malattie Infettive e Tropicali (edificio 9) e padiglione Neurologia e Dialisi (edificio 11)



Esempio di Padiglioni in cattive condizioni



Edificio 14

Vincoli architettonici

L'analisi dei vincoli ha rilevato la presenza di un vincolo architettonico che insiste su tutta l'area dell'Ospedale di Livorno. In particolare, secondo quanto riportato dalla Carta dei Vincoli, gli Spedali Riuniti di Livorno sono tutelati come bene architettonico ai sensi della legge 1/6/1939 n°1089 e secondo il Decreto di Legge 22/1/2004 n°42. Nello specifico risultano sottoposti a vincolo il Palazzo di Amministrazione, i padiglioni, i corridoi di collegamento al piano terra, l'edificio dell'ex pronto soccorso, la chiesa, la torre, la cucina, l'ex cappella con la morgue, la rotonda ed infine i giardini, i viali e la zona di resede circoscritta da cancellata e muro di cinta.

Nell'intorno dell'area inoltre, sono presenti altri beni architettonici sottoposti a vincolo: il Cisternone e la Villa Graziani con i suoi giardini.



Cisternone



Villa Graziani

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Carta dei Vincoli

Denominazione **SPEDALI RIUNITI DI LIVORNO**

Identificativo del bene **90490090095**

Historia Loci

Legenda:

Tipo di vincolo: Architettonico

Descrizione del vincolo: Vincolo architettonico

Tipologia del bene: ospedale

Provincia: LI

Comune: LIVORNO

Località: VIA A. GRAMSCI N. 133, 137, 141 - VIALE ALFIERI N. 30, 36

Indirizzo: NO

Zona di rispetto: LI0075

ID Archivio SABAP: [LI0075](#)

Vincoli in rete:

■ bene identificato
 ■ altri beni di tipo architettonico

Beni - (provvedimenti)

[Centro trasfusionale, cardiologia \[Via Gramsci, 141\] - \(442649\)](#)

["Rotondina" \[Via Gramsci, 133\] - \(442777\)](#)

[PRESIDIO OSPEDALIERO DI LIVORNO \[VIA GRAMSCI, 137\] - \(453417\)](#)

Elenco Provvedimenti *

SPEDALI RIUNITI DI LIVORNO (VIALE V. ALFIERI,)	Prov. 06 Marzo 1987
SPEDALI RIUNITI COSTITUITO DA PALAZZO DELL'AMMINISTRAZIONE, PADIGLIONI, CORRIDOI DI COLLEGAMENTO PIANO TERRA, EX PRONTO SOCCORSO, CHIESA TORRE, MENSA, EX CAPPELLA, ROTONDINA, MORGUE, GIARDINI E VIALI, AREA DI RESEDE E CIRCOSCRITTO DA CANCELLATA E MURO DI CINTA (VIA A. GRAMSCI 133, 137, 141 - VIALE ALFIERI 30, 36)	ai sensi L.1/6/1939, n. 1089 - (G.U. 8/8/1939, n. 184)(M)
	Prov. 31 Gennaio 2012
	ai sensi D.Lgs.22/1/2004, n. 42 - (G.U. 24/2/2004, n. 45; SO n. 28) art. 10 - comma 1

(*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza
(M) indica i provvedimenti accessibili esclusivamente ai Funzionari MIBAC

[\[Nuova ricerca\]](#) [\[Geoscopio\]](#)

Note di indirizzo per lo sviluppo del progetto a tutela dei vincoli paesaggistici e sui beni ricompresi nell'area di interesse

Il Master Plan prevede un importante intervento di recupero generale di un ampio spazio urbano che ricomprende tutto il Presidio Storico, il Parco Pertini e il sedime della fabbrica ex Pirelli così come visibile a pag. xx del documento.

1. Il nuovo ospedale andrà ad occupare buona parte del sedime della richiamata fabbrica prevedendo la demolizione di alcuni capannoni (corpi "E") ed il recupero (parziale demolizione e ricostruzione) di quelli che affacciano su via della Meridiana (corpi "F"). Questi ultimi andranno a costituire l'ideale asse di collegamento tra viale Carducci e via Gramsci ed avranno funzione di cerniera tra il quartiere, la "Main Street" e l'ospedale vero e proprio;

2. Particolare attenzione dovrà essere posta nel riqualificare l'originario ingresso della fabbrica ex Pirelli, composto da tre corpi di fabbrica (A, B, C) che assumerà l'importante funzione di accoglienza per il nuovo ospedale. I corpi B e C potranno essere restaurati nella loro porzione originaria principale.

3. Fondamentale l'inserimento dei corpi di fabbrica del nuovo ospedale all'interno del Parco Pertini che dovrà "confondersi" con il verde del parco esistente e con il suo nuovo sviluppo derivante dall'abbattimento delle volumetrie superfetate nel tempo rispetto all'impianto originale del presidio ospedaliero del 1931. Da prevedere opere di mitigazione ambientale e paesaggistica idonee ad integrare i nuovi volumi da realizzare rispetto al parco Pertini.

4. Il prolungamento di via della Meridiana, quale asse di collegamento tra il viale Carducci e via Gramsci, con la realizzazione del nuovo viale alberato, rappresenta un tema importante che necessiterà di particolare attenzione progettuale. Saranno necessarie alcune demolizioni. Questa idea, oltre a garantire l'accesso al nuovo ospedale da sud, permetterà la comunicazione diretta tra due quartieri che hanno vissuto separati per effetto della presenza del complesso ospedaliero.

5. Il nuovo Parco Pertini che andrà realizzandosi con l'abbattimento di tutti gli edifici o porzioni di tali, superfetati a partire dal 1931, acquisirà anche il giardino all'italiana che sarà recuperato intervenendo sui percorsi orizzontali di collegamento tra i padiglioni che non svolgeranno più attività di cura. Si prevede, a favore del recupero dell'originario giardino, l'abbattimento del secondo piano dei percorsi e delle sei torri ascensori/scale esterne e la rimozione dei finestrini a livello 1.2m andando ad uniformarsi alla tipologia del loggiato della chiesa. Le barriere architettoniche saranno eliminate modellando puntualmente le quote del giardi-

no ed dei vialetti.

6. Al nuovo parco si accederà dall'ingresso principale di viale Alfieri, dal nuovo ingresso da realizzare su via Gramsci, dall'ingresso attuale al "Parterre" su viale Carducci.

7. I parcheggi ipogei, da realizzare nei sedimi dei vecchi edifici votati alla demolizione, dovranno tener conto della presenza del parco soprastante e si inseriranno sulla viabilità di via Meridiana.

8. Anche il nuovo tracciato di accesso veicolare da viale Alfieri, all'altezza del Poliambulatorio, sarà luogo di una specifica attenzione progettuale;

9. L'edificio della nuova centrale tecnologica dell'intero complesso sanitario, dovrà essere progettata, tenendo conto dell'inserimento posto proprio nell'area terga del 7° padiglione garantendo una assoluta mancanza di interferenze con le abitazioni confinanti;

10. I padiglioni 6°, 5°, 4°, 7° e 8° saranno completamente ristrutturati e vocati ad attività socio sanitarie. Insieme al nuovo ospedale, il Poliambulatorio e la Morgue andranno a costituire un complesso urbanistico a ferro di cavallo che conterrà tutte le funzioni di cura per la città e il comprensorio di riferimento.

11. Gli edifici: Palazzo Amm.ne, Chiesa, Cucina saranno completamente ristrutturati ed inseriti nel nuovo parco;

12. I padiglioni che si affacciano su via Gramsci (ex PS, 1°, 2°, 3° e 10°) saranno completamente ristrutturati e vocati ad attività amministrative e di formazione. Questi si apriranno al quartiere andando ad eliminare il muro di cinta esistente;

13. Particolare attenzione sarà posta sulla soluzione sviluppata per garantire la complessiva recinzione del nuovo Parco Pertini vs. la cittadella sanitaria.

Come si evince dalla lettura del Master Plan, l'attuazione degli interventi previsti necessita che siano effettuate demolizioni, ristrutturazioni, restauri e riqualificazioni sugli edifici esistenti per consentire un recupero integrale ed armonico di questa importante area urbana della città.

In particolare per i volumi della fabbrica ex Pirelli sono consentite opere di ristrutturazione cd. pesante che possono comportare la completa demolizione delle strutture interne nel rispetto e nel mantenimen-

to della morfologia volumetrica dell'involucro esterno. Possono essere completamente demoliti volumi secondari costruiti in aderenza o in prossimità agli edifici pertinenti all'impianto originario della fabbrica. Sulla copertura dei fabbricati è consentita l'installazione di impianti di energia rinnovabile.

Per quanto riguarda i camminamenti dello storico Polo Ospedaliero sono consentiti interventi di demolizione dei tratti necessari a consentire il collegamento tra Via della Meridiana e Via Gramsci e del secondo livello per i tratti che verranno invece mantenuti: i volumi dei camminamenti mantenuti potranno conservare la loro originaria funzione di collegamento tra i gli attuali Padiglioni oppure fungere da aree a servizio del previsto ampliamento del parco pubblico. Ove fosse riscontrata e dimostrata l'incompatibilità delle necessità sanitarie d'uso degli immobili con la conservazione dei camminamenti, sarà possibile procedere alla completa demolizione delle strutture e/o il mantenimento del "loggiato".

Per i padiglioni oggetto di ristrutturazione sono consentiti interventi volti al loro adeguamento alle funzioni sanitarie da insediarsi e sono pertanto consentite opere di ristrutturazione cd. pesante nel rispetto del mantenimento della morfologia dell'involucro esterno dei fabbricati."

IL PARCO PERTINI

Il Parco Pertini, noto ancora con l'antico nome di **Parterre**, nasce nella seconda metà dell'800 come giardino pubblico ed ancora ne conserva la destinazione.

Esso si compone principalmente da due grandi aree distinte, la zona ad ovest risalente all'impianto originario e la restante parte pavimentata di più recente costruzione.

Entrando dall'ingresso principale si trova un'aiuola al cui centro è collocata una fonte costituita da una colonna in marmo sormontata da una statua: si tratta della **fonte del Gigante**. Originariamente era collocata tra via Garibaldi e via Galilei e serviva per distribuire l'acqua del Cisternone, successivamente, a causa dell'ingombro lungo la strada, venne spostata nell'attuale posizione. A farla da regina vi è la riproduzione della statua della Ninfa Igea, figlia di Esculapio e dea della salute e dell'igiene; l'originale è conservata a Pa-

Gli elementi del Parco Partini

- A** _Ingresso principale
- B** _Area cani
- C** _Statua della Dea Igea
- D** _Voliere in disuso risalenti allo zoo
- E** _Gabbie in disuso risalenti allo zoo
- F** _Gabbie in uso con galline e tacchini
- G** _Fontana, un tempo recinto dell'orso
- H** _Laghetto e stagno
- I** _Area attrezzata per bambini con giochi e porzione pavimentata
- L** _Riproduzione di una grotta in pietra, gabbia in disuso risalente allo zoo
- M** _Arredo urbano, sedute metalliche
- N** _Parterre
- O** _Ingresso secondario con parcheggio



Stato Attuale - scala 1:2000

lazzo Pitti.

Procedendo all'interno si possono ancora osservare le gabbie, le voliere e gli spazi recintati che un tempo ospitavano gli animali dello zoo; in particolare quella che un tempo era la gabbia dell'orso Gigi oggi è una fontana.

Sono presenti anche due piccoli stagni, di cui uno ospita paperelle e piccioni. Continuando il percorso nel parco si arriva all'area attrezzata per bambini con giochi, altalene e scivoli, oltre ad una piccola porzione pavimentata.

Terminata la passeggiata all'interno del parco storico, i grandi e numerosi alberi lasciano il posto ad un'ampia porzione pavimentata priva di vegetazione, ad eccezione della folta alberatura presente nella parte più meridionale del parco.



Ingresso al parco - Statua delle ninfa Igea



Scorci su Parco Pertini





Voliera in disuso



Gabbia in disuso



Fontana



Recinto con riproduzione di una grotta



Stagno delle papere ed altri volatili



Gabbie in uso con galline e tacchini

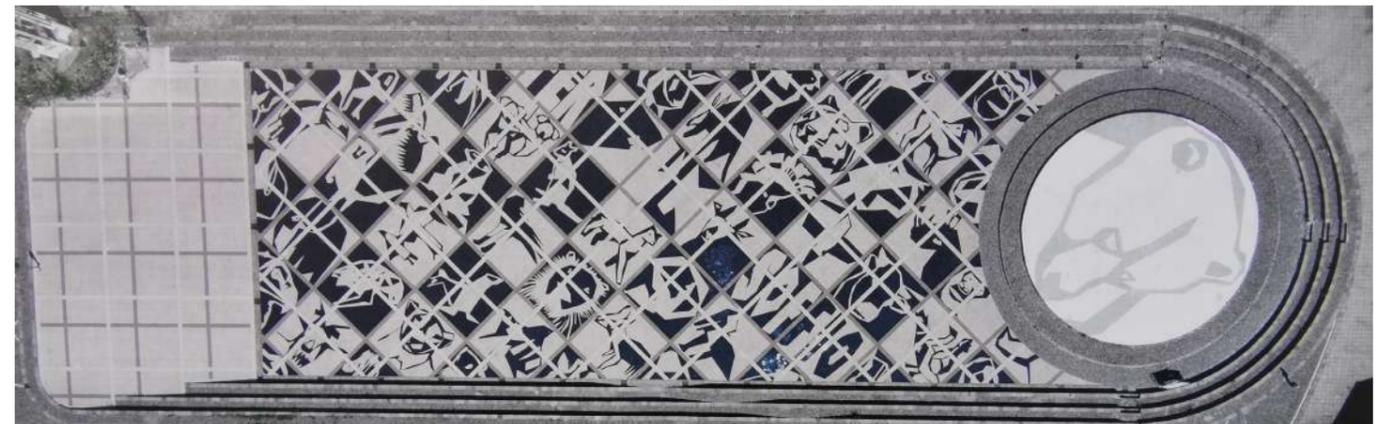


Fontana - un tempo gabbia dell'Orso Gigi

Questa vasta zona pavimentata è nota a tutti con il nome di Parterre e nasce su iniziativa di un'associazione no-profit nel 2014 con lo scopo di riqualificare l'area un tempo occupata dalla vecchia fabbrica Pirelli. Il progetto è quello di donare alla città un parco artistico contemporaneo a matrice ludico-letteraria attraverso la creazione di una pavimentazione su cui sono riprodotti i disegni di alcuni animali così come li hanno immaginati gli oltre 500 bambini che hanno parteci-

pato al progetto. Il nuovo parterre si propone quindi come una sorta di grande Arca di Noè su cui grandi e silenti animali dipinti accolgono ogni giorno le corse di molti bambini.

Infine, posizionata superiormente al parcheggio dell'area sud-est, vi è l'uscita secondaria, accessibile anche ai disabili in sedia a rotelle.



Vista dall'alto della pavimentazione del Parterre



Vista sul Parterre



Vista sul Parterre



Scorcio dal parco verso la Torre d'Acqua dell'Ospedale



Vista dell'area attrezzata per bambini

L'EX-PIRELLI

L'edificio a L ubicato nella zona nord dell'area di intervento è conosciuto con il nome di ex-Pirelli e la sua nascita risale agli inizi del '900 ad opera della Società Italiana Conduttori Elettrici (SICE). Successivamente venne fusa alla Pirelli s.p.a. e nel 1983 venne acquisita al patrimonio comunale.

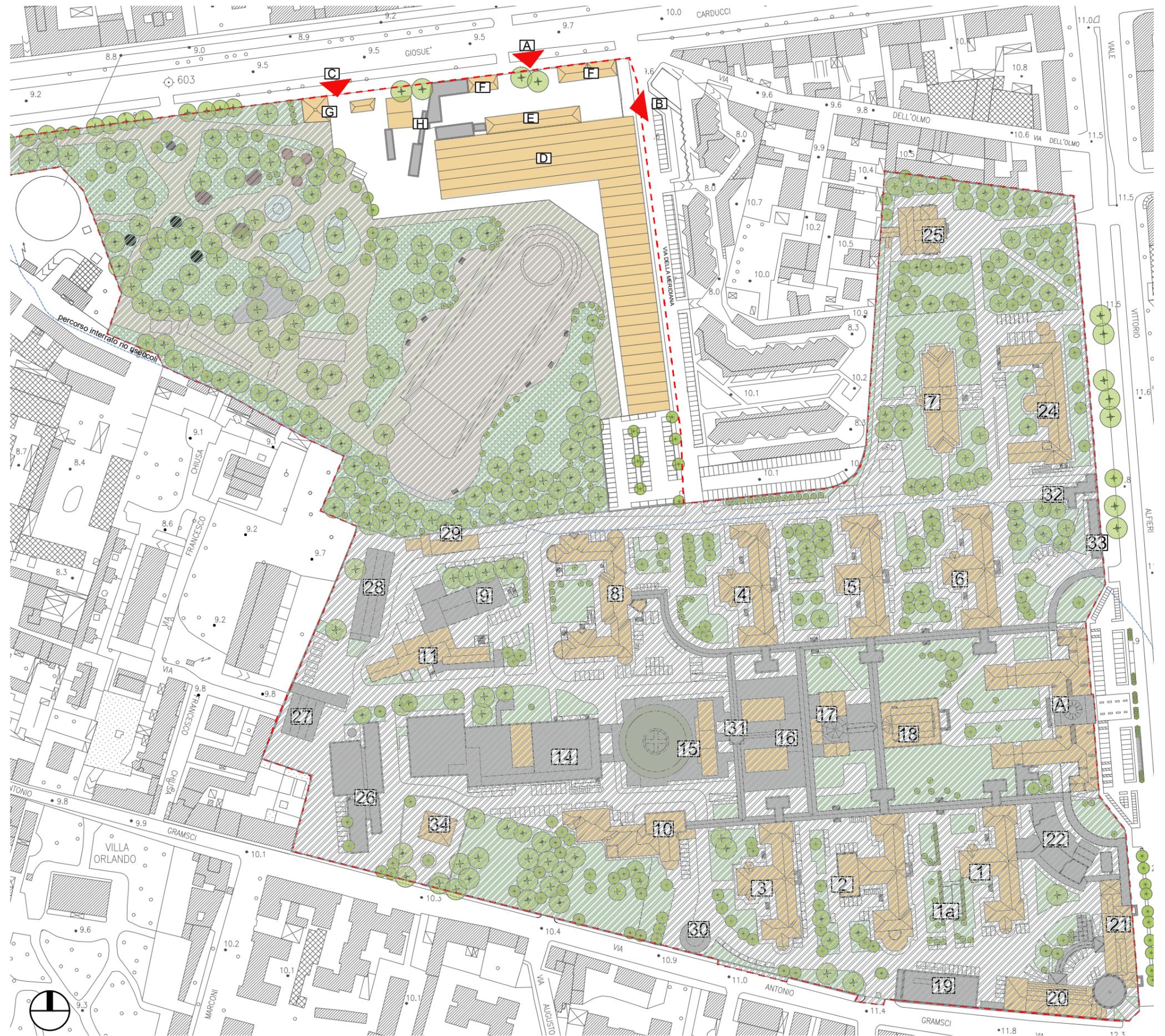
L'area su cui insisteva la costruzione era molto più ampia e ad oggi risulta occupata da parte del Parco Pertini. Il gruppo di edifici facente parte il complesso affaccia a nord su viale Giosuè Carducci e ad est su via della Meridiana, il resto è prospiciente il parco.

Il complesso originario della ex-Pirelli, oltre ad essere composto dai capannoni abbandonati, è costituito dalla Palazzina Uffici (E) posta in testa e da due piccoli edifici posti all'ingresso su viale Carducci (F). Oggi sono rispettivamente occupati da alcune classi della scuola secondaria di primo grado G. Mazzini e dalle associazioni AVIS e AUSER, oltre che dal Centro Sociale Livornese.

Il resto degli edifici e capannoni presenti sul lato ovest del complesso ospitano l'Ufficio Parchi del comune di Livorno con i relativi magazzini e depositi.

Gli elementi dell' ex-Pirelli

- A** _Ingresso principale Scuola G.Mazzini
- B** _Ingresso secondario Scuola G.Mazzini
- C** _Ingresso all'area di pertinenza dell'Ufficio Parchi del comune
- D** _Ex fabbrica Pirelli
- E** _Scuola secondaria di primo grado G. Mazzini
- F** _Avis, Auser e Centro Sociale Livornese
- G** _Ufficio Parchi del comune di Livorno
- H** _Deposito e magazzini dell'Ufficio Parchi



Per lungo tempo i capannoni della fabbrica, perduta la loro iniziale destinazione, sono stati utilizzati dal Comune di Livorno come deposito di materiali di vario genere, principalmente da costruzione. Alcune parti dei locali sono stati inoltre ricovero per persone senza fissa dimora, motivo per cui all'interno sono stati ritrovati oggetti di varia natura, come vestiti e materassi vecchi. Nel 2013 il Comune, considerato il forte stato di abbandono, ha provveduto ad una parziale pulizia e riordino e alla chiusura di tutte le possibili vie di ingresso utilizzabili da personale non addetto.

Sebbene lo stato conservativo risulta in pessime condizioni, la tipologia architettonica riveste comunque un particolare interesse, tanto da considerare l'intero complesso *archeologia industriale*. Inoltre per il popolo livornese quest'area, occupata dalla fabbrica

che per circa 30 anni ha dato lavoro ad oltre 600 cittadini, rappresenta un simbolo di progresso e lavoro, nota di ulteriore merito.



Vista su Via della Meridiana verso nord



Vista su Via della Meridiana verso sud



Ingresso principale, lato Via Carducci



Vista interna verso la scuola G. Mazzini



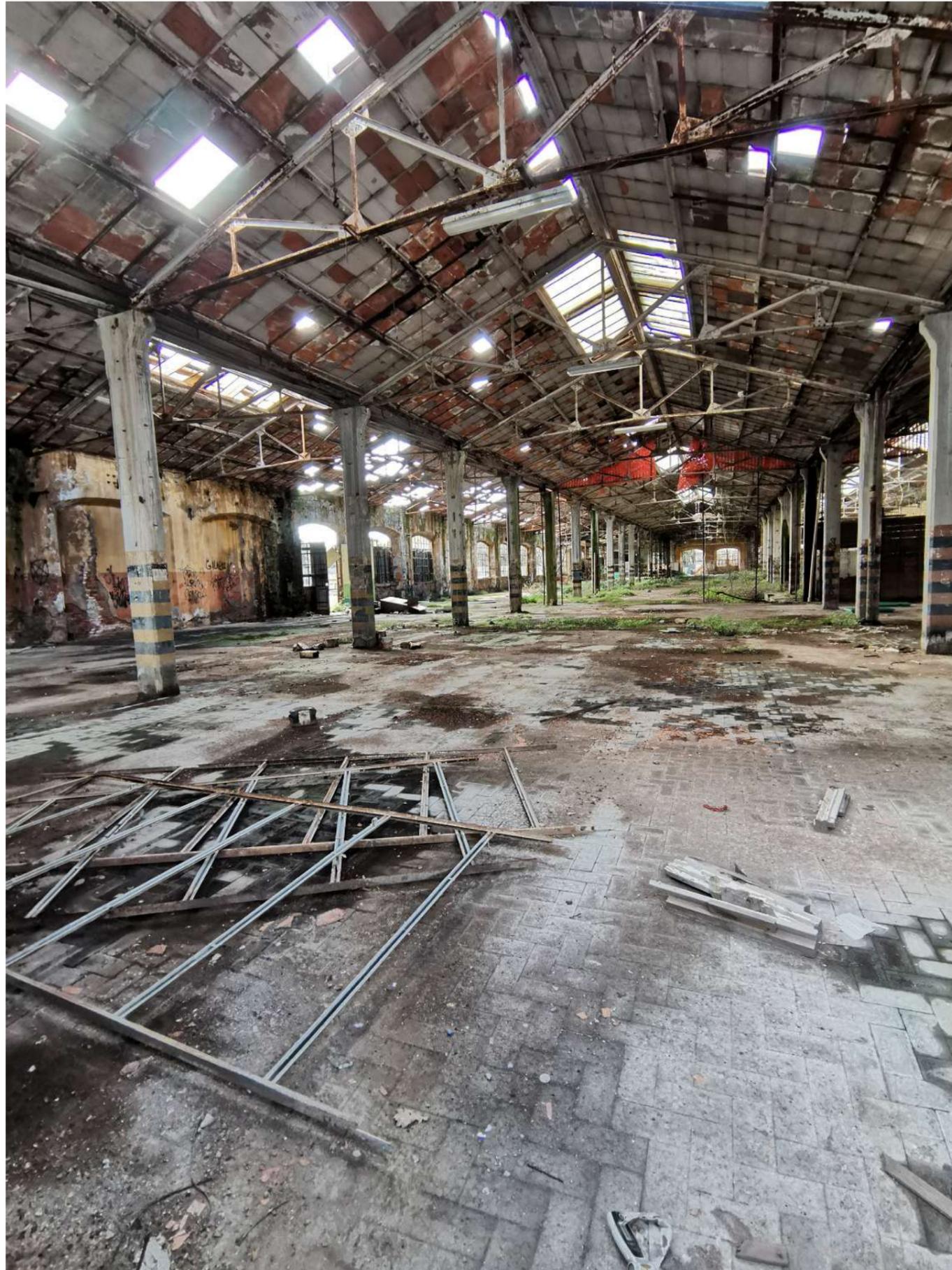
Vista dall'ingresso secondario della scuola G. Mazzini



Palazzina del Centro Sociale Livornese



Edificio Ufficio Parchi del Comune



Alcuni scorci dell'interno dei capannoni

TIPOLOGIE EDILIZIE E CONSISTENZE

Metodologia e criteri applicati

Durante lo svolgimento del lavoro di analisi dello stato dei luoghi si è ritenuto opportuno studiare le **tipologie edilizie presenti nell'area e le consistenze volumetriche degli edifici presenti e di quelli che si intende demolire**. La giustificazione alla base di questa analisi risulta essere legata a motivazioni di carattere progettuale, si ritiene infatti di dover valutare le volumetrie attuali e quelle demolite al fine di proporre, come risposta, **consistenze progettuali equilibrate e coerenti con la domanda**. Il lavoro si è quindi concretizzato, oltre che in termini di catalogazione, in termini numerici e quantitativi.

Inoltre, per apportare un contributo spendibile per analisi ancora successive, sono state elaborate delle **schede per ogni edificio dell'area**, che si concretizzano come delle vere e proprie *Carte d'Identità* (visionabili come allegati alla fine della relazione). La metodologia applicata ha fatto riferimento al calcolo del volume e della superficie così come indicato dal d.p.g.r 39/R/2018, prendendo a riferimento il Volume Totale e la Superficie Totale.

Il risultato dei calcoli, tabellare e presente nelle schede, contiene, oltre al volume edilizio da conservare e da demolire, una considerazione di carattere teorico sulla **quantità di entità spaziali medie che ogni edificio può ospitare**. Nello specifico, per entità spaziali medie, si considera un vano di circa 12-15 mq in grado di ospitare un ambulatorio piuttosto che un ufficio od uno studio medico.

Una ulteriore precisazione va fatta in merito alle decisioni prese riguardo la demolizione dei singoli edifici o porzioni degli stessi: il riferimento utilizzato è stata la Carta dei Vincoli architettonici presenti sull'area dell'Ospedale (c.f.r. paragrafo Ospedale Esistente).

Nella planimetria che segue sono stati numerati ed evidenziati con diverso colore gli edifici dell'area di intervento, inoltre, per completezza, per ognuno è stata indicata la sua funzione, così come riportato nell'elenco delle Unità Operative presente sul sito dell'Ospedale di Livorno.



Destinazioni d'uso

- A**_Ritiro referti- Accettazione radiologica -Ufficio reclami - Spogliatoi personale - Breast unit - Sindacati - Banca - Fisica sanitaria - Uffici direzionali - Area amministrativa - Area tecnica
- 1**_Medicina nucleare - Oncologia - Ematologia - Dh oncologico - Cure palliative - Ambulatori otorinolaringoiatria
- 2**_Endoscopia digestiva e broncoscopia - Degenza area medica:Medicina - Neurologia -Pneumologia
- 3**_Riabilitazione ortopedica - Neurochirurgia - Ortopedia

- 4**_Ambulatorio oculistica - Ambulatorio Dermatologia - Ambulatorio Endocrinologia - Ambulatorio Cardiologia
- 5**_Ambulatorio Reumatologia - Ambulatorio Pneumologia
- 6**_Pre-ospedalizzazione - Ambulatorio Chirurgia - Degenza chirurgica:Chirurgia 1 e 2 - Otorino - Oculiastica - Urologia - Ginecologia
- 7**_Riabilitazione funzionale - Libera professione
- 8**_Ostetricia - Nido - Pediatria - Ufsmila
- 9**_Malattie infettive
- 10**_Psichiatria - Ospedale di comu-

- nità - Ambulatorio Neurofisiopatologia
- 11**_Dialisi - Nefrologia
- 14**_Anatomia patologica - Laboratorio analisi - Farmacia - Distribuzione farmaci - Magazzino economale
- 15**_Pronto soccorso - O.b.i. - Cardiologia - Utic - Rianimazione
- 16**_Radiologia - Neuroradiologia - Ambulatori ortopedici - Blocco operatorio
- 17**_Bar - Edicola
- 18**_Chiesa
- 19**_Centrale operativa 118 - Call center - Centralino - Ced - Uffici Estar
- 20**_Cord Scuola Infermieri - Servizio

- prevenzione e Protezione - Medico competente
- 21**_Cerion - Ass. Livorno donna - Centro trasfusioni - Donatori sangue
- 22**_Radioterapia
- 24**_Cup - Centro prelievo - Ferite difficili - Consultorio Familiare - Ufficio Protesi - Acot - Ait - Adi - Ufficio salute mentale - Direzione zona/distretto Livorno - Odontostomatologia - Diabetologia
- 25**_Sala autoptica - Camera Mortuaria - Chiesa
- 26**_Centrale termica - Uffici Estar e laboratorio tecnologie sanitarie
- 27**_Ditta Lavanolo - Ditta pulizia -

- Isola ecologica
- 28**_Ditte Manutenzione - Garage
- 29**_Associazione di promozione sociale
- 30**_S.E.R.T. distribuzione
- 31**_Torre deposito acqua
- 32**_Formazione professionale
- 33**_Cabina elettrica
- 34**_Centro Graziani
- 35**_Ex fabbrica Pirelli
- 36**_Palazzina ex-Pirelli - Scuola secondaria di primo grado
- 37**_Avis - Auser- Centro Sociale Livornese - Deposito Ufficio Parchi
- 38**_Ufficio Parchi

SINTESI DELL'ANALISI URBANA

Le permanenze

L'area d'intervento riguarda un quadrante molto grande e strategico della città di Livorno che, come si evince dalla lettura delle tavole tematiche di analisi urbana e dall'approfondimento sugli elementi principali di carattere urbano, è caratterizzato da un ambito residenziale molto diffuso ma anche dalla **presenza di alcuni elementi identitari molto forti: l'ospedale esistente, le Officine Ex Pirelli e il Parco Pertini**. La "chiusura" degli spazi di pertinenza dell'ospedale all'uso extra sanitario hanno reso questi elementi identitari della morfologia urbana della città di Livorno degli spazi quasi nascosti che **il progetto di masterplan si propone di restituire alla città ed ai cittadini**, pur mantenendo una vocazione dell'area prevalentemente sanitaria. L'Ospedale esistente, il Parco Pertini e la Ex Pirelli, infatti, saranno riabilitati al loro ruolo di elementi nodali della città grazie ad un lavoro di ripulitura dalle superfetazioni ed apertura al quartiere e costituiscono gli elementi di permanenza attorno ai quali ruotano le principali scelte di masterplan.

L'area del Nuovo Ospedale

L'area di ampliamento è compresa tra l'area degli Spedali Riuniti e il Parco Pertini ma è anche limitrofa al quartiere residenziale di via della Meridiana. Essa, infatti, occupa l'area delle Ex Officine Pirelli. Dagli schemi riportati in questa pagina si evince che la stessa definizione dell'area per la Nuova Cittadella della Salute di Livorno non può prescindere da un ripensamento su tutto il complesso degli Spedali Riuniti; parte, infatti, dei padiglioni dell'ospedale esistente saranno riconvertiti ad usi sanitari diversi e la parte restante dei padiglioni sarà riconvertita ad altri tipi di usi. Gli schemi mostrano come la necessità di ampliamento dell'ospedale sia da un punto di vista urbano l'occasione per una rigenerazione di tutto un settore di città che include al suo interno "spazi nascosti" ai cittadini che il progetto di masterplan vuole restituire all'uso pubblico. Una crescita disordinata e non omogenea di aree urbanizzate

può essere causa di deforestazione, di distruzione di habitat naturali locali, dell'aumento delle emissioni di gas serra, ma soprattutto dell'incremento dell'utilizzo dell'automobile per accedere ai più comuni servizi di base. Per questo la scelta del sito da sviluppare o recuperare è un aspetto fondamentale per minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente. Lo sviluppo urbano dell'ospedale in un'area già fortemente antropizzata e collegata a numerosi servizi di base, scoraggia la dipendenza dall'utilizzo dell'automobile privata, privilegiando i trasporti pubblici e la mobilità sostenibile.

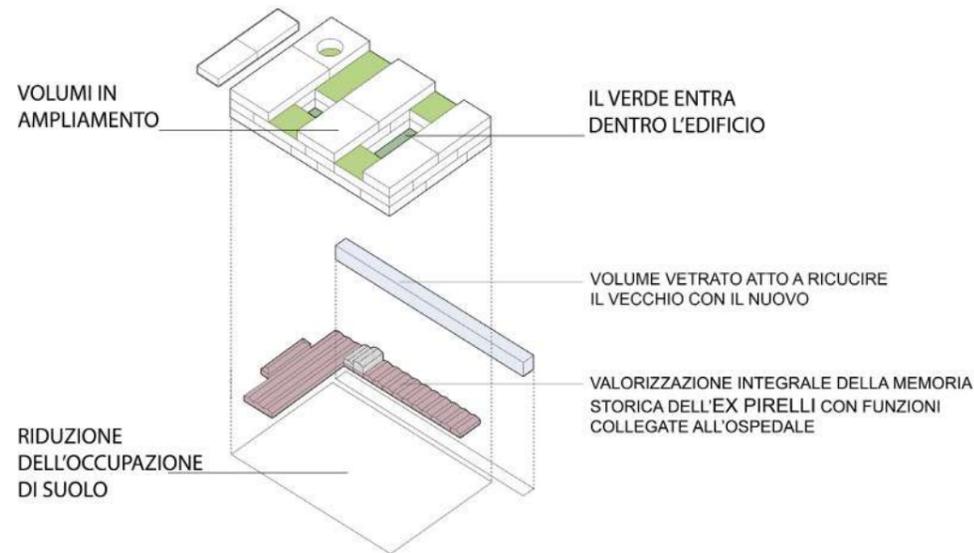
Strategie di sviluppo

Il nuovo volume dell'ospedale andrà, dunque, ad occupare l'area della Ex Pirelli, recuperandone una porzione come **memoria di un'architettura industriale, simbolo della "città del lavoro"**.

Il volume di nuova edificazione rispetterà il limite del parco storico Pertini e si estenderà in prevalenza in direzione nord-sud, costruendo così **un nuovo volto alla via della Meridiana**. Il volume viene intenzionalmente concentrato in un'area circoscritta ad alta densità per **limitare l'occupazione di suolo**. Contrariamente al sistema d'impianto dell'ospedale esistente che è caratterizzato da un sistema "a padiglioni", il nuovo ospedale si concentra in un elemento "a piastra" che ottimizza il rapporto tra volumi e spazi aperti. Inoltre, a parità di programma funzionale, gli edifici compatti sono performanti da un punto di vista della logistica e dell'ottimizzazione dei flussi, di persone, di cose.

L'operazione di **restauro urbano** che si prevede di fare sull'ospedale esistente consiste, a valle di un'attenta ricerca storico-critica dell'evoluzione del manufatto fin dal suo primo impianto, in una "ripulitura" dei manufatti che non rispettano il carattere originario, identitario, dell'ospedale di primo impianto e quindi un alleggerimento generale del volume esistente.

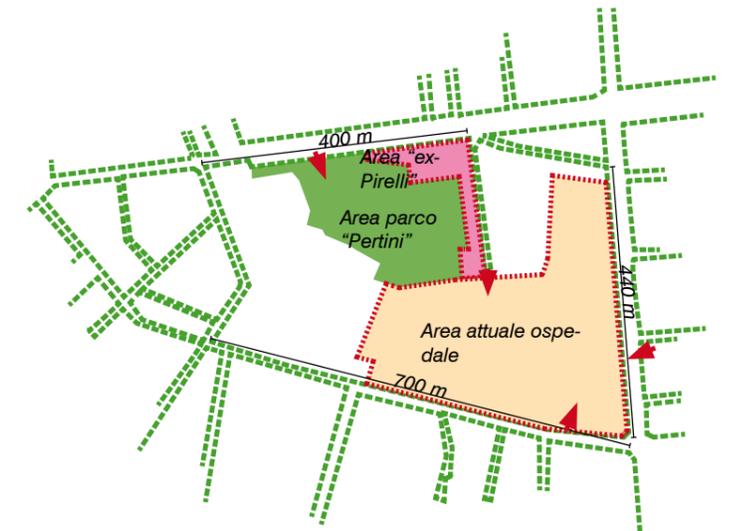
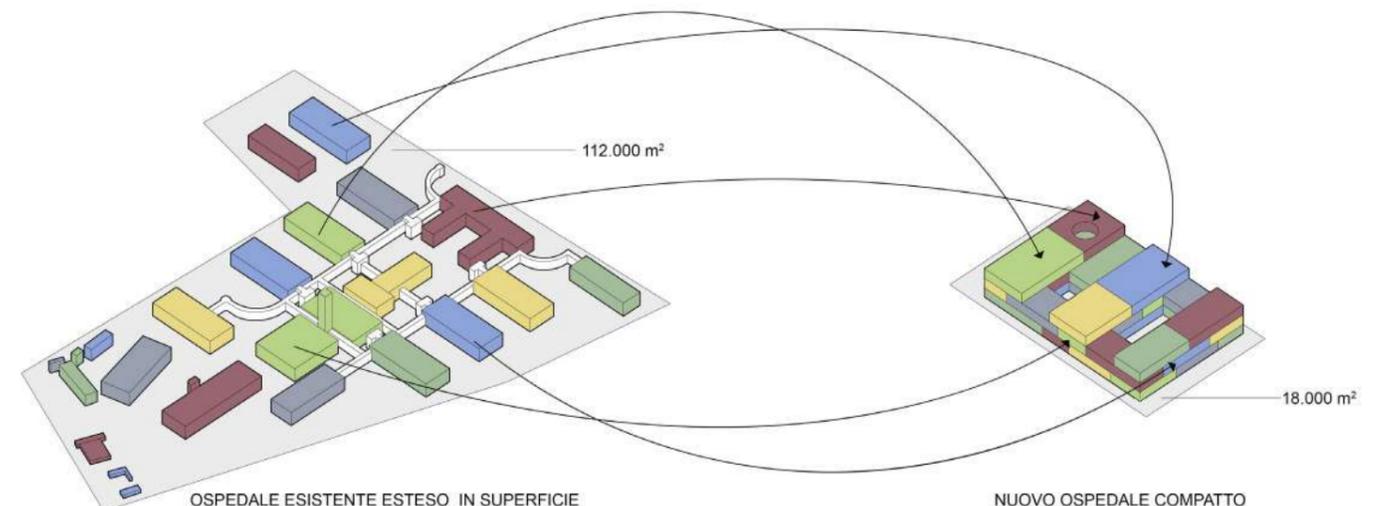
La volumetria, ripulita dalle superfetazioni, verrà in



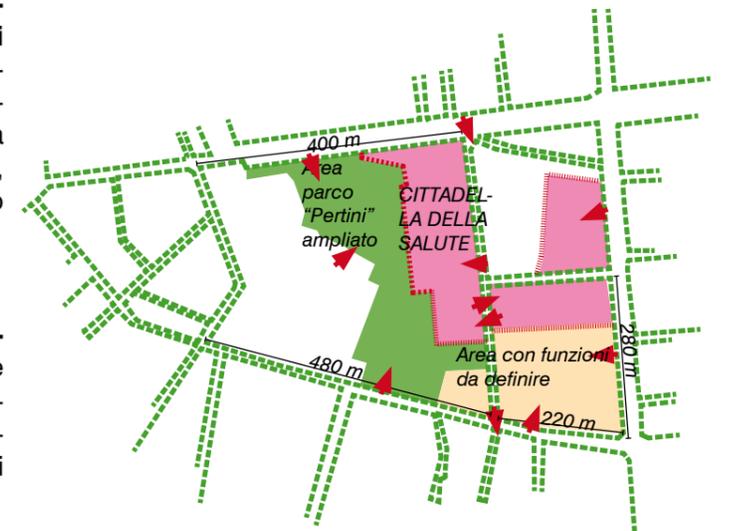
parte inglobata nel disegno della "Cittadella della Salute" ed in parte acquisirà nuova vita attraverso la destinazione ad usi diversi da quello prettamente sanitario. L'obiettivo è quello di **creare un'area territoriale fortemente connessa ai servizi di base ed ai quartieri adiacenti**. In particolare vengono prese in considerazione l'efficienza delle infrastrutture e della compattezza urbana. Viene promossa la multifunzionalità urbana attraverso l'inserimento di vari servizi di base, tra cui anche spazi pubblici connessi da reti ciclabili o pedonali.

Riduzione dell'impatto ambientale

Le scelte di masterplan hanno tutte l'obiettivo di **ridurre le conseguenze ambientali** che la costruzione e la manutenzione di edifici e infrastrutture comportano. La sostenibilità di un'area viene promossa e valorizzata da una corretta costruzione e gestione degli edifici e delle infrastrutture di quella specifica zona.



PRIMA: un isolato di 700x440m occupato da 3 funzioni recintate (ospedale, parco "Pertini", area "ex-Pirelli"), prive di attraversamenti pubblici e di connessioni fra loro



DOPO: l'isolato è suddiviso in tre parti e occupato da funzioni permeabili (nuovo ospedale, parco "Pertini" ampliato, area ospedale vecchio), con attraversamenti ciclo-pedonali e carrabili

3_IL MASTERPLAN



DAL CONCEPT AL MASTERPLAN

Il nuovo ospedale – sia pur con la sua massa imposta dalle dimensioni e dalla funzionalità - cerca di inserirsi nel contesto urbano turbandolo meno possibile dal punto di vista volumetrico, spaziale e dei flussi veicolari e pedonali. L'area del Parco Pertini deve essere salvaguardata, con un inserimento rispettoso, minimo consumo di suolo, minima rimozione di essenze arboree, **moderato impatto paesaggistico**; per questo il nuovo volume si concentra nella porzione attualmente occupata dalla pista di pattinaggio.

Ai margini del parco, come abbiamo visto nell'analisi, sorge un insediamento produttivo che ha un valore documentale dal punto di vista dell'archeologia industriale e della memoria collettiva della città: la Ex Pirelli. **Il nuovo ospedale recupera questa struttura e cerca di integrarla nel complesso sanitario.** Il volume è più compatto possibile per limitare l'occupazione di suolo.

Per evitare che la massa del nuovo complesso si mostri aggressiva e incombente sulla scena ambientale del parco, essa viene interrotta a metà, con un arretramento della parte soprastante. Inoltre, sempre per attenuarne l'impatto volumetrico, la massa della piastra basamentale, ma anche quella dei corpi soprastanti, viene articolata, avanzata e arretrata in modo da creare molte corti e da attenuarne la misura rispetto alla dimensione più limitata degli spazi del parco stesso.

Le Officine Pirelli sono conservate e rivalorizzate, come memoria storica e presidio dell'identità della città, del lavoro e dei luoghi collettivi. Saranno occupati da funzioni più aperte, in modo da rendere questi spazi la parte più accessibile dell'intero complesso, con un utilizzo sia dall'interno dell'ospedale che, soprattutto, dall'esterno. Dal punto di vista volumetrico le Officine devono essere ricondotte al loro organismo originario, eliminando le superfetazioni aggregate nei decenni; dal punto di vista architettonico e strutturale occorre

ripristinarne i caratteri (ad esempio le capriate metalliche) e la spazialità, inoltre in parte saranno scoperte o vetrate, in modo da farvi penetrare la luce, necessaria per le funzioni previste.

In particolare potranno essere previste funzioni in grado di assolvere il ruolo di **attrattori sociali per tutto il quartiere e che garantiscano la dotazione di servizi integrativi all'abitare necessaria soprattutto per gli abitanti di via della Meridiana.**

A fianco delle officine viene collocata la Hospital street, che corre parallela a via della Meridiana; essa presenta un ingresso a ciascuna estremità (è una spina urbana passante). Dal lato di viale Carducci vi si accederà mediante **una nuova piazza che è il nuovo accesso principale all'ospedale**, ma anche dal sistema di spazi anteriori al fabbricato uffici delle officine, connesso con la piazza d'angolo; dal vertice opposto, a sud, verso l'attuale ospedale a padiglioni, si accederà alla hospital street da un'altra **piazza della Cittadella**, questa in particolare funzionerà da luogo pubblico "cerniera" tra il volume in ampliamento e il recupero

dei padiglioni esistenti che saranno integrati nel sistema della Cittadella della Salute. In questo modo tutto il quadrante urbano disporrà di **un sistema ricco di spazi di diversa misura e vocazione**, dal parco Pertini, che sarà ampliato, alle piazze di ingresso, al piazzale recuperato di fronte al fabbricato uffici delle officine, alla hospital street, ecc.

Anche il sistema dei volumi segue questo principio di **progressione dialettica e urbana**, con un'articolazione e modulazione variata delle parti, evitando di realizzare un'infrastruttura aggressiva, al contrario cercando di trasformarla in un'aggregazione di volumi di misura urbana confacenti al contesto. L'altezza viene limitata a quattro livelli, con alcuni volumi tecnici superiori. Il tipo "a piastra", se pur con dei volumi appoggiati sopra, consente, inoltre, di **proseguire il tema del rapporto con il verde** attraverso la creazione di corti verdi e tetti verdi. In qualche modo **il Parco Pertini entra a far parte della Cittadella della Salute**, non solo come traguardo visivo ma anche grazie alla prosecuzione degli spazi a verde all'interno della struttura

ospedaliera vera e propria.

Da un punto di vista simbolico questo aspetto ha una notevole importanza soprattutto se si pensa al concetto di salute non solo come portato della efficienza delle cure ma anche come condizione di benessere mentale e psicologico che risente profondamente dell'ambiente circostante. **Il progetto di masterplan ribalta completamente la concezione tradizionale dell'ospedale e delle aree limitrofe ad esso funzionali**; tradizionalmente, infatti, l'ospedale era inteso come fortezza, rappresentazione fisica dell'epoca del paternalismo medico. L'ospedale aperto – come il nuovo Ospedale di Livorno – è espressione invece della alleanza terapeutica.

Questo masterplan invece vuole **cogliere l'occasione di potenziare la struttura ospedaliera per restituire a Livorno ed ai suoi abitanti un pezzo della sua città ed alcune delle sue pregevoli architetture.** Il sistema chiuso della struttura sanitaria ad accesso contingentato viene trasformato in un sistema aperto all'interno del quale **sono individuabili diversi livel-**



li di permeabilità, tali cioè da consentire una serena convivenza tra la necessità di privacy ed isolamento di alcune porzioni della struttura sanitaria e l'apertura di alcuni di questi spazi all'uso pubblico da parte della cittadinanza.

Questo si traduce innanzitutto nell'**organizzazione di un sistema di spazi pubblici interni all'area dell'ospedale** tuttavia posti in continuità col sistema degli spazi pubblici limitrofi all'area dell'ospedale, mettendoli talvolta anche in connessione tra loro come nel caso del **collegamento tra viale Carducci e viale Gramsci grazie al nuovo asse urbano di permeabilità che grazie alla riqualificazione e prosecuzione di via della Meridiana** lato sud, consente un tipo di continuità spaziale del tutto inedito in questo quadrante di città.

Il sistema degli spazi a verde, analogamente a quello degli spazi aperti pedonali, ciclabili e di sosta, viene radicalmente trasformato; si passa, infatti da uno schema che prevedeva un parco urbano con una sua identità, il Parco Pertini, ed alcune aree a verde tra loro

incoerenti di pertinenza dei padiglioni dell'ospedale esistente, ad un **sistema di verde continuo caratterizzato da spazi con vocazione e valore simbolico differenti.**

Nel progetto di masterplan, infatti, lo spazio verde qualifica il volume vuoto compreso tra gli edifici e ne stabilisce la relazione. Nell'ambito di questi spazi a verde è sempre compresa anche una componente "litica" di spazi pedonali, di sosta ecc., ma il volume verde è continuo e conquista tutto il quadrante urbano. Simbolo dei valori ecologici e di rispetto dell'ambiente che inevitabilmente ci hanno accompagnato nella progettazione, il **ragionamento alla scala urbana sul verde e sugli spazi permeabili è oggi un dovere più che una scelta.**

Tuttavia, il masterplan non si limita a questo ma introduce il verde all'interno dell'architettura di nuovo impianto, creando spazialità intermedie tra spazi verdi e volumi e tra spazi interni ed esterni. I limiti sono più fragili perchè maggiore è il desiderio di **ri-costruire un**

pezzo di città piuttosto che potenziare unicamente l'offerta sanitaria. Quest'ultima, in una logica generale di miglioramento della vivibilità dell'intero settore urbano, viene potenziata non solo in termini quantitativi (numero di posti letto, tipologia di servizi ecc.) ma anche e soprattutto in termini di qualità e ricchezza spaziale.

Il restauro urbano dell'ospedale esistente, in programma nel progetto di masterplan, conferma questo concetto e lo amplifica perchè consente all'Azienda Sanitaria e al Comune di Livorno di dare collocazione a funzioni e quindi servizi aggiuntivi rispetto al servizio sanitario pubblico puro.



TEMI E OBIETTIVI

La sostenibilità urbana

La strategia di sviluppo sostenibile integra tutti gli elementi sviluppati durante la fase di progettazione urbana e paesaggistica e si pone come guida per le future operazioni di gestione degli spazi pubblici e delle operazioni immobiliari. La strategia considera gli elementi del progetto volti a soddisfare le ambizioni del cliente a supporto della rigenerazione urbana di questo sito.

I risultati attesi risiedono sia nella micro-scala, quanto nelle relazioni con il territorio. L'interazione tra le differenti scale del progetto è essenziale per il successo della trasformazione urbana proposta.

Le strategie del progetto vengono quindi coniugate su differenti scale:

- Servizi di vicinato
- Pianificazione urbana
- Morfologia urbana: forma e volume delle forme urbane
- Spazi pubblici
- Edifici e interfaccia: le costruzioni e le interazioni con gli spazi pubblici (facciate e tetti)

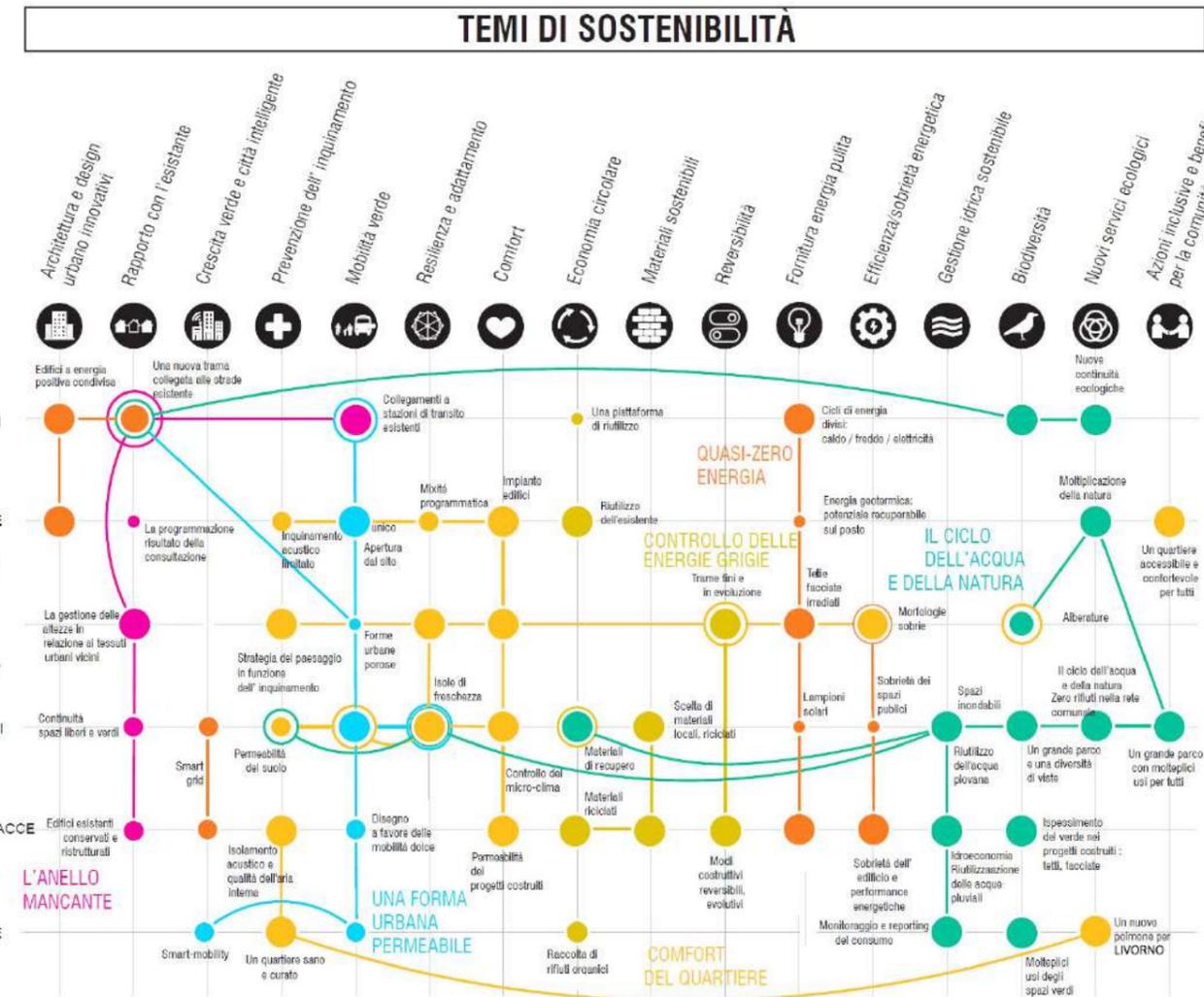
• Vita di quartiere: il futuro del vicinato e dei suoi occupanti dopo la consegna dei lavori, il suo comportamento nel lungo periodo e l'appropriazione del quartiere da parte degli utenti.

L'interesse di questi due approcci progettuali (tematiche di sviluppo sostenibile e scale spaziali) è quello di arricchire il progetto in entrambi gli ambiti in modo correlato.

L'approccio a matrice, proposto nello schema qui in basso, è uno strumento di lavoro che consente di affrontare il progetto in modo preciso e trasversale.

Pertanto, la strategia di sviluppo sostenibile del Nuovo Ospedale di Livorno ha come obiettivi principali:

- Garantire il rispetto per ogni ambizione di sviluppo sostenibile;
- Identificare la scala in grado di attuare azioni mirate;
- Visualizzare tutti i dispositivi messi in opera contemporaneamente (ogni elemento è un incrocio tra un asse tematico di sviluppo sostenibile e una scala di progetto).



Il ciclo dell'acqua

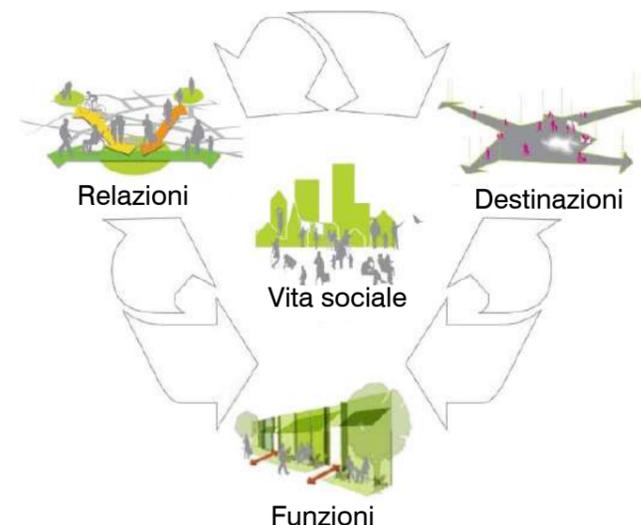
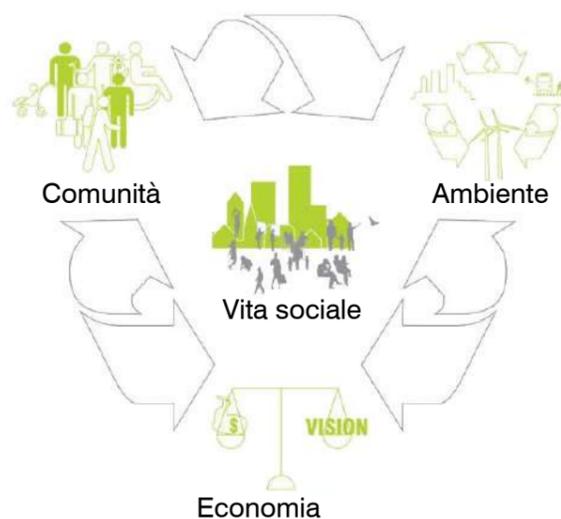
La sobrietà degli spazi pubblici in termini di consumo di acqua si rifletterà anche sulla scala degli edifici dove ci si aspetta uno sforzo per ridurre il consumo di acqua potabile e il recupero delle acque piovane. I costruttori dovranno implementare dispositivi di risparmio idrico per gli impianti sanitari e utilizzare l'acqua non potabile recuperata per l'irrigazione, la pulizia e il lavaggio per ottenere una riduzione del consumo minimo del 30% di acqua potabile. Anche le acque reflue saranno sfruttate. Questo nuovo terreno permeabile e naturalizzato che viene disegnato nel masterplan contribuisce al **controllo dell'isola di calore urbana e alla creazione di spazi confortevoli in tutte le stagioni**. La gestione delle acque piovane a cielo aperto e la creazione di bacini inondabili sono tutti dispositivi che dovranno essere coinvolti nella costruzione della **resilienza climatica del quartiere**.

Morfologie per il comfort del quartiere

La morfologia e il layout degli edifici sono stati pensati in modo da rendere questo quartiere un luogo confortevole e salubre per tutti i suoi utenti, in tutte le

stagioni, integrando gli effetti dei cambiamenti climatici. Le morfologie costruite creano blocchi porosi aperti a venti estivi rinfrescanti e fronti costruiti contro i fastidiosi venti da est e ovest dell'inverno. **L'intensa naturalizzazione del quartiere permette di controllare i fenomeni microclimatici negli spazi esterni**: ombreggiamento in estate e sole in inverno grazie alle foglie decidue, rallentamento dei venti invernali grazie ad uno strato arbustivo perenne in inverno. Il parco Pertini e la vegetazione intensiva dei tetti del nuovo ospedale, oltre alle nuove corti verdi ed al recupero degli spazi a verde di pertinenza degli edifici esistenti, costituiranno un **nuovo polmone e un'oasi di freschezza per la città di Livorno**, sempre più esposta agli effetti del cambiamento climatico:

- almeno 2,5 ° C in meno rispetto a un tessuto urbano non permeabile
- tante tonnellate di CO2 catturate all'anno dagli alberi piantati nel quartiere
- -25% circa di concentrazione di particelle fini classificate come cancerogene dall'OMS in un raggio di 20 m attorno ad un albero piantato
- centinaia di nuovi alberi piantati



Contenere le energie grigie

L'ambizione del progetto di masterplan è da ricercare anche nella priorità data alla mobilità dolce, nelle necessità di sfruttare tutte le possibilità energetiche dell'area e nelle modalità di costruzione degli edifici in ampliamento e nei materiali che saranno utilizzati. Questi aspetti hanno tutti **un impatto reale nel ridurre l'impronta di carbonio del quartiere**. Questo risparmio di energia grigia è in primo luogo consentito dal **riutilizzo di alcuni edifici esistenti testimoni del carattere identitario del sito** e nel riutilizzo dei materiali dalle demolizioni nello spazio pubblico (struttura del terreno, stratificazioni dello strato stradale ...).

Riqualificare, Ampliare, Comunicare

Il progetto di rigenerazione urbana del quartiere ha come obiettivo sicuramente il **potenziamento dell'offerta sanitaria per tutta la città di Livorno ed i suoi dintorni ma anche l'inclusione sociale perseguita attraverso la rivitalizzazione economica** del tessuto sociale e il restauro urbano dell'ospedale esistente. Il masterplan, concepito come un insieme coordinato di azioni che agiscono su più fronti con strumenti diversi, persegue tre importanti obiettivi – riqualificare il patrimonio esistente, ampliare l'offerta di spazio pubblico e rilanciare la situazione socio-economica del quartiere – e dovrà prevedere un piano di accompagnamento sociale e comunicazione.

L'occasione del Nuovo Ospedale di Livorno sollecita una riflessione sulla rigenerazione della città contemporanea sulle tracce del passato, sul grande tema della socialità urbana, sulla **necessità di generare identità, restituendo urbanità e vita ai luoghi che ne sono stati privati**. Allo stesso tempo è una sfida per trovare soluzioni innovative per **generare valore attraverso la trasformazione urbana**.

Obiettivo1: Riqualificare il patrimonio esistente

Oltre al recupero di alcuni spazi della Ex Pirelli e alla valorizzazione della cortina edilizia che affaccia su via della Meridiana, il progetto di masterplan si è concentrato molto sul censimento delle strutture dell'ospedale esistente andando a ricostruirne la storia e a definirne esattamente la tipologia di ciascun padiglione nel tentativo di prevedere destinazioni future il più possibile coerenti con la natura stessa di ciascun immobile.

Le scelte hanno tenuto prioritariamente conto del vincolo architettonico che insiste su alcuni di essi, ma hanno anche cercato di **valorizzare il più possibile il tema dell'impianto originario a padiglioni dell'ospedale**. Questo avviene grazie anche al recupero del disegno delle aree esterne di pertinenza, come ad esempio il giardino intercluso tra il percorso di collegamento e la Palazzina Amministrazione, il quale non sarà più uno spazio inaccessibile e chiuso ma diventerà una sorta di prolungamento del Nuovo Parco Pertini; fusio-

ne questa resa possibile da un aumento di permeabilità all'altezza della torre e della chiesa.

Inoltre, l'inserimento di un volume a piastra per la parte in ampliamento, se pur con delle emergenze, è finalizzato non solo, come già detto, a limitare l'occupazione di suolo in un'area già di per sé densa, ma anche a valorizzare maggiormente l'impianto originario per una questione di evidente differenza morfologica. Il volume in ampliamento è dunque volutamente contemporaneo, a metà tra un'operazione di archeologia industriale ed una nuova costruzione porosa fatta di spazi verdi interni.

La differenza morfologica tra i due impianti misura il tempo tra l'impianto originario e quello di nuova costruzione e tutte le superfetazioni vengono eliminate proprio per rendere più chiaro questo dialogo tra architetture così lontane eppure così vicine e funzionali l'una all'altra.

Obiettivo 2: Ampliare l'offerta di spazio pubblico e di verde

Uno degli elementi identitari principali oggetto di riqualificazione nel masterplan è il Parco Pertini; la scelta, infatti, di contenere l'occupazione di suolo del nuovo volume in ampliamento persegue l'obiettivo di **riqualificare il "volume vuoto" compreso tra gli edifici e cioè lo spazio pubblico**. Obiettivo del masterplan non è infatti prevedere solo alberature di nuovo impianto ma **incrementare proprio il volume verde di questo settore di città**. Il limite storico del Parco Pertini viene rispettato ma una nuova massa verde ne prosegue il disegno verso sud andando ad incontrare il nuovo giardino un tempo intercluso all'interno della corte del vecchio ospedale e oggi fruibile da tutti i cittadini.

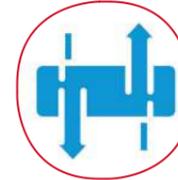
Il nuovo ospedale occuperà l'area corrispondente all'attuale pista di pattinaggio che già oggi è minimamente interessata da alberature, e dall'area dell'Ex Pirelli che presenta allo stato attuale sporadiche presenze arboree. L'ampliamento verso sud del Parco Pertini e il collegamento con gli spazi a verde dell'ospedale esistente che nel masterplan viene nominato come "Parco dell'Ospedale", consente di **quasi raddoppiare la superficie a verde fruibile**.

Al sistema del verde si aggiunge la **riqualificazione di via della Meridiana che da strada di quartiere diventa asse urbano** di penetrazione tra viale Gramsci e viale Carducci, consentendo un'inedita permeabilità completa di questo quadrante di città. Via della Meridiana, nell'idea di masterplan, diventa uno spazio in cui viene favorita la mobilità dolce (pedonale e ciclabile), sebbene resti una strada carrabile. Il masterplan prevede l'eliminazione dei parcheggi lato Ex Pirelli in favore di un sistema di spazi pubblici di relazione, direttamente collegati agli esercizi commerciali che occuperanno i volumi dell'Ex Pirelli una volta recuperati.

Obiettivo 3: L'accompagnamento sociale

Al percorso partecipativo già proposto e avviato dal Comune di Livorno sarà necessario affiancare una **campagna di comunicazione dei contenuti di questo masterplan** anche attraverso l'utilizzo delle immagini e del modello tridimensionale predisposti dal team di progettazione.

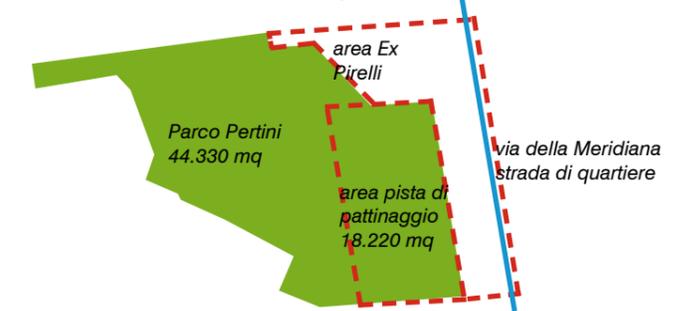
INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SPAZIO PUBBLICO



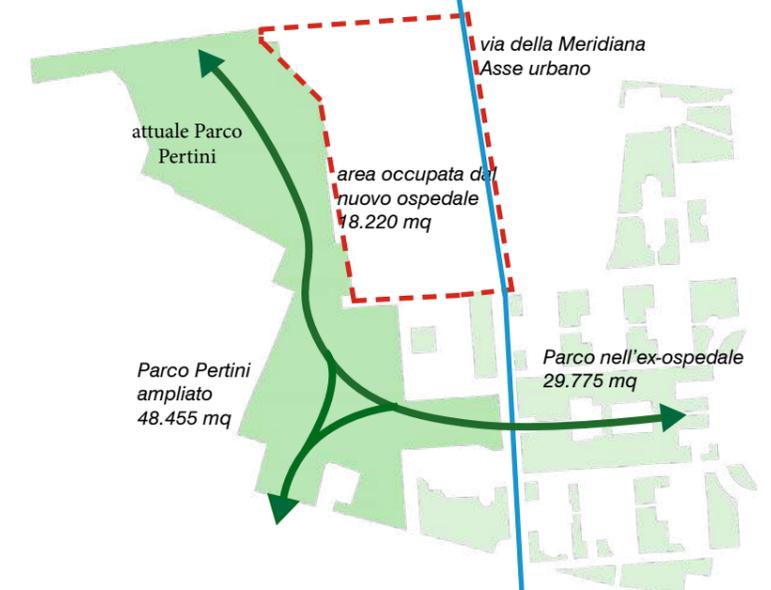
INCREMENTO DELLA SUPERFICIE A VERDE



PRIMA: 44.330 mq

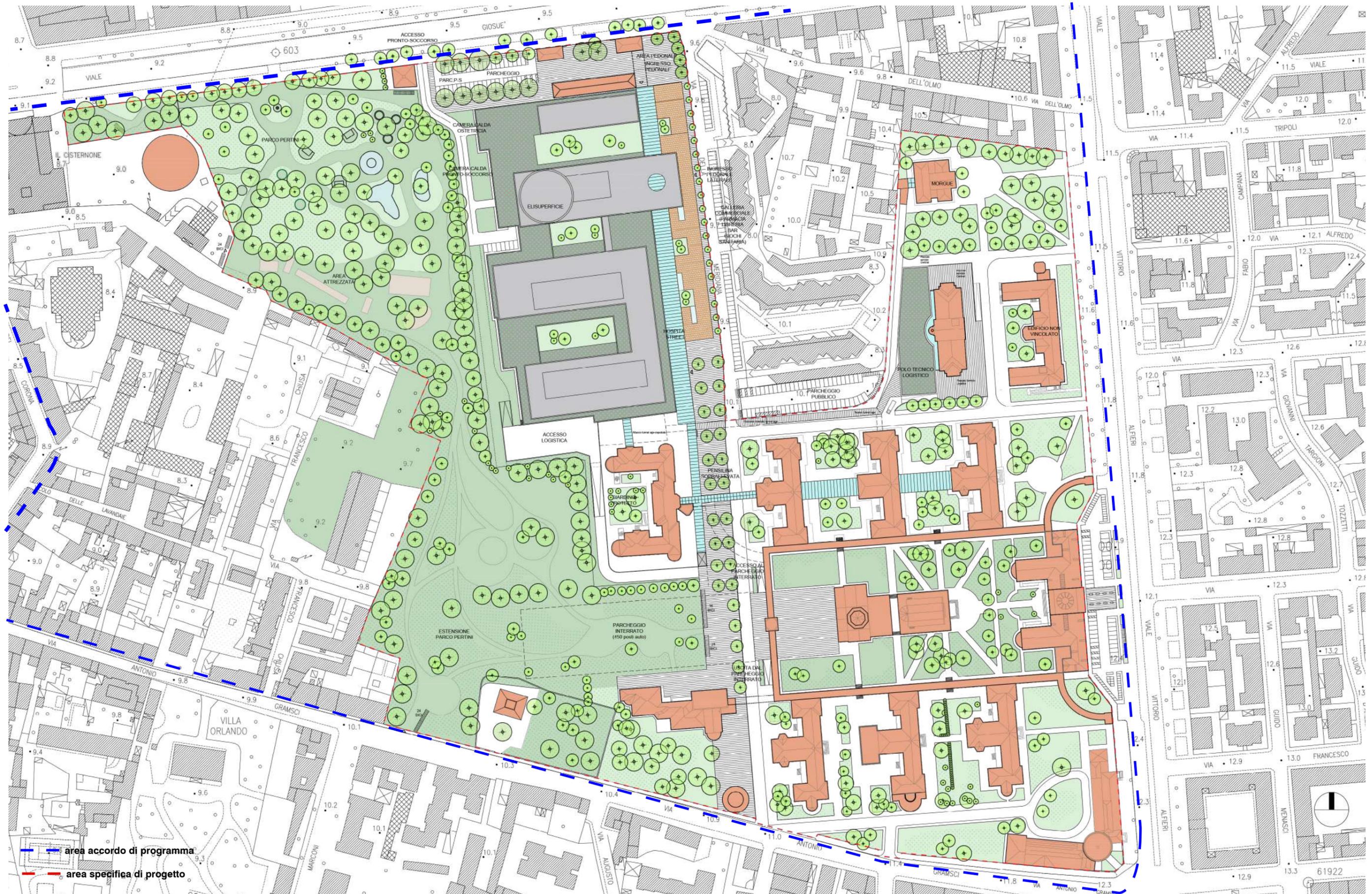


DOPO: 78.230 mq



PLANIMETRIE DI MASTERPLAN

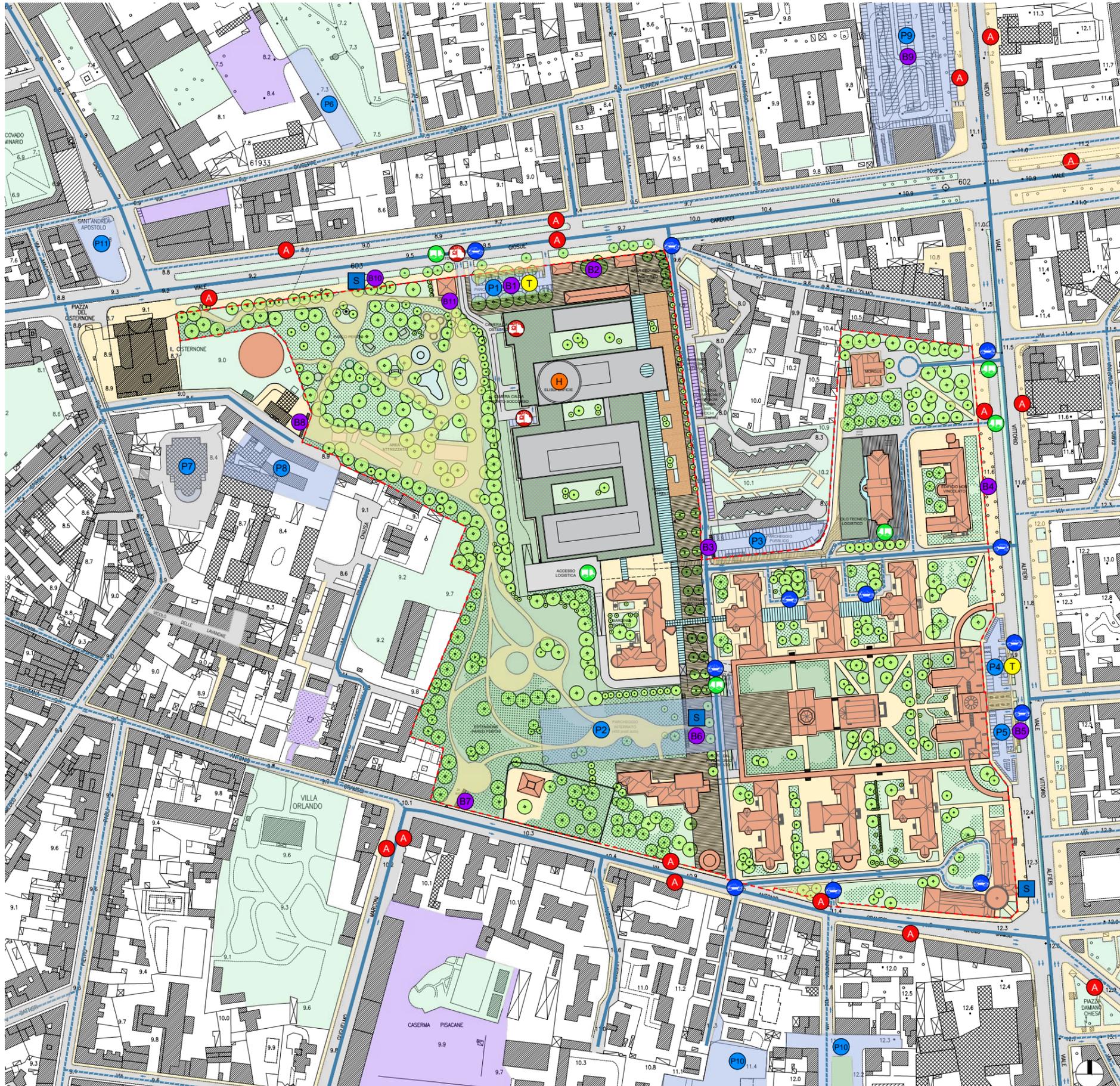
Planimetria Generale - scala 1:2000



Individuazione delle pertinenze - scala 1:2000



La mobilità - scala 1:3000



Parcheggio	Auto	Moto	Ciclomotori	totale	Rastrelliere	Bici
P1	42	-	-	42	B1	18
P2	450	-	-	450	B2	36
P3	23	25	-	48	B3	18
P4	22	29	-	51	B4	30
P5	60	-	-	60	B5	30
P6	50	-	-	50	B6	50
P7	120	-	-	120	B7	24
P8	320	-	98	418	B8	24
P9	400	-	-	400	B9	94
P10	40	-	-	40	B10	12
P11	50	-	-	50	B11	20
Totale (1)	1577	54	98	1729	Totale	356

AREE

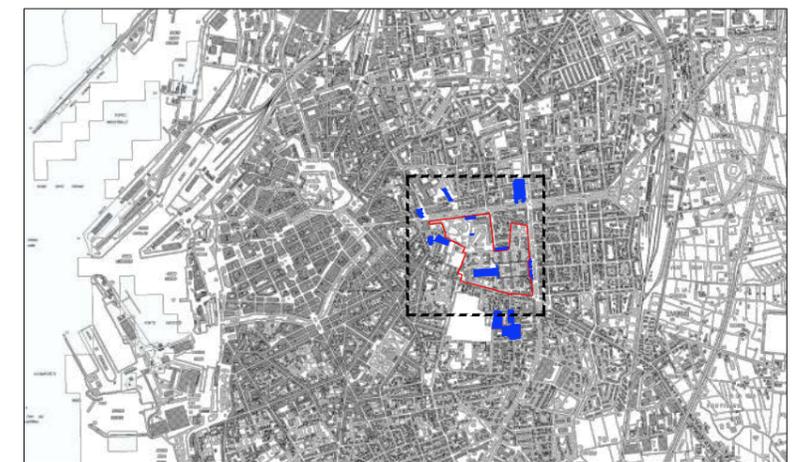
- STRADE CARRABILI
- AREE PEDONALI - CICLABILI
- AREE VERDI
- PARCHEGGI PUBBLICI
- PARCHEGGI PRIVATI
- AREA D'INTERVENTO

MOBILITA'_AREE DI SOSTA

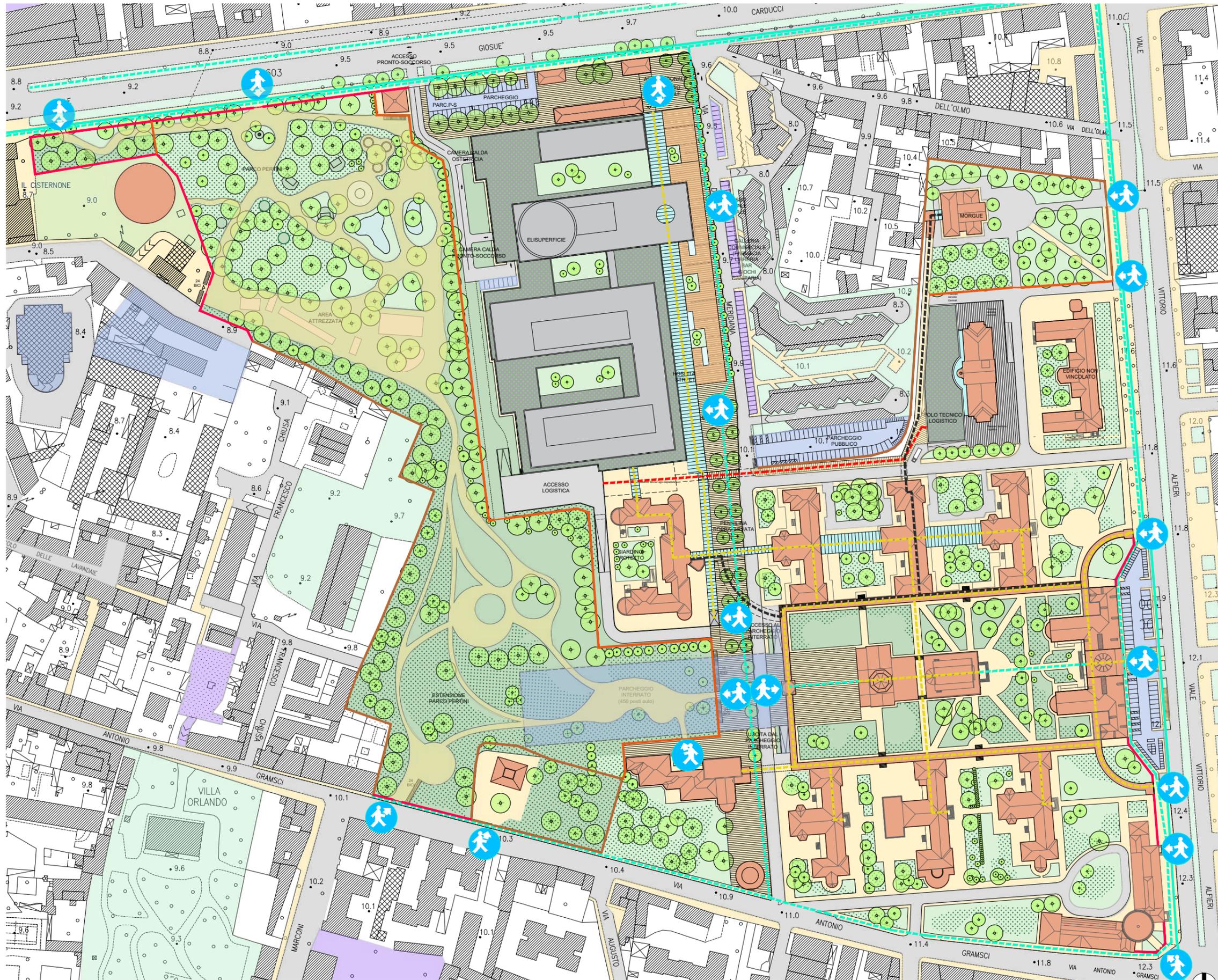
- PARCHEGGI
- RASTRELLIERE BICI
- TAXI
- ELISUPERFICIE
- FERMATE AUTOBUS
- BIKE SHARING

ACCESSI - PERCORSI CARRABILI

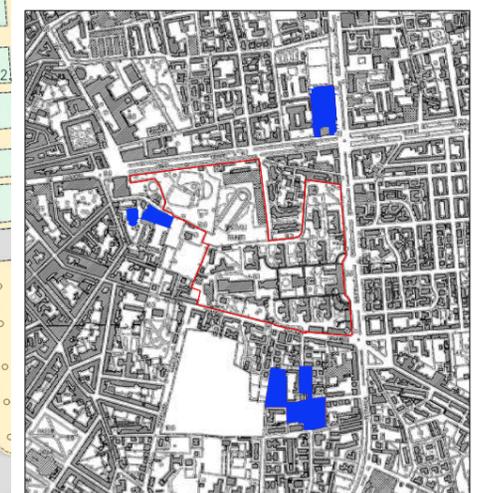
- ACCESSO CARRABILE UTENTI
- ACCESSO AMBULANZE
- ACCESSO MEZZI DI SERVIZIO
- STRADA CARRABILE DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE
- STRADA CARRABILE SENSO UNICO DI CIRCOLAZIONE
- CORSIA CARRABILE SENSO DI CIRCOLAZIONE



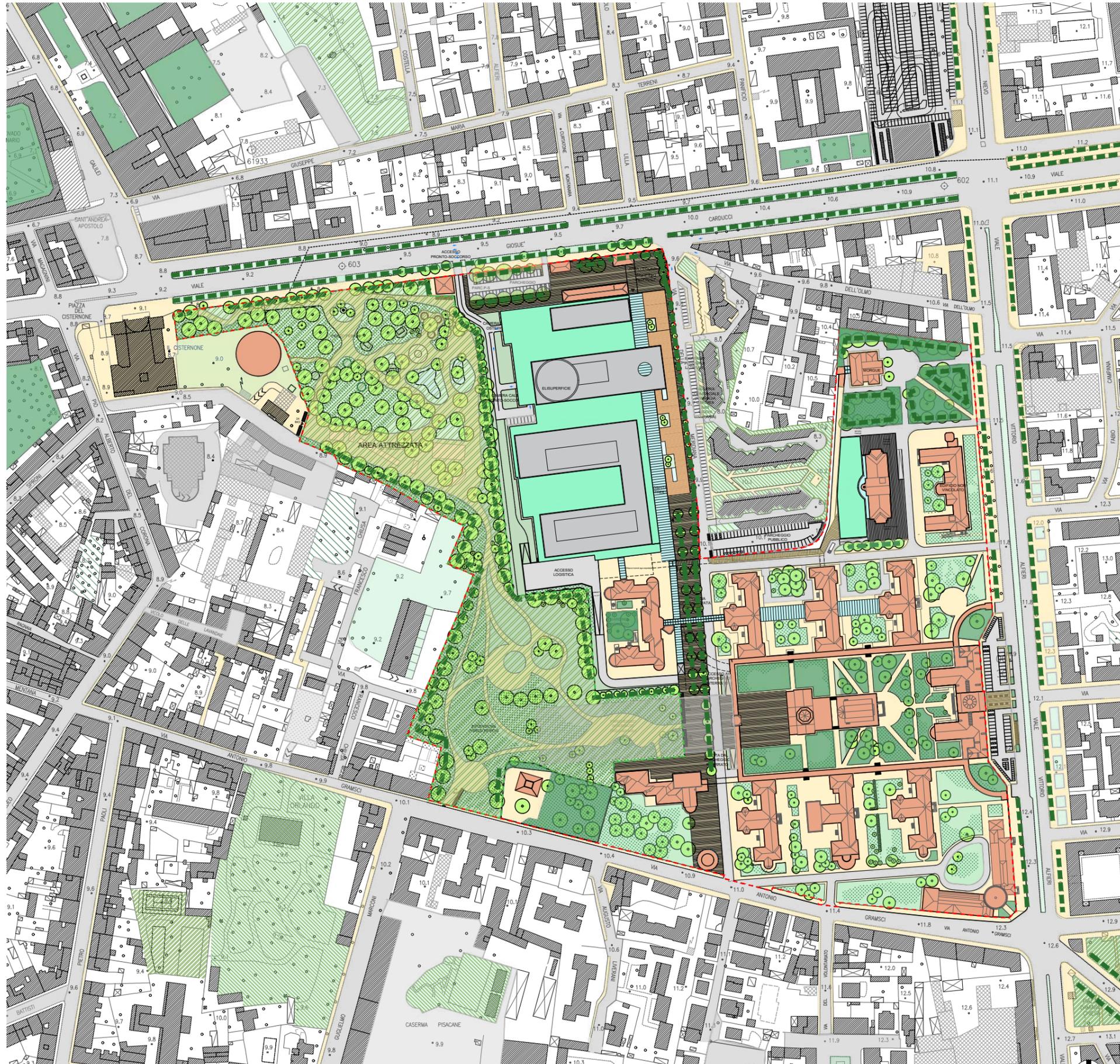
Permeabilità dello spazio pubblico - scala 1:2000



- AREE**
- STRADE CARRABILI
 - AREE PEDONALI - CICLABILI
 - AREE VERDI
 - PARCHEGGI PUBBLICI
 - PARCHEGGI PRIVATI
 - AREA D'INTERVENTO
- PERMEABILITA'**
- ACCESSO PEDONALE
 - MURO DI RECINZIONE
 - RECINZIONE METALLICA
 - RETE METALLICA
- PERCORSI PEDONALI - CICLABILI**
- PRINCIPALI PERCORSI PEDONALI
 - PRINCIPALI PERCORSI CICLABILI
 - PERCORSI PEDONALI COPERTI
 - TUNNEL LOGISTICO ESISTENTE
 - NUOVO TUNNEL LOGISTICO



Il verde - scala 1:3000



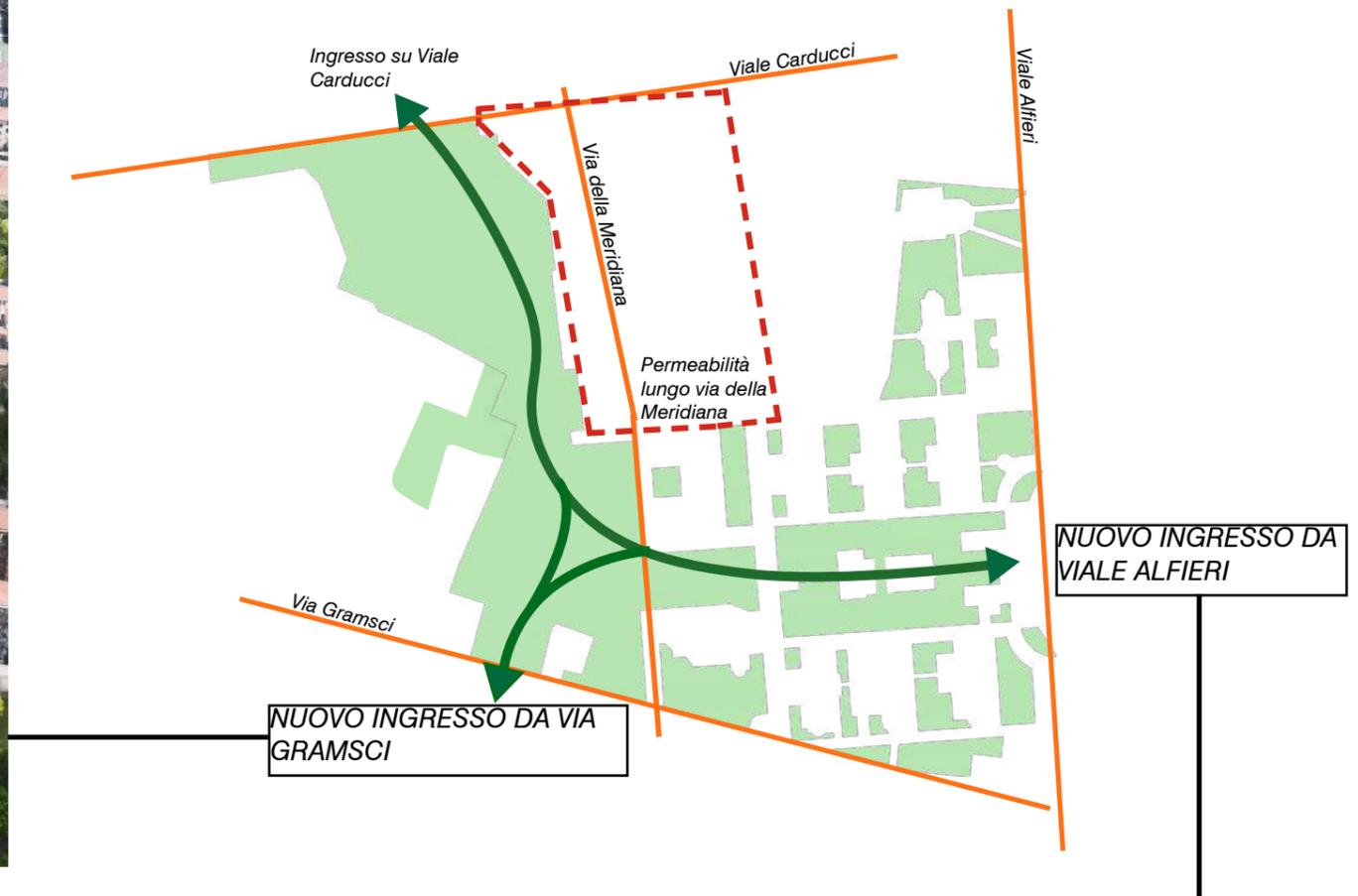
AREE

- STRADE CARRABILI
- AREE PEDONALI - CICLABILI
- AREA D'INTERVENTO

AREE VERDI

- AREE VERDI
- VERDE PUBBLICO ATTREZZATO - PARCO
- VERDE PUBBLICO ATTREZZATO - SPORT
- VERDE PUBBLICO DI PERTINENZA
- VERDE PRIVATO
- COPERTURA VERDE
- FILARI ALBERATI

Il parco e la nuova permeabilità



Permanenze e demolizioni - scala 1:2000



MANTENUTO
 DEMOLITO
 DEMOLITO IN PARTE
 OGGETTO DI FORTE RECUPERO

Destinazione d'uso dei padiglioni

- A** Ritiro referti- Accettazione radiologica
- Ufficio reclami - Spogliatoi personale -
- Breast unit - Sindacati - Banca - Fisica sanitaria - Uffici direzionali - Area amministrativa - Area tecnica
- 1** Medicina nucleare - Oncologia - Ematologia - Dh oncologico - Cure palliative - Ambulatori otorinolaringoiatria
- 2** Endoscopia digestiva e broncoscopia - Degenza area medica: Medicina - Neurologia - Pneumologia
- 3** Riabilitazione ortopedica - Neurochirurgia - Ortopedia
- 4** Ambulatorio oculistica - Ambulatorio Dermatologia - Ambulatorio Endocrinologia - Ambulatorio Cardiologia
- 5** Ambulatorio Reumatologia - Ambulatorio Pneumologia
- 6** Pre-ospedalizzazione - Ambulatorio Chirurgia - Degenza chirurgica: Chirurgia 1 e 2 - Otorino - Oculiastica - Urologia - Ginecologia
- 7** Riabilitazione funzionale - Libera professione
- 8** Ostetricia - Nido - Pediatra - Ufsmila
- 9** Malattie infettive
- 10** Psichiatria - Ospedale di comunità - Ambulatorio Neurofisiopatologia
- 11** Dialisi - Nefrologia
- 14** Anatomia patologica - Laboratorio analisi - Farmacia - Distribuzione farmaci - Magazzino economico
- 15** Pronto soccorso - O.b.i. - Cardiologia - Utic - Rianimazione
- 16** Radiologia - Neuroradiologia - Ambulatori ortopedici - Blocco operatorio
- 17** Bar - Edicola
- 18** Chiesa
- 19** Centrale operativa 118 - Call center - Centralino - Ced - Uffici Estar
- 20** Cord Scuola Infermieri - Servizio prevenzione e Protezione - Medico competente
- 21** Cerion - Ass. Livorno donna - Centro trasfusioni - Donatori sangue
- 22** Radioterapia
- 24** Cup - Centro prelievo - Ferite difficili - Consultorio Familiare - Ufficio Protesi - Acot - Ait - Adi - Ufficio salute mentale - Direzione zona/distretto Livorno - Odontostomatologia - Diabetologia
- 25** Sala autoptica - Camera Mortuaria - Chiesa
- 26** Centrale termica - Uffici Estar e laboratorio tecnologie sanitarie
- 27** Ditta Lavanolo - Ditta pulizia - Isola ecologica
- 28** Ditte Manutenzione - Garage
- 29** Associazione di promozione sociale
- 30** S.E.R.T. distribuzione
- 31** Torre deposito acqua
- 32** Formazione professionale
- 33** Cabina elettrica
- 34** Centro Graziani
- 35** Ex fabbrica Pirelli
- 36** Palazzina ex-Pirelli - Scuola secondaria di primo grado
- 37** Avis - Auser- Centro Sociale Livornese - Deposito Ufficio Parchi
- 38** Ufficio Parchi

Riepilogo della consistenza edilizia generale del Master Plan

Nella tabella riportata a lato è riportato il bilancio della consistenza edilizia relativa all'intero Master Plan comprendente gli interventi sugli edifici esistenti, la realizzazione dei corpi di fabbrica del nuovo ospedale e i collegamenti tra i padiglioni esistenti e quelli nuovi.

In estrema sintesi si può cogliere l'effetto di mitigazione generato dalla demolizione dei padiglioni esistenti pari ad una riduzione di circa 210.000 mc sul bilancio complessivo delle volumetrie.

In termini diversi si può indicare che il 60% delle volumetrie del Nuovo Ospedale sono compensate dalla demolizione di parti del vecchio ospedale.

In altri termini il Master Plan della Cittadella della Salute prevede un incremento di solo il 21 % delle superfici esistenti e il 26% delle volumetrie esistenti.

	SUPERFICIE ESISTENTE TOTALE(mq)	VOLUME ESISTENTE TOTALE (mc)	SUPERFICIE PARTI ESISTENTI DA DEMOLIRE (mq)	VOLUME PARTI ESISTENTI DA DEMOLIRE (mc)	SUPERFICIE FINALE DOPO INTERVENTI (mq)	VOLUME FINALE DOPO INTERVENTI (mc)
Padiglione 1	6 278	28 601	1 553	7 384	4 725	21 217
Padiglione 2	6 695	30 684	439	2 121	6 256	28 563
Padiglione 3	4 999	22 587	310	1 517	4 689	21 070
Padiglione 4	4 996	22 547	310	1 517	4 686	21 030
Padiglione 5	6 048	27 423	468	2 256	5 581	25 167
Padiglione 6	5 007	22 629	316	1 543	4 691	21 086
Padiglione 7	3 378	13 506	-	-	3 378	13 506
Padiglione 8	6 056	27 679	-	-	6 056	27 679
Padiglione 9	3 670	12 636	3 670	12 636	-	-
Padiglione 10	3 249	15 225	200	946	3 049	14 279
Padiglione 14	7 520	24 184	7 520	24 184	-	-
Padiglione 15	9 813	41 685	9 813	41 685	-	-
Padiglione 16	5 471	28 327	5 471	28 327	-	-
Padiglione 17	2 900	10 419	-	-	2 900	10 419
Padiglione 18	872	9 769	-	-	872	9 769
Padiglione 19	1 766	8 752	1 766	8 752	-	-
Padiglione 20	3 120	13 283	180	896	2 940	12 387
Padiglione 21	1 842	9 031	43	115	1 800	8 915
Padiglione 22	1 051	3 979	1 051	3 979	-	-
Padiglione 24	5 113	18 953	-	-	5 113	18 953
Padiglione 25	579	5 785	-	-	579	5 785
Padiglione 26	1 125	6 155	1 125	6 155	-	-
Padiglione 27	750	3 752	750	3 752	-	-
Padiglione 28	1 421	4 264	1 421	4 264	-	-
Padiglione 29	267	802	267	802	-	-
Padiglione 30	176	705	-	-	176	705
Padiglione 32	181	632	181	632	-	-
Padiglione 33	149	672	149	672	-	-
Padiglione 34	675	2 949	-	-	675	2 949
Padiglione 35 - Stabilimento ex Pirelli	6 066	34 799	3 706	21 699	2 360	13 100
Padiglione 36 - Stabilimento ex Pirelli	982	4 182	159	476	824	3 706
Padiglione 37 - Stabilimento ex Pirelli	1 136	5 880	767	3 557	369	2323
Padiglione 38 - Stabilimento ex Pirelli	336	1 344	-	-	336	1 344
Padiglione A	12 294	55 195	1 917	8 948	10 378	46 247
Percorso di collegamento	11 004	42 933	4 715	21 441	6 288	21 492
TOTALE OSPEDALE ESISTENTE ed ex PIRELLI	126 988	561 947	48 267	210 256	78 720	351 691
OSPEDALE Monoblocco					66 420	317 159
OSPEDALE Main street					3 969	19 843
POLO SERVIZI - Blocco 7 bis					2 817	14 086
Percorso collegamento interrato					1 405	4 497
TOTALE OSPEDALE NUOVO					74 611	355 584
Corpi collegamento tra padiglioni esistenti e nuovi					933	4 158
TOTALE COLLEGAMENTI					933	4 158
RIEPILOGO DI MASTER PLAN					154 264	711 433
INCREMENTO SUPERFICIE rispetto stato attuale					27 276	21,5%
INCREMENTO VOLUME rispetto stato attuale					149 486	26,6%

INTERVENTI SULL'OSPEDALE ESISTENTE

Demolizione delle superfetazioni

Per recuperare l'immagine dello ospedale storico si prevede di demolire, oltre ai padiglioni della zona est dove sarà realizzato l'ampliamento del parco, le volumetrie costruite nel tempo attorno alla Torre d'acqua sia dal lato ovest che dal lato est (Pad. 15 e 16), la demolizione del livello superiore del corridoio di collegamento e la demolizione dei sei gruppi scala ascensore in testa ai Pad. 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Per lo stesso motivo si prevede di demolire i corpi di fabbrica corrispondenti ai Pad. 18, 19, 22, il collegamento posteriore tra il Pad. 21 e 20, i Pad. 32 e 33.

Ripristino dei valori identitari

Tra le immagini caratterizzanti l'ospedale storico si è ritenuto di dover recuperare alcuni aspetti ritenuti fondamentali:

- il **giardino intercluso**, dentro il percorso di collegamento, nelle sue dimensioni e geometrie originali mediante la demolizione dei corpi secondari del blocco della Palazzina d'Amministrazione e del percorso di collegamento localizzato tra la chiesa e l'edificio dell'ex cucina. Per rendere fruibile il giardino a cui verrà restituita la geometria "all'italiana", si prevede di realizzare alcune rampe per il superamento dei dislivello rispetto alla quota del percorso e della piazza di ingresso sul viale Alfieri.

- il **piazzale rialzato di accesso alla ex Cucina**, così come originariamente concepito, cioè al livello stradale, in modo che risulti direttamente accessibile da via della Meridiana.

- la **permeabilità sul viale Alfieri** nella zona compresa tra il pad. 6 e il pad. 25. La destinazione socio sanitaria del pad. 6 e del 24 che si prevede di conservare anche se non di primo impianto, richiede il recupero della organario assetto che vedeva presente un ampio giardino lungo il viale Alfieri.

- gli spazi verdi e pedonali** intorno ai Pad. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 attraverso la demolizioni delle superfetazioni

Nella planimetria **Permanenze e Demolizioni** sono indicate le parti oggetto di demolizione.

3_IL MASTERPLAN



La chiesa - Facciata



Torre distribuzione acqua e lato cucina



Veduta della Palazzina d'ingresso dal lato posteriore



Ricostruzione dell'assetto planimetrico originario 1931 al termine della costruzione dell'ospedale



Vista aerea dell'ospedale Costanzo Ciano



Vista dell'ospedale dal viale Alfieri con il giardino



LE MACROZONE

Individuazione delle 7 aree

Il Master Plan individua 7 macro zone:

Zona A

Area per il nuovo presidio ospedaliero compresa tra il viale Carducci, via della Meridiana, il limite del parco storico Pertini e la recinzione del vecchio ospedale prospiciente al padiglione 8;

Zona B

Porzione nord dell'area del vecchio ospedale da ri-convertire e integrare al nuovo presidio, contenente i padiglioni 8, 4, 5, 6, 7, 24 e 25 e le relative strette pertinenze;

Zona C

Area del Parterre - Parco Pertini comprendente la porzione dell'attuale parco pubblico che corrisponde alla parte storica dello stesso, precedente all'allargamento sui terreni dell'ex stabilimento Pirelli. L'area di forma triangolare compresa tra il viale Carducci, il limite dell'area del nuovo presidio e su dai limiti nord dell'edificato di via F. Chiusa;

Zona D

Area di ampliamento del Parco Pertini compresa tra il limite est dell'edificato di via F. Chiusa, le pertinenze del padiglione 8, via della Meridiana e a sud da i limiti del giardino di villa Graziani (Pad.34), del padiglione 10 e del viale Gramsci. Sotto al parco sarà realizzato un parcheggio ipogeo a servizio del nuovo presidio ospedaliero ;

Zona E

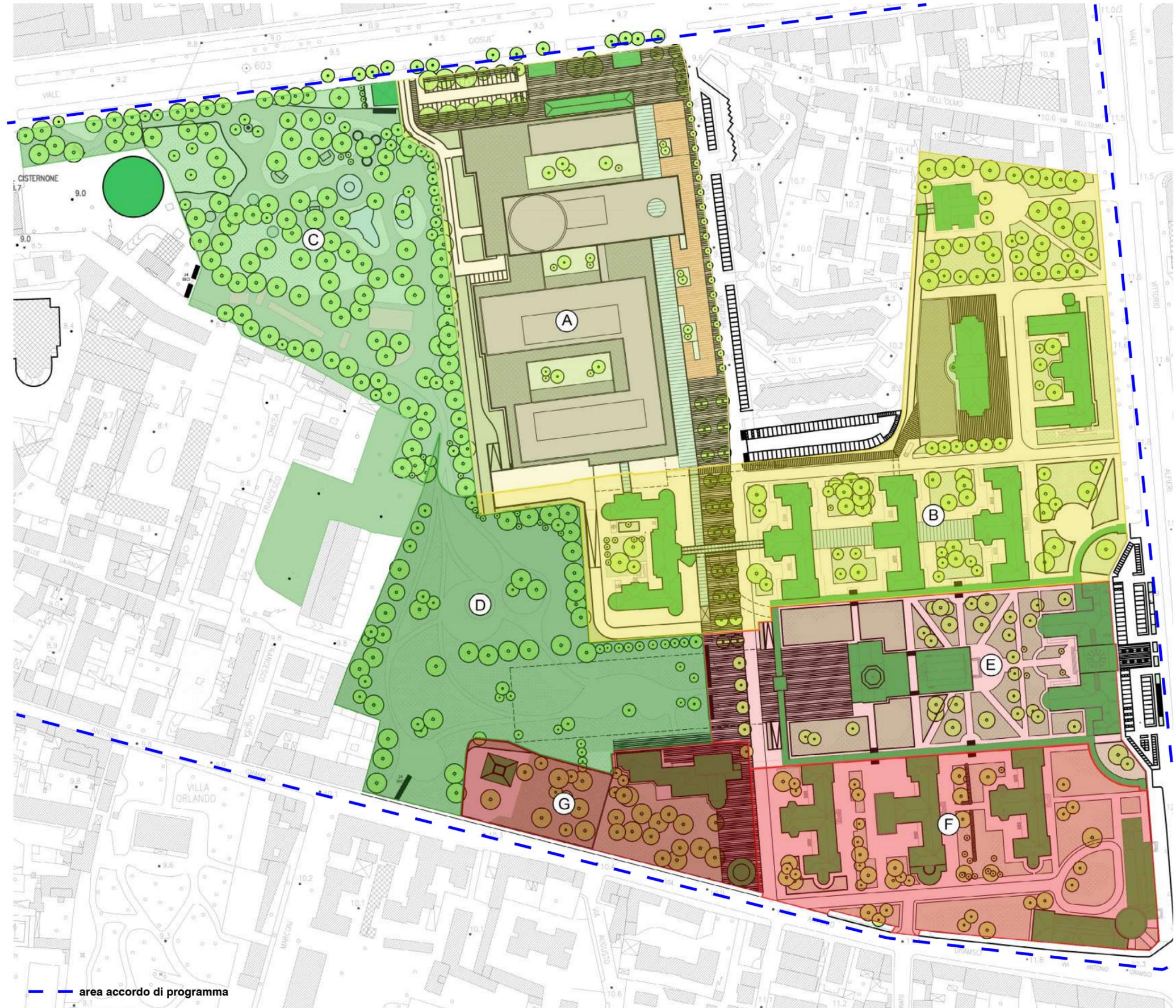
Porzione centrale dell'area del vecchio ospedale, comprendente la palazzina d'ingresso (Pad.A), la chiesa (Pad. 18), il padiglione 17, il percorso di collegamento e gli spazi inclusi;

Zona F

Porzione sud dell'area del vecchio ospedale, comprendente i padiglioni 1, 2, 3, 20 e 21 delimitata a nord dal percorso di collegamento a est dal viale Alfieri, a sud dal viale Gramsci e a ovest dal prolungamento di via della Meridiana;

Zona G

Area di villa Graziani (Pad. 34), del padiglione 10 e delle relative pertinenze tra viale Gramsci e l'ampliamento del parco Pertini



Pianificazione degli interventi e consistenza edilizia disponibile

Zona A

In tale zona si prevede la demolizione delle porzioni ancora esistenti dello stabilimento Pirelli non strutturalmente idonee ad un recupero, il recupero e ristrutturazione del blocco amministrativo e dei due edifici simmetrici posti lungo il viale Carducci, la conservazione del muro storico lungo via della Meridiana e la fedele ricostruzione di una porzione del fabbricato oggi esistente lungo tale strada. Si prevede inoltre la demolizione del muro di cinta e dei fabbricati minori posti lungo viale Carducci per fare posto all'area di ingresso del nuovo presidio. Il nuovo presidio occuperà tutta la restante area con eccezione di una fascia di rispetto di circa 8-10 m. verso il la zona C del parco Pertini.

Zona B

In tale zona si prevede la demolizione del corridoio di collegamento al piano primo, recuperando l'originaria conformazione, la demolizione della porzione del collegamento tra il Pad. 4 e il Pad. 8, la demolizione della recinzione verso viale Alfieri e dei fabbricati 32 e 33 al fine di conferire permeabilità dal viale verso i Pad. 4-5-6 e Pad.24. Quest'ultimo è oggetto di un intervento di ristrutturazione già finanziato e di prossima avvio. Ristrutturazione ed ampliamento del Pad. 7 per realizzazione del Polo tecnico logistico e realizzazione di un cunicolo interrato di connessione con il nuovo presidio ospedaliero. Si prevede la realizzazione di due nuove strade in diretto collegamento con il viale Alfieri poste ai due lati del Pad. 24. La prima a nord a servizio del Polo tecnico Logistico e la seconda a sud per il raggiungimento carrabile dei Pad. 4-5-6. Si prevede il recupero di tali padiglioni e la realizzazione di una doppia lobby vetrata per la loro interconnessione e con funzione di ingresso per l'utenza. A livello del primo piano si prevede la realizzazione di due sky bridge di collegamento tra il Pad. 4 e 8 e tra il Pad. 8 e il nuovo presidio che assicurano le necessarie interconnessioni funzionali tra tali elementi.

Zona C

In tale zona si prevede la conservazione e valorizzazione degli elementi costituenti il Parco Pertini. Si prevede il potenziamento della permeabilità verso l'area dell'intervento del programma "Pinquà" di recupero dell'area comunale posta tra via F. Chiusa e via Pio A. Del Corona al fine di realizzare un collegamento pedonale con il piazzale d'ingresso su via della Meridiana.

Zona D

In tale zona si prevede la demolizione di tutti i padiglioni esistenti: Pad. 9, 11, 13, 14 e 15 e quelli tecnici: Pad. 26, 27, 28 e 29. Nelle aree lasciate libera si prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato ipogeo

corrispondente in larga parte all'impronta dei pad. 14 e 15 destinato a parcheggio della auto dell'utenza e del personale. L'accesso al parcheggio interrato avverrà mediante rampe poste lungo via della Meridiana dal lato est. Nelle aree lasciate libere dalle demolizioni dei vecchi padiglioni e nella porzione sopra il nuovo parcheggio ipogeo sarà realizzato l'ampliamento del parco Pertini in modo da creare un collegamento pedonale tra il viale Carducci, via della Meridiana nella porzione prospiciente la Torre d'acqua e il viale Gramsci. Lungo la prosecuzione di via della Meridiana sarà presente il piazzale pedonale lineare di accesso al nuovo presidio ospedaliero.

Zona E

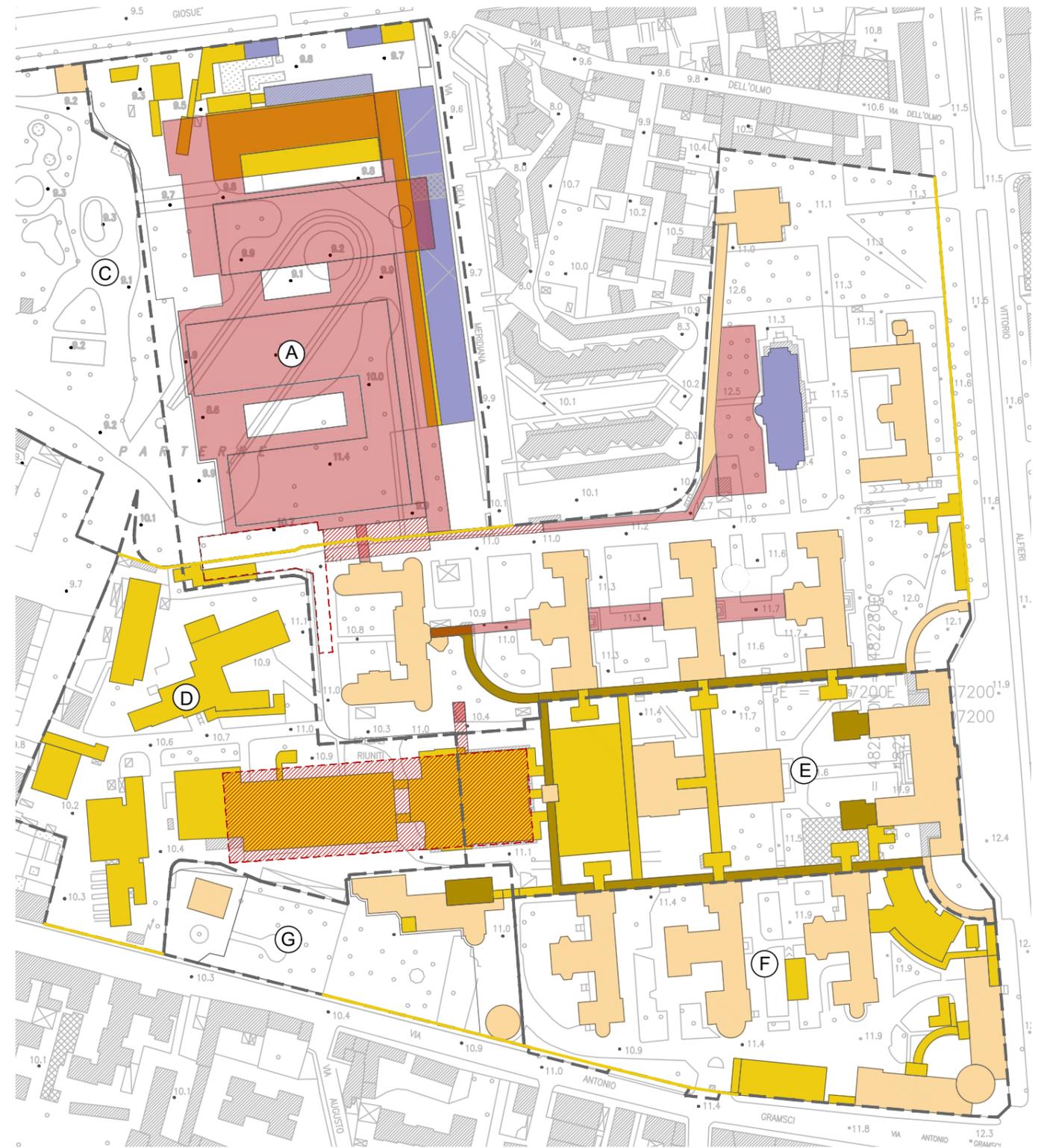
In tale zona si prevede la demolizione del piano primo del percorso di collegamento recuperando l'originaria conformazione (con esclusione del tratto tra la chiesa e l'ex cucina), la demolizione dei corpi scala posti in testa ai pad. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, la demolizione del padiglione 16, il recupero della Torre d'acqua (31) e la demolizione delle due porzioni di ampliamento del padiglione A della palazzina d'ingresso. Tali interventi sono finalizzati al recupero della originaria conformazione dello spazio compreso entro il percorso di collegamento comprendente un giardino all'italiana e un piazzale rialzato ad est della ex Cucina. L'accessibilità al giardino posto a livello stradale potrà essere ottenuta mediante rampe di pendenza adeguata dal piazzale rialzato, dal percorso di collegamento e dal padiglione d'ingresso.

Zona F

In tale zona si prevede la demolizione del padiglione 22 e 19 al fine di recuperare l'originario assetto. Lungo tutto il viale Gramsci si prevede di demolire il muro di recinzione dell'ex area ospedaliera e la realizzazione di spazi verdi nelle aree di demolizione, al fine di assicurare la piena permeabilità del pubblico.

Zona G

In tale area si prevede di demolire le volumetrie aggiuntive costruite sul lato absidale della cappella al fine di recuperare l'originaria conformazione del padiglione 10 originariamente destinato alla "Casa delle suore" è previsto il recupero della Villa Graziani (Pad. 34) e degli spazi di pertinenza dei due edifici.



ZONA A		
BLOCCHI	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
H	66 420	317 159
Hospital street	3 969	19 843
36-37	1193	6029
35	2 360	13 100
38	336	1 344
TOT	74 278	357 475

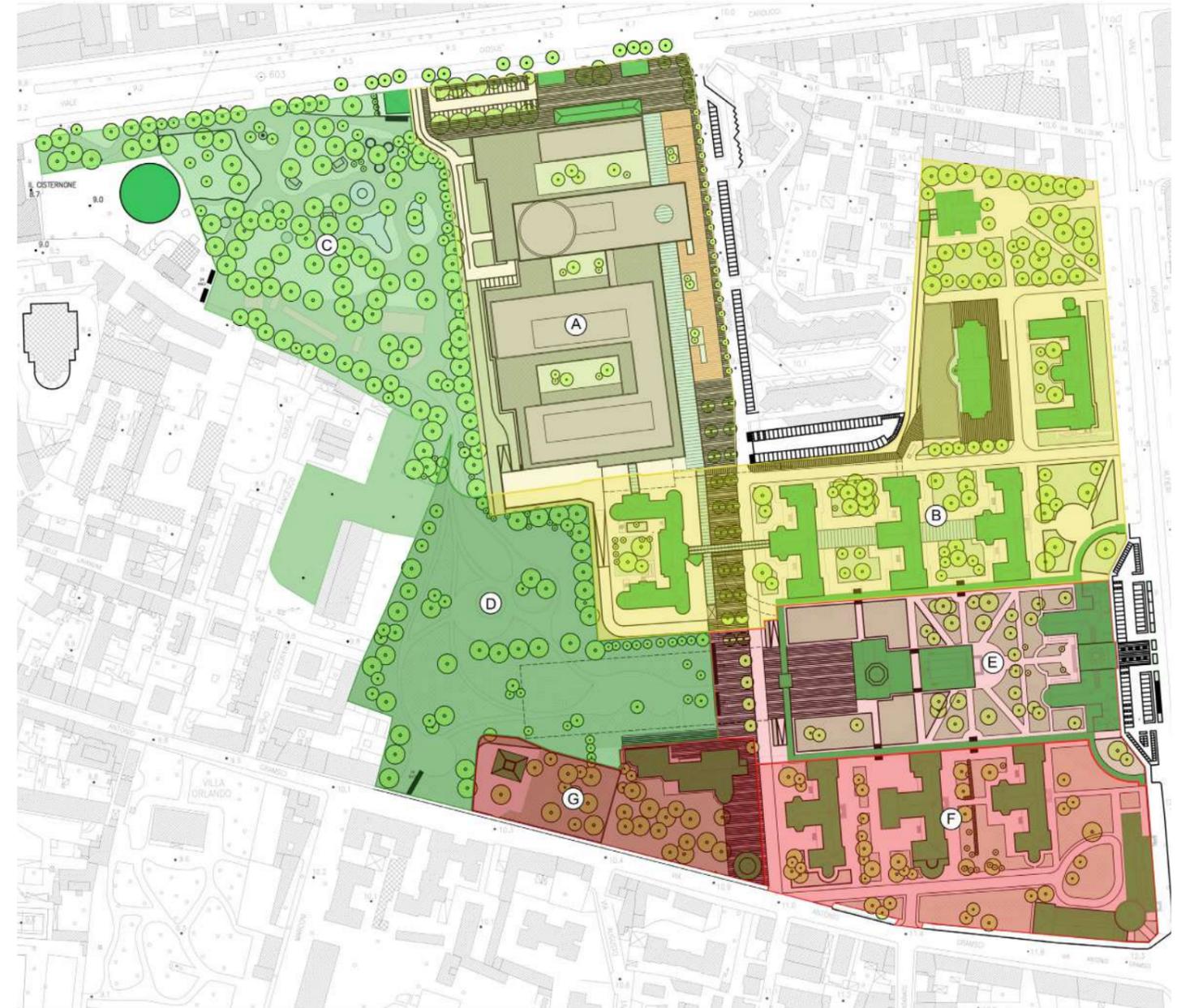
ZONA E		
BLOCCHI	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
A	10 377	51 085
COLLEGAMENTO	4576	11 312
18	872	9 769
TOT	15 825	72 166

ZONA B		
BLOCCHI	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
4	4 686	21 030
5	5 581	25 167
6	4 691	21 086
7	3 378	13 506
7bis	2 817	14 086
8	6 056	27 679
Tunnel Collegamento	703	4 497
24	5 113	18 953
25	579	5 785
TOT	33 603	151 788

ZONA F		
BLOCCHI	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
1	4 725	21 217
2	6 256	28 563
3	4 685	21 046
20	3 120	13 283
21	1 800	8 915
TOT	20 585	93 024

ZONA D		
BLOCCHI	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
P	11 794	76 598
TOT	11 794	76 598

ZONA G		
BLOCCHI	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
10	3 249	15 225
30	176	705
34	640	2 914
TOT	4 066	18 844



RIEPILOGO GENERALE		
	SUL (Superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)
ZONA A	74 278	357 475
ZONA B	33 603	151 788
ZONA E	15 825	72 166
ZONA F	20 585	93 024
ZONA G	4 066	18 844
TOT	148 357	693 297

SUGGERIMENTI ED ESEMPI

Ampliamento degli spazi a verde



Vista a volo d'uccello da Viale Carducci



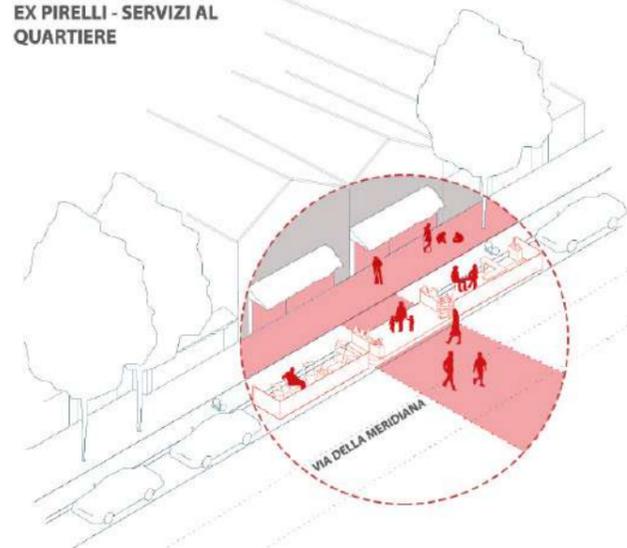
Il nuovo asse urbano di Via della Meridiana



Vista a volo d'uccello da via della Meridiana



RECUPERO DELLE OFFICINE EX PIRELLI - SERVIZI AL QUARTIERE



La piazza di ingresso



La piazza della Cittadella della Salute



4_IL NUOVO OSPEDALE

UNA NUOVA IDEA DI SALUTE

La realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno è un evento di particolare rilevanza per l'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest, per tutto il territorio di riferimento e per la città di Livorno.

Per quest'ultimi è, come più volte indicato in questo documento, un **occasione di forte trasformazione di un pezzo importante del tessuto urbano** che è nato e cresciuto intorno all'area del vecchio ospedale. L'ospedale è un parte singolare del contesto sociale in cui viviamo. Per chi necessita di cure e vi lavora, è un elemento attrattore, posto nel cuore della città stessa vicino alle persone e ai loro bisogni. Per tutti gli altri è un luogo da evitare estraneo alla vita quotidiana, da cui si rifugge fino a che è possibile, fino all'insorgere di un bisogno proprio o di una persona vicina.

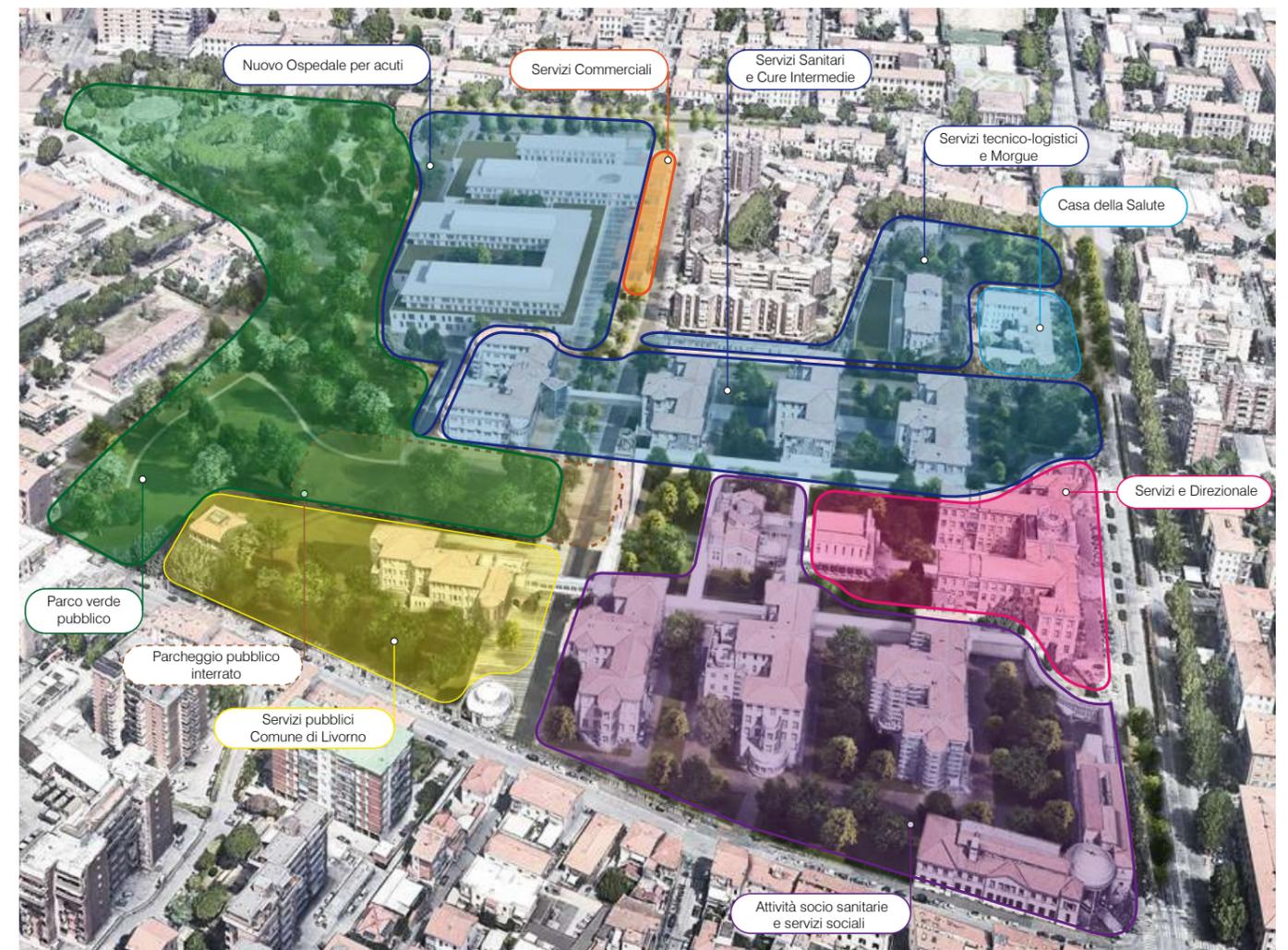
Il consenso formatosi nell'estate 2020 da parte di tutte le istituzioni alla **realizzazione del nuovo presidio ospedaliero nello stesso ambito cittadino su cui insiste l'attuale ospedale**, è una scelta che fa proprio il primo punto di vista, dopo avere scartato la strada dell'esternalizzazione dalla città, già percorsa negli ultimi decenni in alcune realtà della Regione Toscana. Al contempo su tale assunto primario è stato intravista la possibilità di riconcepirlo nella sua essenza, **non più luogo chiuso e isolato ma luogo aperto alle persone enfatizzandone la connotazione sociale rispetto a quella sanitaria se pur nel rispetto delle specificità di ogni sua parte componente.**

Questo obiettivo ha orientato e determinato le scelte del presente Master Plan che propone l'idea di un **ospedale inteso come componente urbana vicino alle persone**, parte di un sistema più ampio che comprende tutti i livelli dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria. Il contesto d'inserimento, caratterizzato dalla presenza di un parco pubblico, che si è voluto potenziare fortemente, consente di estendere tale idea verso un traguardo ancora più ambizioso che **mira all'idea di salute intesa secondo l'accezione della OMS come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e**

sociale e non come semplice assenza di malattia".

Gli strumenti per perseguire tale obiettivo sono stati:

- allargamento del campo di azione dal Nuovo Presidio Ospedaliero alla Cittadella della Salute di Livorno;
- progettualità estesa anche al recupero delle aree del vecchio ospedale e alle aree rese libere;
- promozione di un ospedale concepito per processi centrati sulla persona intesa come individuo, con tutti i suoi bisogni e non come semplice destinatario dei processi di diagnosi e cura;
- attenzione alle esigenze delle aree residenziali poste in tangenza all'area d'intervento;
- aumento della permeabilità del quadrante urbano;
- centralità delle aree a verde e pedonali nella ridefinizione dell'assetto dell'intera area;
- frammentazione e distribuzione dei parcheggi in tutto le aree poste intorno alla Cittadella della Salute .



LA CITTADELLA DELLA SALUTE DI LIVORNO

Articolazione sanitaria

La scelta operata con lo studio di prefattibilità di localizzare il nuovo presidio ospedaliero nell'area limitrofa all'ospedale esistente, recuperandone per funzioni differenti alcune parti, ha permesso di allargare la pianificazione ad un'area più ampia del sito strettamente individuato per accogliere il nuovo monoblocco.

L'allocazione delle funzioni ha seguito un criterio di progressione della intensità della cura a partire dalle funzioni sanitarie ospedaliere proprie del momento acuto della malattia, che saranno ospitate tutte nel nuovo presidio. Al livello immediatamente inferiore si trovano le funzioni riconducibili alle così dette *Cure intermedie*, cioè quelle destinate ai pazienti che "sono in situazione di malattia, ma non tanto grave da avere necessità di risiedere in un ospedale e ancora non sono sufficientemente stabilizzati per vivere al proprio domicilio", collocate nel padiglione 8, interconnesso con il nuovo l'ospedale.

Il padiglione 7 dovrà essere sostanzialmente riconvertito ad usi differenti da quelli attuali e ospiterà la Cucina con la relativa dispensa. Nel corpo in ampliamento, collocato posteriormente, troveranno posto le aree tecnologiche e le aree logistiche dei magazzini economici e della biancheria della Cittadella della Salute.

La localizzazione di tali funzioni è stata oggetto di attenta valutazione ed è ricaduta sull'ambito indicato in quanto risulta efficacemente raggiungibile da tutte le viabilità di accesso, attraverso la nuova strada di collegamento tra via Alfieri e via della Meridiana e da uno specifico nuovo accesso carrabile posto sullo stesso lato del viale. Intorno al padiglione 7 si prevede di realizzare un piazzale ribassato per il raggiungimento del livello seminterrato. Questo nucleo edilizio risulterà schermato dal muro di cinta verso l'area residenziale, dal padiglione 24 e da un filare di pini prospiciente il pad. 5 e 6. Il collegamento con l'ospedale sarà assicurato da un cunicolo seminterrato nella parte iniziale a

est e interrato nella parte terminale verso ovest. Il cunicolo sarà articolato su due livelli, quello superiore per la movimentazione dei materiali e anche delle salme verso il padiglione 25 della Morgue e Cappella mortuaria che sarà confermato nella sua funzione e quello inferiore per le reti impiantistiche.

Il recupero dei cunicoli esistenti, presente al di sotto del percorso di collegamento dei padiglioni, e il suo collegamento al padiglione 7 e 7 bis consentirà di raggiungere anche tutti gli altri padiglioni della Cittadella. Nei padiglioni 4, 5 e 6 saranno collocate le funzioni sanitarie riconducibili agli ambiti della Riabilitazione, alle attività Ambulatoriali Specialistiche in regime pubblico e libero professionale intramoenia, all'Hospice per le cure palliative e a progetti di Medicina Traslazionale come Melanoma Skin Cancer Unit.

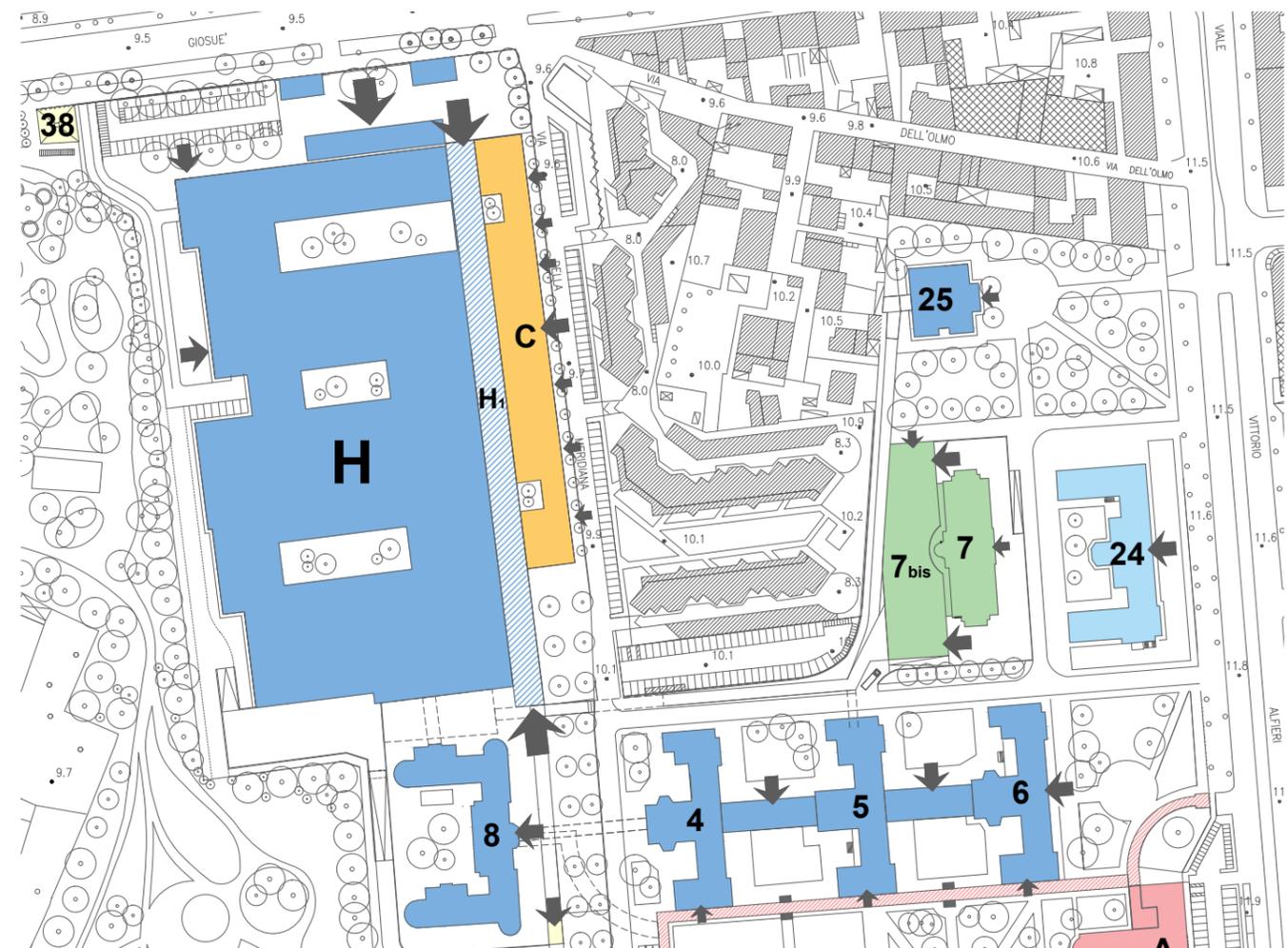
Questo gruppo di edifici introduce all'area che sarà la sede della **Casa delle Salute**, dove le persone trovano i servizi socio-sanitari di base offerti dal Sistema sanitario regionale, che troverà la sua collocazione nel padiglione 24 prospiciente il viale Alfieri. Su tale edificio si prevede di collocare tutte le funzioni rivolte direttamente all'utenza, localizzando invece quelle di tipo direzionale ed amministrativo in sommità al padiglione 6. Il corpo di fabbrica denominato nello schema con la lettera C, ottenuto dal recupero di alcune parti edilizie del vecchio stabilimento Pirelli, sarà sede prevalentemente di attività commerciali a servizio della Cittadella della Salute e delle aree residenziali poste lungo via della Meridiana e via dell'Olmo.

Il marciapiede di via della Meridiana sarà allargato e riqualificato dotandolo in un filare di alberi a scapito degli stalli di sosta lato Pirelli.

Sul fronte sud nel padiglione 1, nei due piani inferiori (rialzato e primo) troveranno posto le restanti at-



Stralcio planimetria funzionale generale - PIANO INTERRATO



Stralcio planimetria funzionale generale - PIANO TERRA

tività a valenza socio sanitarie del distretto livornese, nel padiglione 3 è prevista la realizzazione di una RSA, per persone non autosufficienti, con 40+40 posti per ospiti nei piani primo e secondo e le aree comuni nel piano rialzato.

Questo gruppo di padiglioni, così come il padiglione 10 e la villa Graziani, per effetto della demolizione del muro di cinta del vecchio ospedale e del padiglione 19 e alla conseguente realizzazione al loro posto di aree verdi, risulteranno in diretta relazione con l'area residenziale posta oltre viale Gramsci che potrà a sua volta usufruire di questi spazi esterni, restituiti ad un uso pubblico.

Nel **padiglione 20**, storicamente sede del primo pronto soccorso, potranno essere ospitate le attività della Centrale 118 dell'area livornese (prossimo 112) e eventuali altre funzioni a carattere sociale e nel **padiglione 21** si prevede di collocare un Asilo Aziendale per i figli dei dipendenti e per il quartiere. L'accesso a quest'ultimo, per l'accompagnamento e la ripresa dei bambini, potrà avvenire sul lato posteriore dell'edificio, dove potrà essere realizzato anche un giardino dedicato all'asilo.

All'ultimo piano del **padiglione 1** si prevede la realizzazione di una struttura di accoglienza e ospitalità dei pazienti proveniente da fuori provincia per le necessità derivante dall'erogazione, presso l'ospedale, di prestazioni a ciclo ripetuto in regime di day hospital, e per i parenti dei pazienti ricoverati proveniente da fuori regione.

Una sorta di Foresteria-Albergo sanitario la cui utilità è stata già verificata in alcuni presidi sanitari del territorio nazionale, con presenza di attività specialistiche in particolare quelle di tipo oncologico.

Nell'area centrale del vecchio ospedale compresa all'interno del percorso di collegamento, che sarà trasformato in un porticato a seguito della demolizione di ogni parte diversa da quella originaria, sarà possibile recuperare un'ampia area a giardino tra la Palazzina d'ingresso e il **Pad. 17 delle ex Cucine**, il quale sarà in parte anche pavimentato.

Questo edificio per le sue connotazioni di spazio unitario e per la sua collocazione ha la vocazione strutturale di accogliere un'area per convegni, seminari e manifestazioni pubbliche.

Intorno a questa risorsa può ruotare tutto ciò che attiene alla formazione medica e delle professioni sanitarie che potranno trovare posto al piano primo del **Pad. 5**. In posizione contrapposta a sud il **padiglione 2** sarà reso disponibile per altre attività formative della città legate anche a professioni e discipline diverse da quelle socio sanitarie, proprie delle tipiche filiere produttive del territorio livornese.

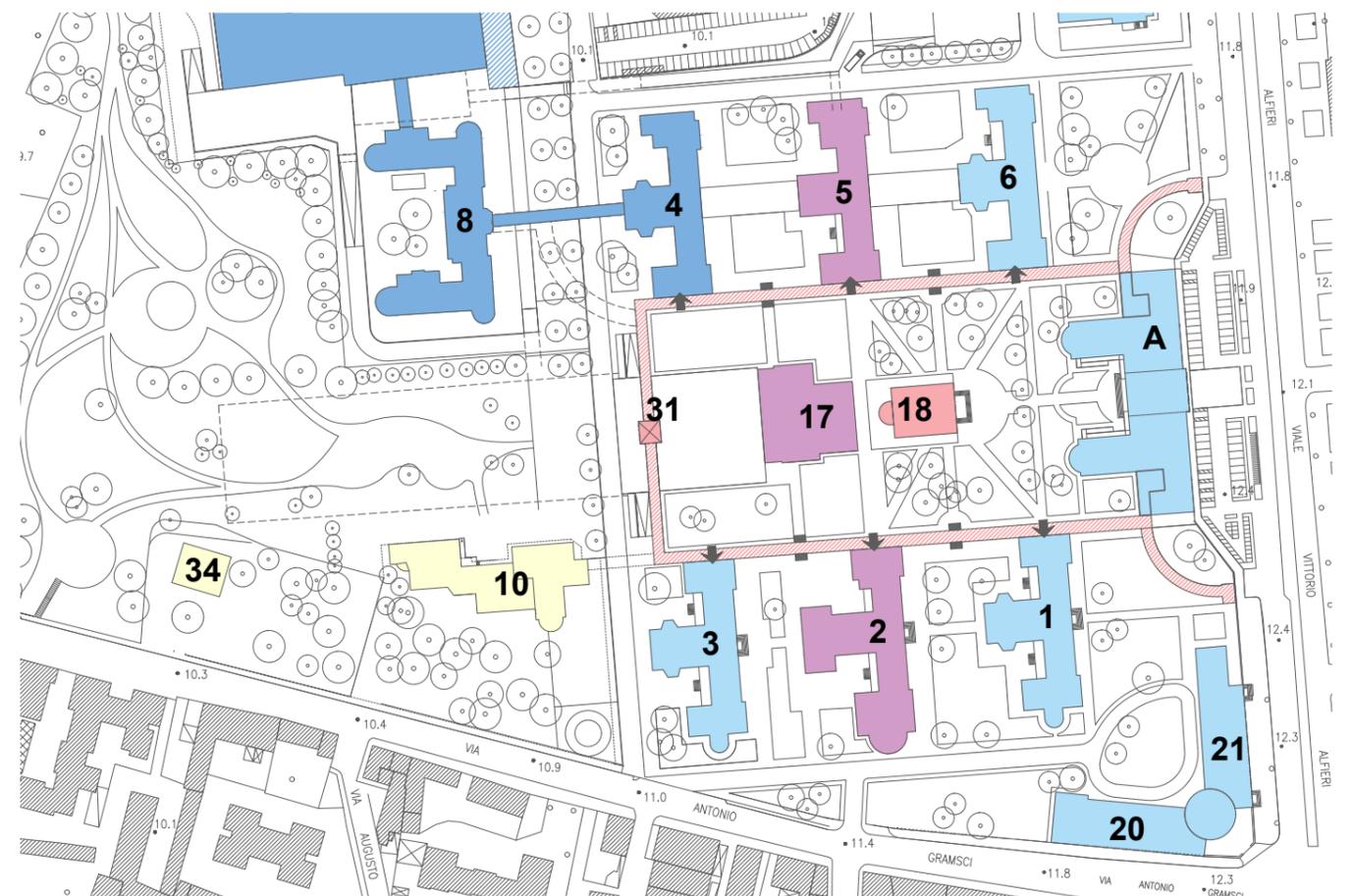
La combinazione del Pad. 5 (piano primo), Pad. 2 e Pad. 17 costituirà il Polo della Formazione della Cittadella della Salute che può divenire il fulcro e il motore di un più ampio rinnovamento che va oltre quello della componente strutturale verso l'innovazione dei modelli organizzativi in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale e produttivo.

La palazzina amministrativa (Pad. A) diviene virtualmente la "porta d'ingresso" alla Cittadella della Salute che senza soluzione di continuità partirà dal viale Alfieri per arrivare a nord al viale Carducci per il tramite di via della Meridiana e del Parco Pertini e verso sud attraverso l'ampliamento di quest'ultimo al viale Gramsci.

La vocazione di questo edificio è quella di accogliere funzione di rappresentanza (ordini professionali, associazioni di malattia, associazioni di volontariato, ecc...) e funzioni direzionali dell'ASL Toscana Nord Ovest e di ESTAR.



Stralcio planimetria funzionale generale - PIANO TERRA



Stralcio planimetria funzionale generale - PIANO PRIMO

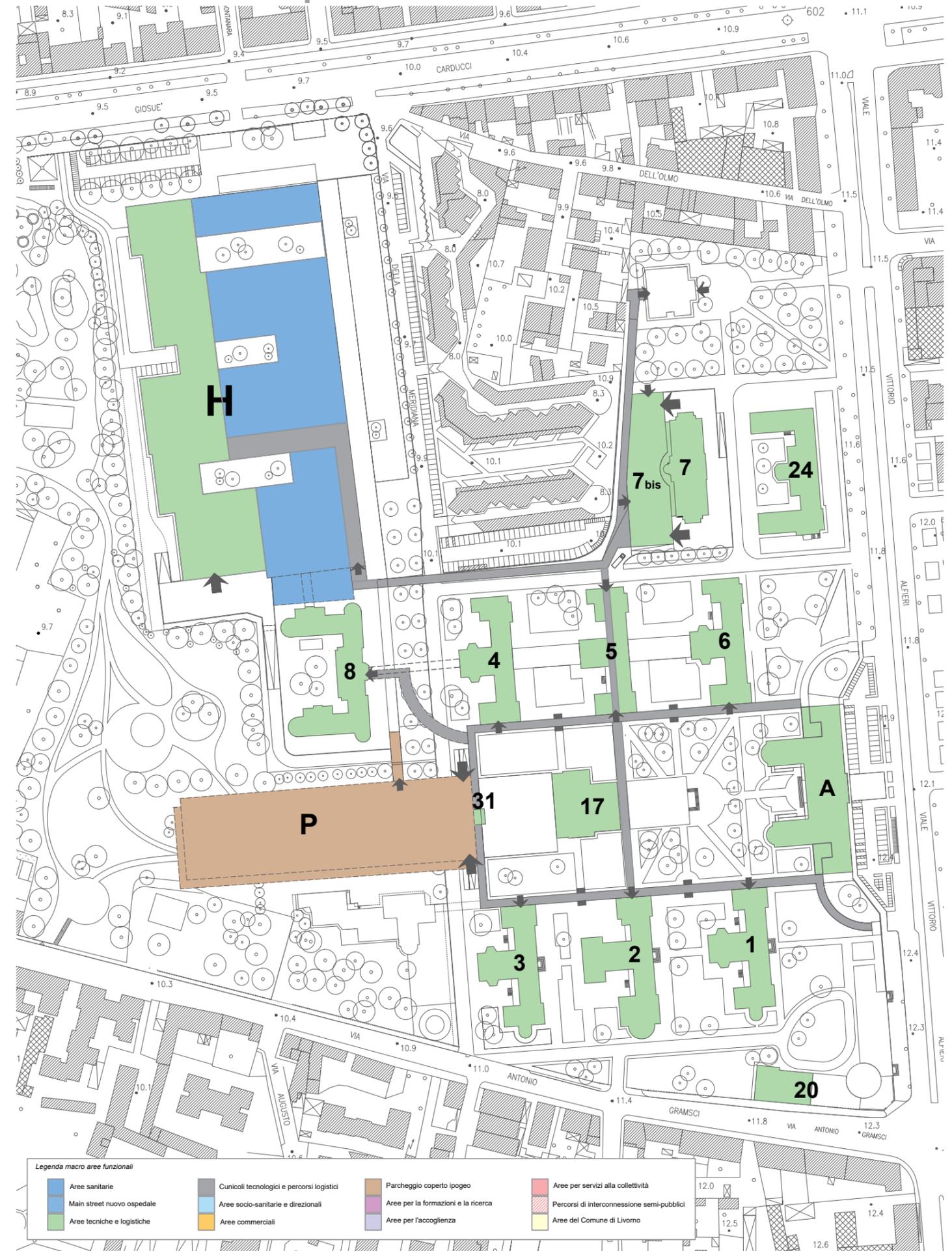


Consistenze edilizie

PIANO INTERRATO

Blocco	Macro funzione	Funzione ⁽¹⁾	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
A	Tecnico logistica	Magazzini e sottocentrali	2 017	4 902	Ristrutturazione conservativa	Zona E
H	"Tecnico logistica Sanitaria"	"vedi dettaglio ospedale"	14 756	81 155	Nuova costruzione	Zona A
P	"Parcheggio (su due livelli)"	Parcheggio auto utenza e dipendenti 225 posti auto	11 753	76 397	Nuova costruzione	Zona D
1	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali "	1 193	2 899	Ristrutturazione	Zona F
2	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali "	1 077	2 617	Ristrutturazione	Zona F
3	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali "	1 162	2 789	Ristrutturazione	Zona F
4	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali"	1 172	2 812	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B
5	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali"	1 148	2 789	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B
6	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali"	1 173	2 850	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B
7	Logistica	Cucina (dispensa)	862	2 094	Ristrutturazione sostanziale	Zona B
7bis	Tecnico logistica	Magazzini e centrali tecnologiche	1 409	7 043	Nuova costruzione	Zona B
8	"Tecnico logistica Sanitaria"	"Magazzini e sottocentrali "	1 548	3 870	Ristrutturazione	Zona B
10	Servizi Comune		134	321	Ristrutturazione	Zona G
17	Formazione	"Sala seminari e convegni "	956	2 294	Ristrutturazione	Zona G
Collegamento	Tunnel collegamento esistente	Logistico e tecnico	4 005	9 732	Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	"Tunnel collegamento nuovo"	"Logistico primo livello e tecnico secondo livello"	703	4 497	Nuova costruzione	Zona B
20	Socio sanitaria	"Magazzini e sottocentrali "	443	1 078	Ristrutturazione	Zona F
24	Socio sanitaria	"Magazzini e sottocentrali "	1 357	4 952	Ristrutturazione	Zona B

(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo

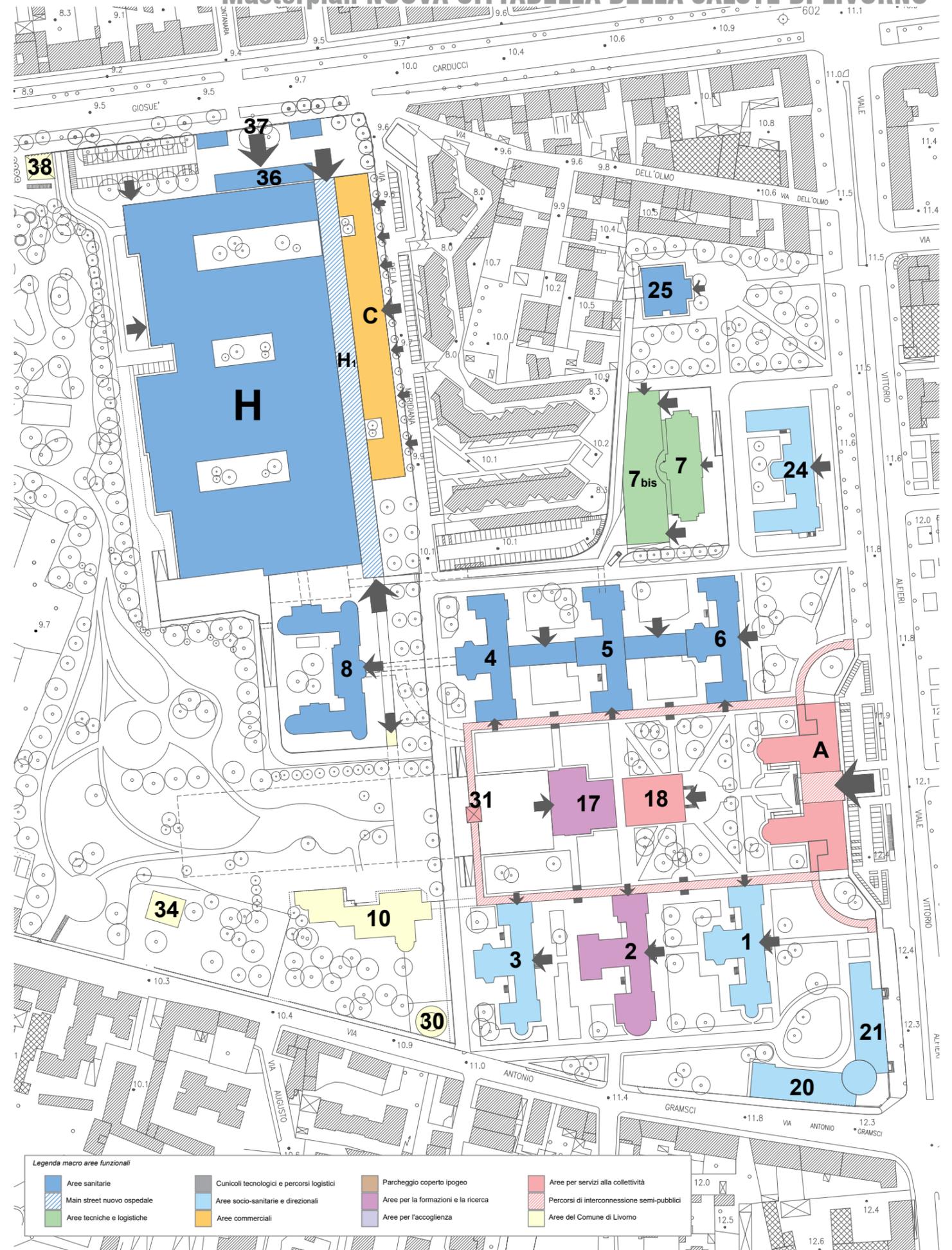


PIANO TERRA

Blocco	Macro funzione	Funzione (1)	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
A	Direzionale	"Uffici associazioni e ASL"	2 066	12 604	"Ristrutturazione conservativa"	Zona E
C	Commerciale	"Attività commerciali ospedale quartiere"	2 360	13 100	"Recupero e nuova costruzione"	Zona A
H	Sanitaria	"vedi dettaglio ospedale"	15 287	76 434	Nuova costruzione	Zona A
H1	Sanitaria	Main street ospedale	1 984	9 921	Nuova costruzione	Zona A
36-37	Direzionale	"Direzione sanitaria ospedale"	781	4176	Ristrutturazione	Zona A
P	Parcheggio	Ingresso al parcheggio utenti e personale	40	201	Nuova costruzione	Zona D
1	Socio sanitaria	"Assistenza sociale (uffici e gruppi)"	1 178	5 889	Ristrutturazione	Zona F
2	Formazione	"Centro Formazione professionale"	1 427	7 136	Ristrutturazione	Zona F
3	Socio sanitaria	"RSA spazi comuni"	1 176	5 878	Ristrutturazione	Zona F
4	Sanitaria	"Ambulatori specialistici"	1 172	5 858	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
5	Sanitaria	"Ambulatori specialistici"	1 149	5 745	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
6	Sanitaria	"Ambulatori specialistici"	1 173	5 864	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
7	Logistica	Cucina (spogliatoi e uffici)	850	4 022	Ristrutturazione sostanziale	Zona B
7bis	Tecnico logistica	Magazzini e centrali tecnologiche	1 409	7 043	Nuova costruzione	Zona B
8	Sanitaria	SPDC (degenza 20 pl) e ambulatori psichiatria adulti	1 548	7 739	Ristrutturazione	Zona B
10	Servizi Comune		1 192	5 962	Ristrutturazione	Zona G
17	Formazione	"Sala seminari e convegni"	964	4 821	Ristrutturazione	Zona G
18	Religiosa	Chiesa	715	4 217	Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	Pubblica	Porticato ad uso pubblico	2384	11922	Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	Pubblica	Porticato ad uso pubblico	679	3 395	Nuova costruzione	Zona E
20	"Socio sanitaria e Servizi sociali"	Centrale 118	1 159	5 761	Ristrutturazione	Zona F
21	Socio sanitaria	"Asilo aziendale e quartiere"	826	4 106	Ristrutturazione	Zona F
24	Servizi sanitari	Poliambulatorio	1 341	4 894	"Ristrutturazione conservativa"	Zona B
25	Socio sanitaria	"Morgue e Cappella mortuaria"	579	5 785	Ristrutturazione	Zona B
30	Socio sanitaria		176	705	Ristrutturazione	Zona G
34	Servizi Comune		320	1 281	Ristrutturazione	Zona G
38	Servizi Comune		168	504		Zona A

(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo

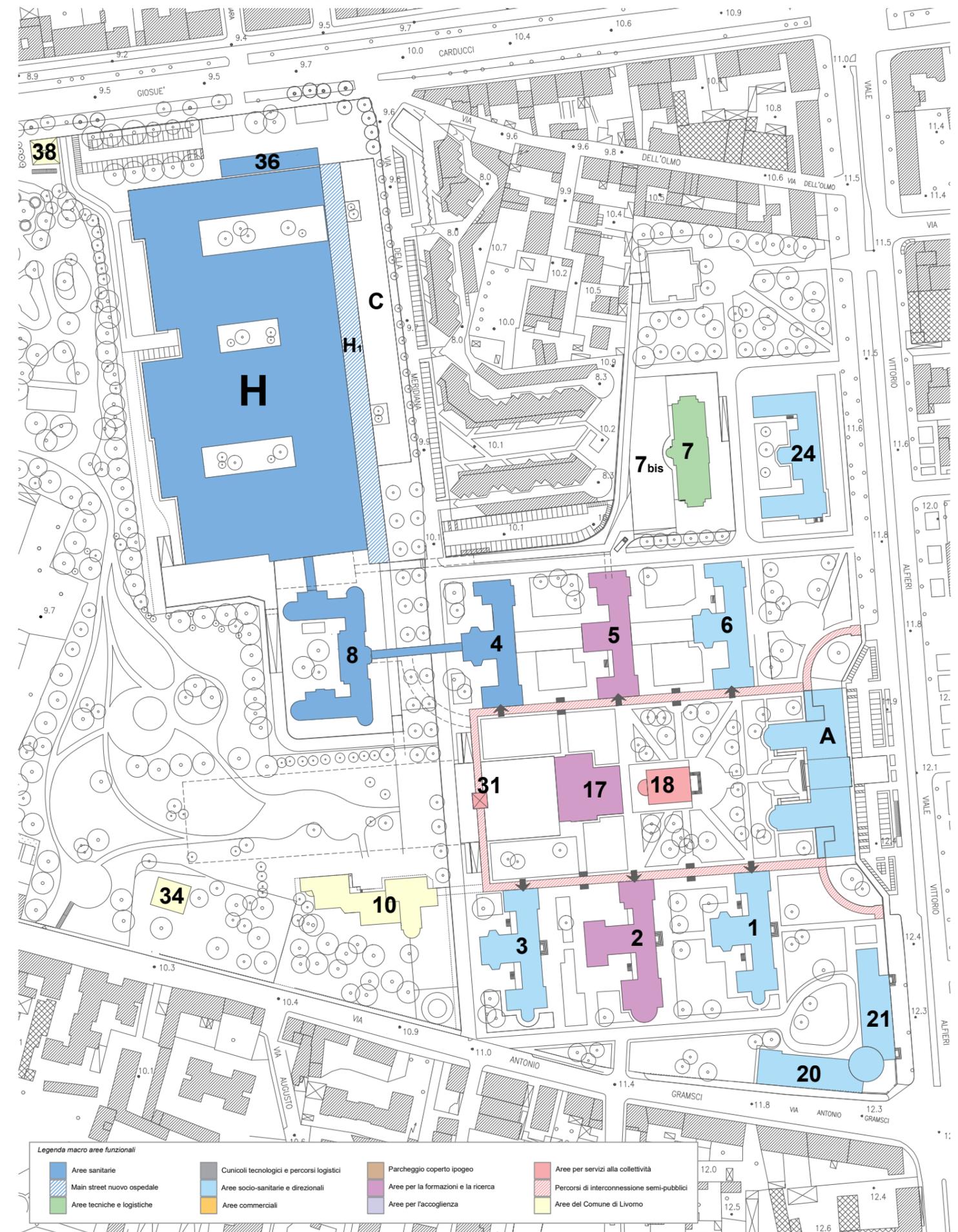
Masterplan NUOVA CITTADELLA DELLA SALUTE DI LIVORNO



PIANO PRIMO

Blocco	Macro funzione	Funzione ⁽¹⁾	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
A	Direzionale	"Uffici associazioni e ASL"	2 585	13 860	"Ristrutturazione conservativa"	Zona E
H	Sanitaria	"vedi dettaglio ospedale"	15 287	76 434	Nuova costruzione	Zona A
H1	Sanitaria	Main street ospedale	1 984	9 921	Nuova costruzione	Zona A
36	Direzionale	"Direzione sanitaria ospedale"	412	1 853	Ristrutturazione	Zona A
1	Socio sanitaria	"Dipartimento Prevenzione"	1 168	5 433	Ristrutturazione	Zona F
2	Formazione	"Centro Formazione professionale"	1 330	6 186	Ristrutturazione	Zona F
3	Socio sanitaria	"RSA camere 40 pl"	1 176	5 467	Ristrutturazione	Zona F
4	Sanitaria	"Riabilitazione (palestre) Centro fitness dipendenti"	1 172	5 448	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
5	Sanitaria	"Centro f ECM e simulazione"	1 098	5 103	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
6	Sanitaria	"Ambulatori Libera professione"	1 173	5 453	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
7	Logistica	Cucina	834	3 895	Ristrutturazione sostanziale	Zona B
8	Sanitaria	"Cure intermedie Degenza (35 pl)"	1 548	7 739	Ristrutturazione	Zona B
10	Servizi Comune		1 154	5 365	Ristrutturazione	Zona G
17	Formazione	"Sala seminari e convegni"	629	2 391	Ristrutturazione	Zona G
18	Religiosa	Chiesa	157	5 552	Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	Pubblica	Terrazza ad uso pubblico	2384		Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	Pubblica	collegamento aereo	255	764	Nuova costruzione	Zona E
20	"Socio sanitaria e Servizi sociali"	Tecnologie informatiche ASL	787	3 887	Ristrutturazione	Zona F
21	Socio sanitaria	"Asilo aziendale e quartiere"	761	3 760	Ristrutturazione	Zona F
24	Socio sanitaria	Casa della Salute	1 255	4 580	Ristrutturazione	Zona B
34	Servizi Comune		320	1 633	Ristrutturazione	Zona G
38	Servizi Comune		168	840	Ristrutturazione	Zona A

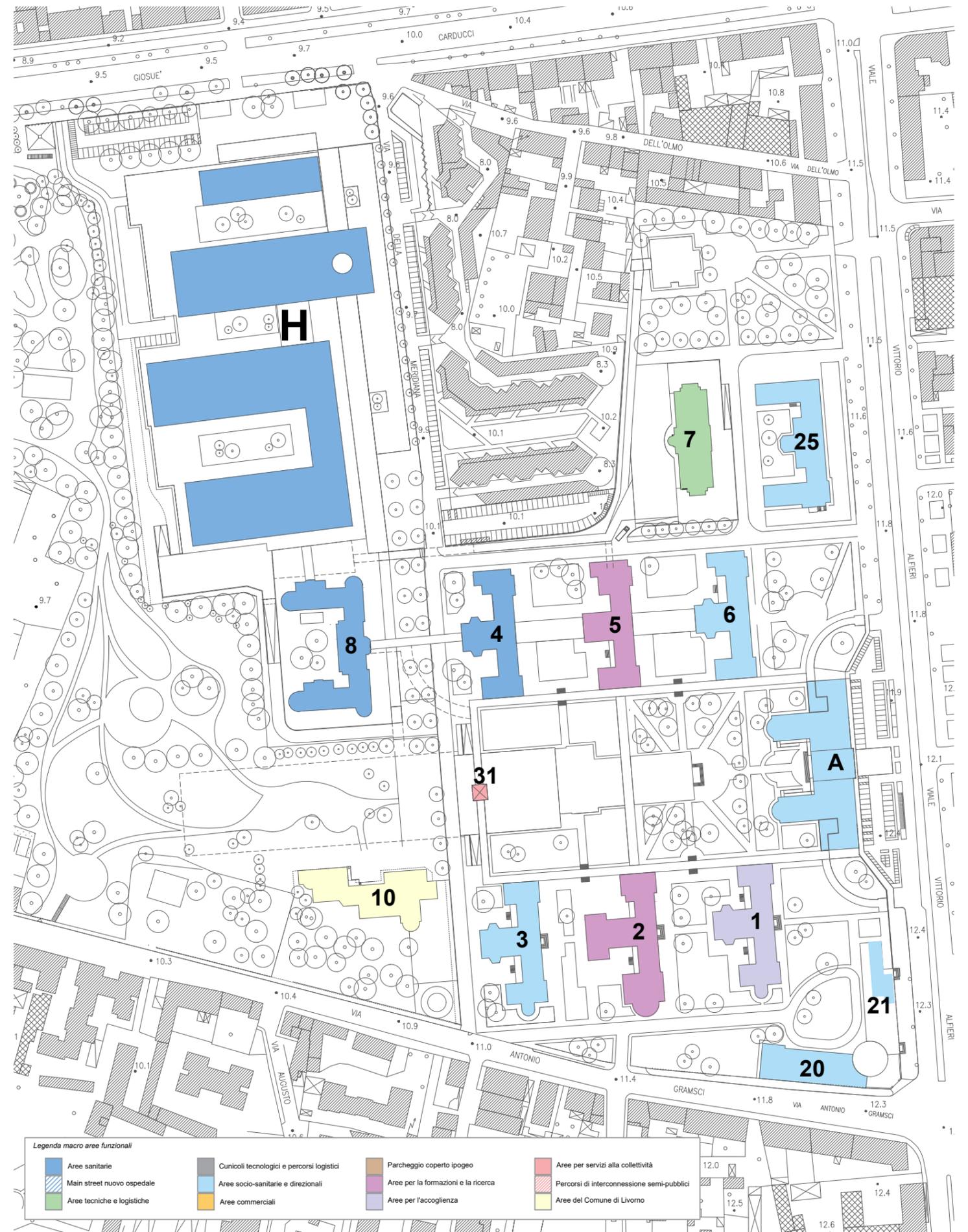
(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo



PIANO SECONDO

Blocco	Macro funzione	Funzione ⁽¹⁾	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
A	Direzionale	"Uffici associazioni e ASL"	1 820	8 465	"Ristrutturazione conservativa "	Zona E
H	Sanitaria	"vedi dettaglio ospedale "	9 646	38 583	Nuova costruzione	Zona A
1	Socio sanitaria	"Foresteria - Albergo sanitario (32 camere) "	1 186	6 995	Ristrutturazione	Zona F
2	Formazione	"Centro Formazione professionale "	1 328	6 176	Ristrutturazione	Zona F
3	Socio sanitaria	"RSA camere 40 pl "	1 172	6 912	Ristrutturazione	Zona F
4	Sanitaria	"Riabilitazione degenza 20 pl"	1 172	6 912	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B
5	Sanitaria	Scuola Infermieri	1 098	5 103	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B
6	Sanitaria	"Direzione distretto sanitario"	1 173	6 919	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B
7	Logistica	Cucina	832	3 496	Ristrutturazione sostanziale	Zona B
8	Sanitaria	"Cure intermedie Degenza (35 pl) "	1 412	8 331	Ristrutturazione	Zona B
10	Servizi Comune		769	3 577	Ristrutturazione	Zona G
20	"Socio sanitaria e Servizi sociali"	Asilo aziendale e quartiere	731	2 557	Ristrutturazione	Zona F
21	Socio sanitaria	Asilo azioendale e quartiere	213	1 050	Ristrutturazione	Zona F
24	Socio sanitaria	Casa della Salute	1 161	4 527	Ristrutturazione	Zona B

(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo



PIANO TERZO

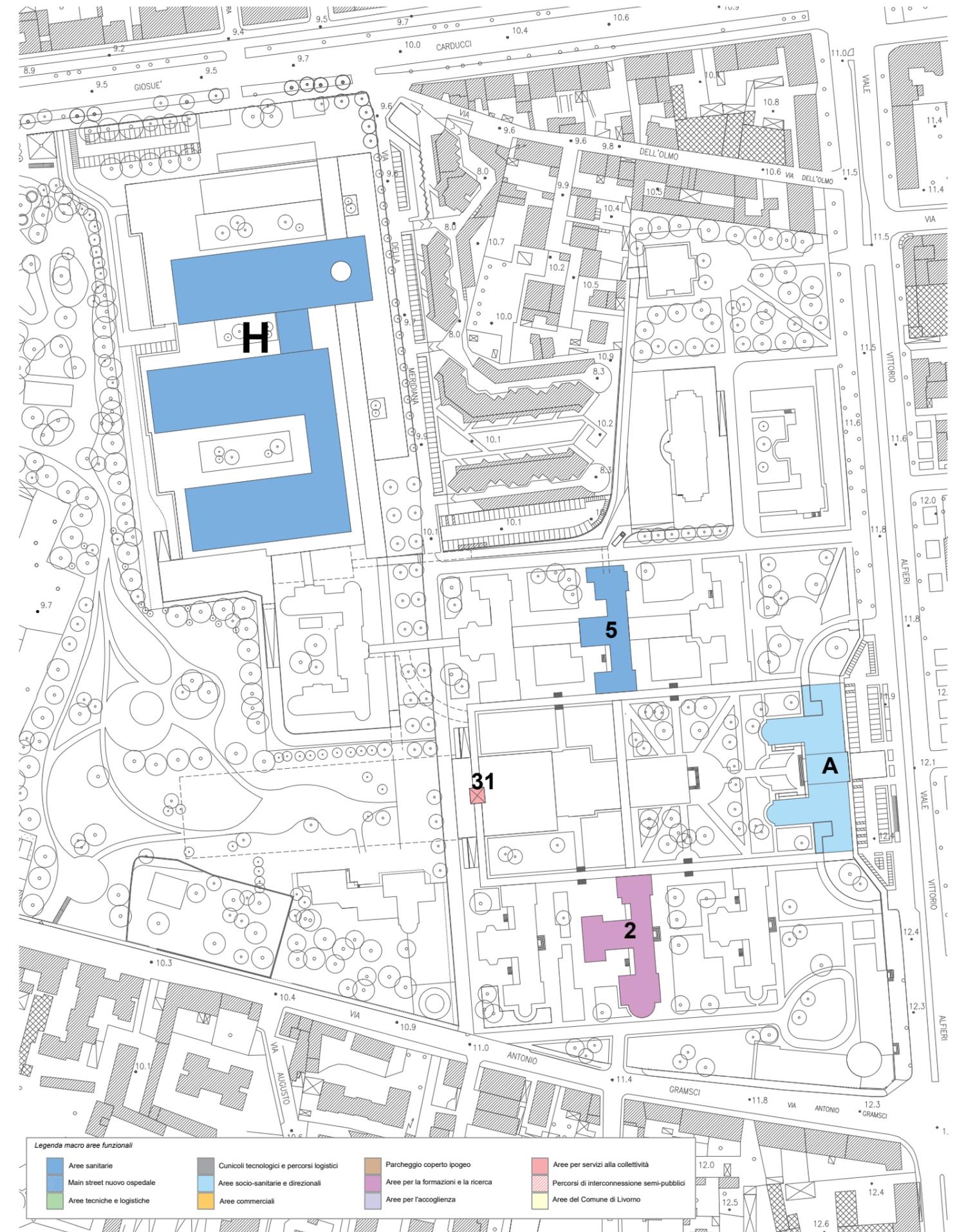
Blocco	Macro funzione	Funzione ⁽¹⁾	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
A	Direzionale	"Uffici associazioni e ASL"	1 888	11 254	"Ristrutturazione conservativa "	Zona E
H	Sanitaria	"vedi dettaglio ospedale"	8 986	35 945	Nuova costruzione	Zona A
2	Formazione	"Centro Formazione professionale "	1 093	6 448	Ristrutturazione	Zona F
5	Sanitaria	"Cure Palliative Hospice"	1 089	6 426	"Ristrutturazione con ampliamento "	Zona B

(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo

PIANO TECNICO

Blocco	Macro funzione	Funzione ⁽¹⁾	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
H	Tecnologiche	vedi dettaglio ospedale	2 459	8 607	Nuova costruzione	Zona A

(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo



L'OSPEDALE

Il Master Plan non ha lo specifico obiettivo di definire nel dettaglio l'organizzazione sanitaria del nuovo ospedale ma di delinearne i caratteri essenziali in rapporto alla pianificazione generale.

Il nuovo presidio avrà un tipologia edilizia molto compatta a prevalente sviluppo orizzontale, sarà costituito da una piastra basamentale comprendente un piano interrato e un piano terra e quattro corpi in elevazione di forma rettangolare allungata, oltre ad un piano tecnico sopra il quale è prevista la realizzazione della elisuperficie.

Al corpo principale sono legati strettamente il padiglione 8 ed il padiglione 7 entrambi con tre livelli fuori terra ed uno seminterrato, e l'ampliamento del padiglione 7 (il 7 bis), articolato in un livello interrato ed uno fuori terra.

Il legame tra questi due corpi aggiunti e l'ospedale è garantito nel primo caso (pad. 8) da un collegamento aereo e nel secondo caso (pad 7 e 7bis) da un cunicolo interrato su due livelli.

Completa il tutto il padiglione 25 della Morgue e Cappella mortuaria collegato anch'esso attraverso il suddetto cunicolo.

Come già accennato l'organizzazione sanitaria seguirà una logica basata sui flussi di attività e in particolare sui percorsi diagnostico assistenziali. A tal proposito sono individuati quattro macro ambiti corrispondenti a:

1. area E/U, chirurgia di urgenza/emergenza, intensive care
2. area blocco operatorio e chirurgia programmata in regime ordinario e diurno
3. area medico-oncologica
4. area materno-infantile (percorso nascita).

A queste quattro macro aree corrispondono quattro settori in cui verticalmente si scompone virtualmente il nuovo monoblocco.

L'organizzazione delle funzioni sarà quindi prevalentemente fondata su tale macro organizzazione che

consente di perseguire l'obiettivo dei flussi di attività e dei percorsi diagnostico assistenziali.

PIANO SEMINTERRATO

A questo livello saranno collocate nell'ospedale quota parte delle centrali e sottocentrali tecnologiche, i servizi generali degli spogliatoi del personale, le funzioni sanitarie della Farmacia, Sterilizzazione, Laboratori di analisi e Radioterapia nella parte fuori sagoma.

Nel polo servizi (pad. 7/7bis) saranno collocate funzioni del Magazzino economale, Magazzino Biancheria e Dispensa della cucina.

PIANO TERRA

E' il piano dell'ingresso dell'utenza e del personale e si articola sulla main street che si sviluppa a fianco del blocco recuperato del vecchio stabilimento Pirelli che sarà destinato a funzioni di tipo commerciale al ristoro e alla mensa del personale. L'accessibilità a questo corpo avverrà dalla main street e dalla via della Meridiana.

Gli accessi saranno quelli dell'utenza e dei visitatori in testa alla main street mentre sul lato di via Alfieri sarà collocato un drop off per la discesa dagli automezzi di accompagnamento. Saranno presenti un ingresso dedicato per l'emergenza e per l'accettazione ostetrica sul retro verso il parco con relativo parcheggio a servizio.

A questo livello saranno collocate le attività di accoglienza, il Pronto soccorso con il relativo Blocco operatorio e Diagnostica di emergenza, l'area di accettazione ostetrica e il Blocco Parto, l'area della Diagnostica per Immagini, l'Endoscopia e la Medicina Nucleare. Allo stesso livello troveranno posto alcuni ambulatori più strettamente legati alle attività ospedaliere come quelli chirurgici.

Nel padiglione 8 troveranno posto le aree della degenza della Psichiatria 20 pl e alcuni ambulatori della Psichiatria per adulti. Nel padiglione 7/7bis sarà collo-

cata la Cucina, le aree del Magazzino economale e le centrali tecnologiche.

PIANO PRIMO

A questo livello saranno collocate le attività in regime giornaliero di Day Hospital e Day Surgery direttamente accessibili dalla parte alta della Main street, le terapie intensive e sub-intensive, il blocco operatorio per l'attività programmata, l'Anatomia Patologica e la Breast Unit. Nel blocco verso viale Carducci troverà posto la degenza di Ostetricia (...).

Nel padiglione 8 troveranno posto le aree della degenza delle Cure Intermedie (35 pl). Nel padiglione 7 sarà collocata la Cucina.

PIANO SECONDO

A questo livello saranno collocate le degenze di chirurgia in E/U, le degenze di area Chirurgica programmata 115-120 pl, e le degenze di area Medico Oncologica 60 pl.

Nel blocco verso viale Carducci troverà posto la degenza di Pediatria con il relativo giardino verde sulla copertura della piastra basamentale.

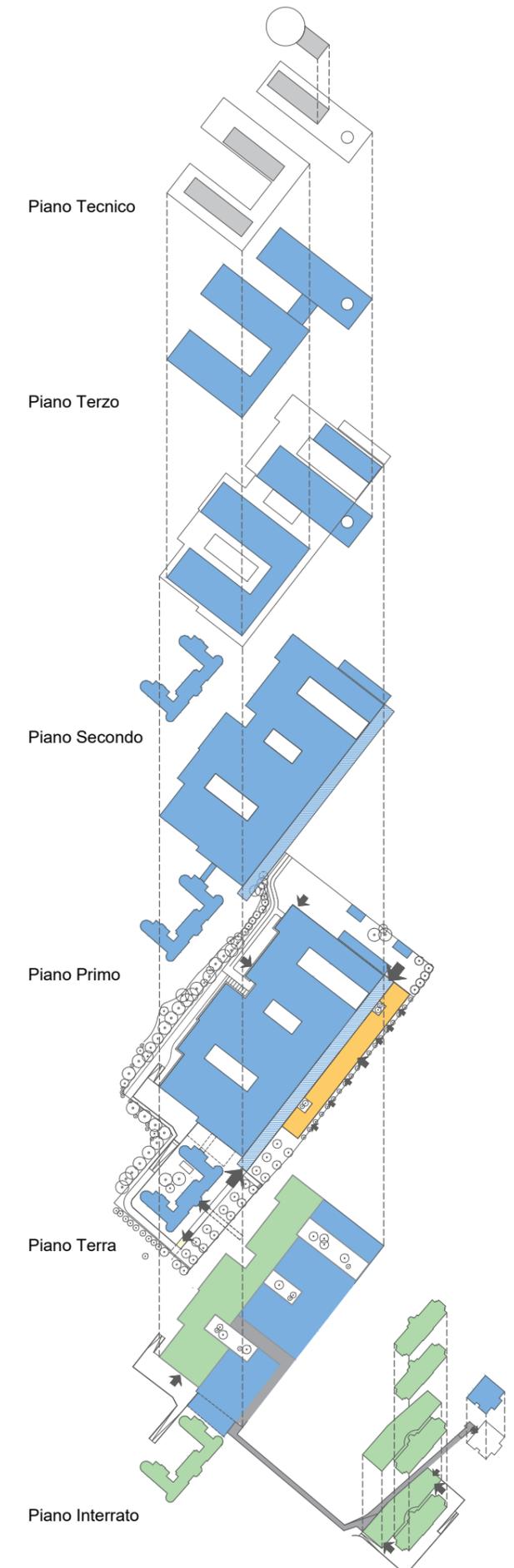
Nel padiglione 8 troveranno posto le aree della degenza delle Cure Intermedie (35 pl). Nel padiglione 7 saranno collocate le aree di gestione dei servizi logistici.

PIANO TERZO

A questo livello saranno collocate le degenza di area Medico Oncologica 120 pl e delle Malattie Infettive oltre un area di Degenza di backup per la gestione delle emergenze stagionali e infettive.

PIANO TECNICO

A questo livello saranno collocate le sottocentrali di trattamento aria dei corpi in elevazione (P2-P3) e superiormente al corpo che contiene il dipartimento di emergenza sarà collocata l'Elisuperficie.



FASI REALIZZATIVE

Il progetto di trasformazione dell'intera area oggetto del presente Master Plan deve indispensabilmente essere attuato per fasi successive attraverso azioni coordinate con una logica propedeutica di uno step su quello successivo.

Tra le caratteristiche peculiari e fondanti della proposta progettuale di realizzazione del nuovo Ospedale di Livorno, posta alla base dell'accordo di programma sottoscritto dalla istituzioni nell'estate del 2020, c'è stato ed è qui confermato l'assunto che la parte del programma attinente il presidio ospedaliero cioè il monoblocco che ospita tutte le funzioni sanitarie e tutto quanto è necessario per renderlo effettivamente funzionante è attuata in modo unitario e senza dismissioni e disagi significativi sull'ospedale esistente che deve poter continuare a funzionare durante tutto il periodo del cantiere di costruzione.

Tale preminente assunto ha guidato ogni scelta di localizzazione delle varie funzioni del nuovo presidio ed in particolare quanto attiene alla localizzazione del polo dei servizi tecnologici e logistici nell'ambito dell'areale del padiglione 7.

Tale edificio è oggi impegnato dalle attività che a regime intermedio troveranno collocazione nell'edificio oggetto di un appalto di ristrutturazione già avviato. Quindi si può assumere che tale padiglione a tempo zero possa risultare completamente libero. Nella stessa zona transita anche il cunicolo di collegamento con il Pad. 25 della Morgue che dovrà a regime finale essere riconnessa al nuovo presidio.

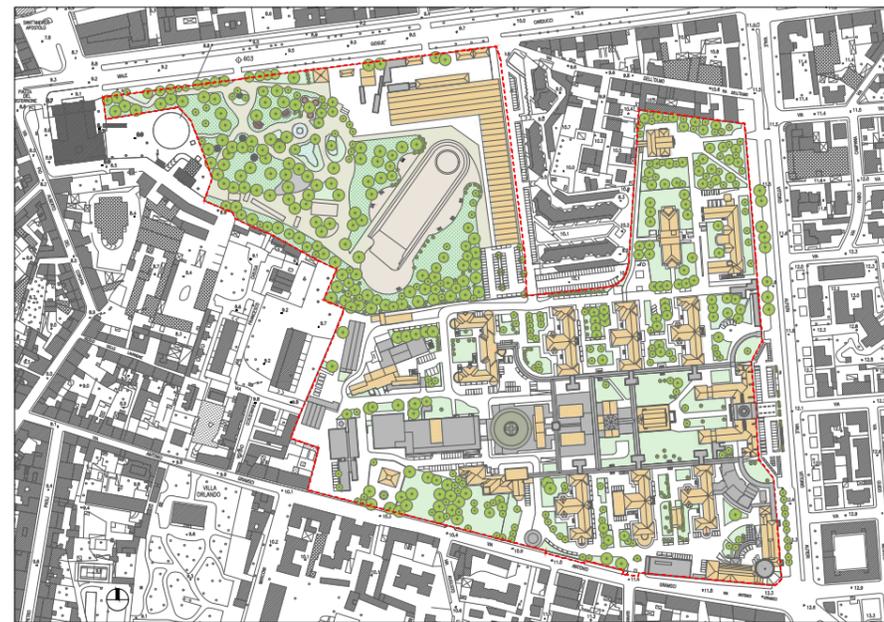
Ciò premesso l'attuazione del Master Plan potrà avvenire almeno in tre fasi realizzative:

FASE 1 - Realizzazione del nuovo monoblocco dell'ospedale e di tutto quanto necessario alla sua funzionalizzazione

FASE 2 - Realizzazione Parcheggio interrato, ampliamento parco Pertini e prolungamento via della Meridiana;

FASE 3 - Ristrutturazione padiglioni ex ospedale e sistemazione degli spazi esterni

4_IL NUOVO OSPEDALE



STATO ATTUALE

Obiettivi di fase:

1. Creazione delle condizioni per l'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo monoblocco e del Centro servizi

Azioni propedeutiche alla fase successiva:

2. Completamento lavori di ristrutturazione del Pad. 24 e svuotamento Pad. 7
3. Deviazione fognatura ex rio Riseccoli per eliminare interferenza con nuovo ospedale;
4. Dismissione attività presenti nell'ex stabilimento Pirelli e edifici minori lato viale Alfieri.



FASE 2 - Realizzazione Parcheggio e ampliamento Parco

Obiettivi di fase:

1. Completamento lavori di realizzazione del nuovo parcheggio interrato
2. Ristrutturazione del Pad. 8 e realizzazione collegamento aereo con Pad. 6
3. Ampliamento del Parco Pertini
4. Allungamento della via della Meridiana fino al viale Gramsci
5. Completamento della strada di collegamento tra via della Meridiana e viale Alfieri

Azioni propedeutiche alla fase successiva:

6. Trasferimento di tutte le attività presenti nei padiglioni del vecchio ospedale.



FASE 1 - Realizzazione nuovo Ospedale

Obiettivi di fase:

1. Completamento lavori di realizzazione del nuovo monoblocco dell'ospedale e di Centro servizi posto presso il Pad. 7 con il relativo cunicolo di collegamento.

Azioni propedeutiche alla fase successiva:

2. Trasferimento di tutte le attività presenti nei Pad. 9, 11, 14, 15, 16, 26, 27, 27, 28, 29, 32 e 33 presso il nuovo ospedale;



FASE 3 - Trasformazione ex Ospedale

Obiettivi di fase per completamento area sanitaria:

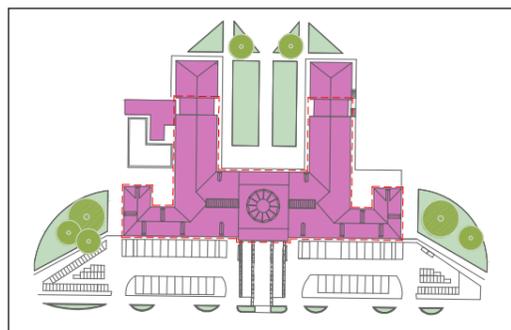
1. Ristrutturazione del Pad. 8 e realizzazione collegamento aereo con Pad. 6
2. Ristrutturazione dei Pad. 4, 5 e 6 realizzazione dei due atri di ingresso

Obiettivi di fase per completamento area socio sanitaria:

3. Ristrutturazione Pad. 1, 2 e 3
4. Ristrutturazione Pad. 17 e Pad. A e giardino interno

5_ALLEGATI

EDIFICIO A - PALAZZO AMMINISTRAZIONE



- Porzioni di edificio vincolate
- Parti da conservare
- Parti da demolire



Il palazzo di Amministrazione, rivolto con il suo fronte principale su Viale Vittorio Alfieri, rappresenta oggi l'ingresso primario dell'ospedale per pazienti e visitatori; venne progettato per accogliere molteplici funzioni, tra cui la Farmacia, la Casa della Salute, i Gabinetti di Biologia, di Diagnosi e Terapia Fisica, oltre che gli uffici amministrativi, direzionali e la Biblioteca. Oggi invece tra le varie funzioni ci sono lo spogliatoio del personale, l'accettazione radiologica, la breast unit, il ritiro referti e la fisica sanitaria.

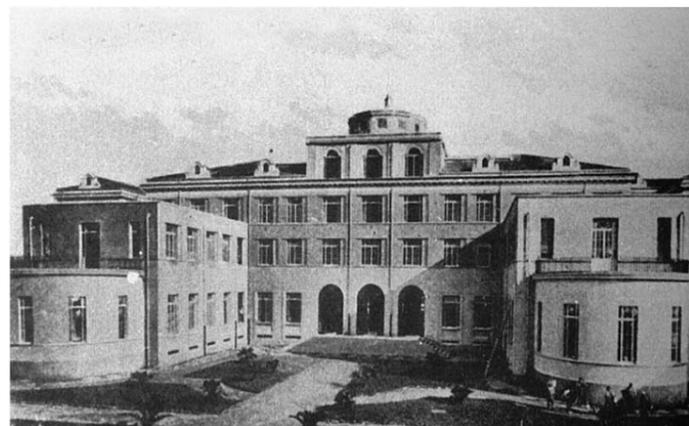
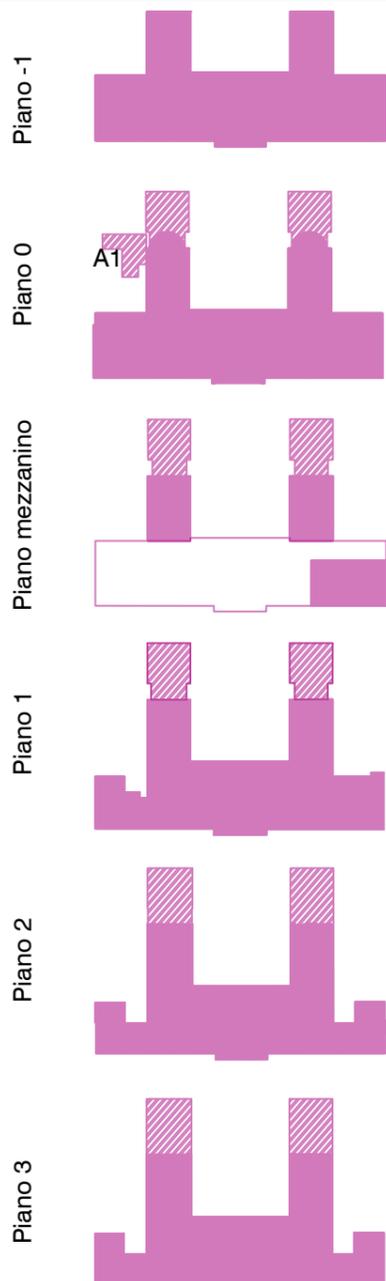


Foto Storica - retro edificio

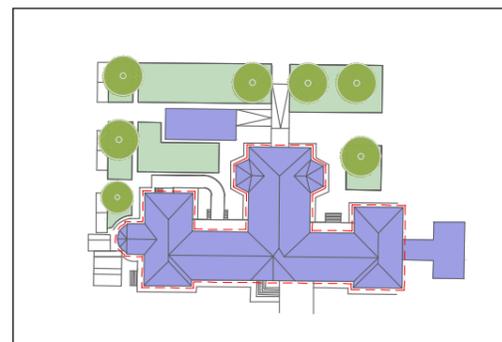


Foto stato attuale - retro edificio



EDIFICIO A									
	BLOCCO A							BLOCCO A1	TOT
	PIANO -1	PIANO 0	MEZZANINO	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 3	PIANO 4	PIANO 0	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	2017,44	2366,15	1081,20	2236,57	2213,67	2208,73	72,38	98,35	12294,49
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	6,10	3,20	4,65	4,65	5,00	2,90	4,60	28,93
VOLUME TOTALE (mc)	4902,38	14433,52	3459,84	10400,05	10293,57	11043,65	209,90	452,41	54533,00
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	1827,20	1172,48	1702,87	1828,33	1964,90	0,00	452,41	8495,78
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	299,54	366,40	366,21	393,19	392,98	0,00	98,35	293,67
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	4902,38	12606,32	2287,36	8697,18	8465,24	9078,75	209,90	0,00	46247,12
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	2017,44	2066,61	714,80	1870,36	1820,48	1815,75	72,38	0,00	1598,59
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	36,00	40,00	34,00	40,00	40,00	/	/	/	190,00

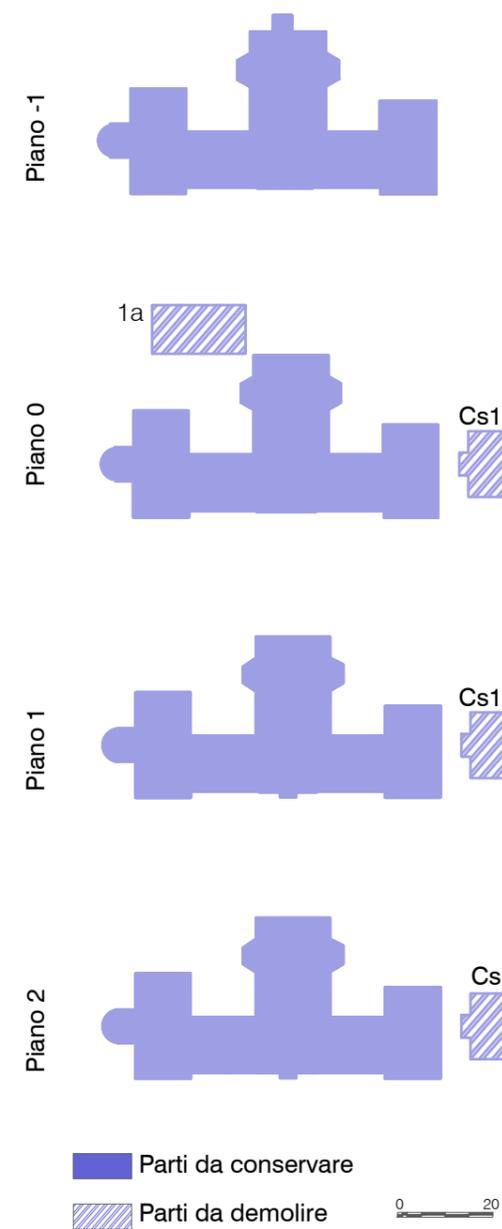
EDIFICIO 1



- Porzioni di edificio vincolate



Il Padiglione 1, così come gli altri cinque, fa parte dell'impianto originario del vecchio ospedale; il modello spaziale-organizzativo prevedeva 4 grandi camere di degenza (per un totale di 44 posti letto), 6 camere singole, il soggiorno per gli ammalati, la stanza per il primario e per gli assistenti ed infine il gruppo chirurgico. Oggi i locali, sebbene siano rimasti pressoché invariati, ospitano funzioni molto diverse, in particolare presso il padiglione 1 vi sono medicina nucleare ed oncologia. Inoltre, intorno l'inizio degli anni duemila, tutti i sei padiglioni sono stati completati da un corpo scala esterno rivolto verso i giardini interni.



- Parti da conservare
- Parti da demolire

0 20 m



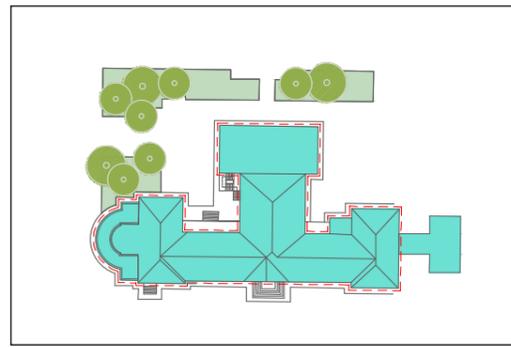
Foto Storica - fronte edificio



Foto stato attuale - fronte edificio

EDIFICIO 1										
	BLOCCO 1				BLOCCO 1a	BLOCCO Cs1				TOT
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 0	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2		
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1193,10	1177,86	1168,44	1185,57	172,26	97,27	97,47	1185,57	6277,54	
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	5,00	4,65	5,90	3,00	5,00	4,65	5,00	17,98	
VOLUME TOTALE (mc)	2899,23	5889,30	5433,25	6994,86	516,78	486,35	453,24	5927,85	28600,86	
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	516,78	486,35	453,24	5927,85	7384,22	
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	172,26	97,27	97,47	1185,57	410,69	
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2899,23	5889,30	5433,25	6994,86	0,00	0,00	0,00	0,00	21216,64	
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1193,10	1177,86	1168,44	1185,57	0,00	0,00	0,00	0,00	4724,97	
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	31,00	32,00	32,00	/	/	/	/	122,00	

EDIFICIO 2



Porzioni di edificio vincolate

Così come il padiglione 1, anche il secondo è parte dell'assetto originario e ad oggi accoglie i reparti di endoscopia e broncoscopia ed alcune degenze di area medica.



Foto stato attuale - fronte edificio



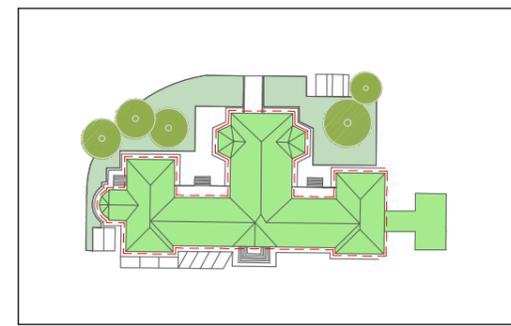
Foto stato attuale - retro edificio

Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 2										
	BLOCCO 2					BLOCCO Cs2				TOT
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 3	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 3	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1077,15	1427,20	1330,29	1328,14	1092,91	107,57	107,57	107,91	116,21	6694,95
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	5,00	4,65	4,65	5,90	5,00	4,65	4,65	5,00	22,63
VOLUME TOTALE (mc)	2617,47	7136,00	6185,85	6175,85	6448,17	537,85	500,20	501,78	581,05	30684,23
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537,85	500,20	501,78	581,05	2120,88
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107,57	107,57	107,91	116,21	93,72
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2617,47	7136,00	6185,85	6175,85	6448,17	0,00	0,00	0,00	0,00	28563,34
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1077,15	1427,20	1330,29	1328,14	1092,91	0,00	0,00	0,00	0,00	6255,69
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	31,00	32,00	32,00	32,00	/	/	/	/	154,00

EDIFICIO 3



Porzioni di edificio vincolate

Il padiglione tre, anch'esso di nato con il vecchio ospedale, ospita i reparti di neurochirurgia ed ortopedia.



Foto stato attuale - fronte edificio



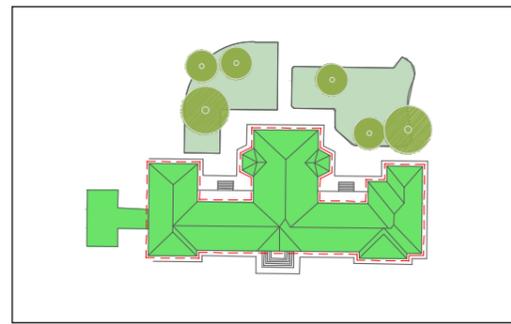
Foto stato attuale - retro edificio

Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 3								
	BLOCCO 3				BLOCCO Cs3			TOT
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1162,01	1175,66	1175,66	1175,66	97,27	97,47	115,43	4999,16
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,40	5,00	4,65	5,90	5,00	4,65	5,00	17,95
VOLUME TOTALE (mc)	2788,82	5878,30	5466,82	6936,39	486,35	453,24	577,15	22587,07
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	486,35	453,24	577,15	1516,74
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	97,27	97,47	115,43	84,50
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2788,82	5878,30	5466,82	6936,39	0,00	0,00	0,00	21070,34
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1162,01	1175,66	1175,66	1175,66	0,00	0,00	0,00	4688,99
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	31,00	32,00	32,00	/	/	/	122,00

EDIFICIO 4



Porzioni di edificio vincolate



Il padiglione quattro, appartenente all'impianto originario degli anni '30, ospita oggi diverse tipologie ambulatoriali, tra cui oculistica, dermatologia e cardiologia.



Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m



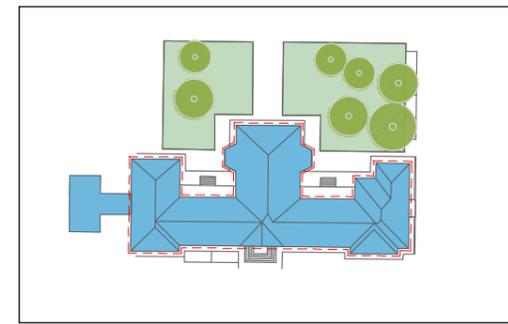
Foto Storica - retro edificio



Foto stato attuale - retro edificio

EDIFICIO 4								
	BLOCCO 4				BLOCCO Cs4			TOT
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1171,58	1171,58	1171,58	1171,58	97,27	97,47	115,43	4996,49
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,40	5,00	4,65	5,90	5,00	4,65	5,00	17,95
VOLUME TOTALE (mc)	2811,79	5857,90	5447,85	6912,32	486,35	453,24	577,15	22546,60
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	486,35	453,24	577,15	1516,74
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	97,27	97,47	115,43	84,50
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2811,79	5857,90	5447,85	6912,32	0,00	0,00	0,00	21029,86
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1171,58	1171,58	1171,58	1171,58	0,00	0,00	0,00	4686,32
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	31,00	32,00	32,00	/	/	/	122,00

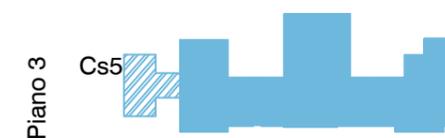
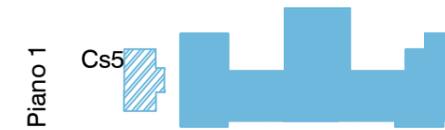
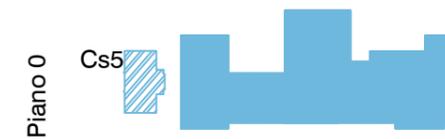
EDIFICIO 5



Porzioni di edificio vincolate



Unitamente ai padiglioni 1-6, anche il quinto fa parte della struttura originaria del vecchio ospedale e, così come il quarto, ospita locali destinati a funzioni ambulatoriali afferenti ai reparti di reumatologia e pneumologia.



Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m



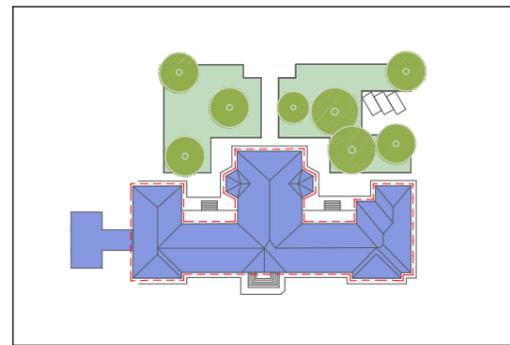
Foto stato attuale - fronte edificio



Foto stato attuale - retro edificio

EDIFICIO 5										
	BLOCCO 5					BLOCCO Cs5				TOT
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 3	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 3	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1147,56	1148,98	1097,52	1097,52	1089,20	107,50	107,07	126,50	126,50	6048,35
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	5,00	4,65	4,65	5,90	5,00	4,65	4,65	5,00	22,63
VOLUME TOTALE (mc)	2788,57	5744,90	5103,47	5103,47	6426,28	537,50	497,88	588,23	632,50	27422,79
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537,50	497,88	588,23	632,50	2256,10
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107,50	107,07	126,50	126,50	99,70
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2788,57	5744,90	5103,47	5103,47	6426,28	0,00	0,00	0,00	0,00	25166,69
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1147,56	1148,98	1097,52	1097,52	1089,20	0,00	0,00	0,00	0,00	5580,78
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	31,00	32,00	32,00	32,00	/	/	/	/	154,00

EDIFICIO 6



Porzioni di edificio vincolate

Il padiglione sei è l'ultimo dei padiglioni edificati negli anni '30 come sede di degenze e locali di cura per specifiche discipline mediche, oggi ospita spazi destinati alla pre-ospedalizzazione, alcuni ambulatori e le degenze dell'area chirurgica.



Parti da conservare

Parti da demolire



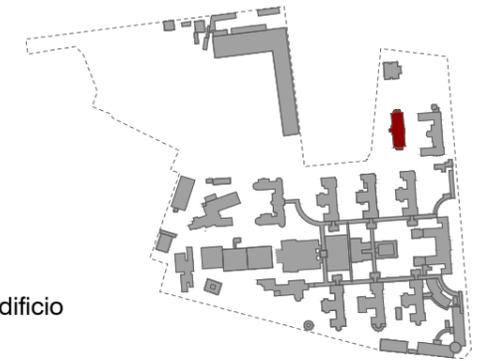
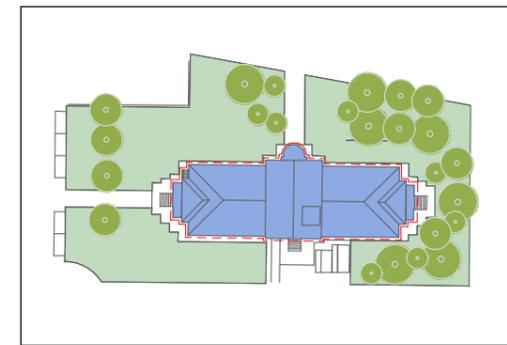
Foto stato attuale - fronte edificio



Foto stato attuale - retro edificio

EDIFICIO 6								
	BLOCCO 6				BLOCCO Cs6			TOT
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1172,78	1172,78	1172,78	1172,64	97,27	101,26	117,17	5006,68
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	5,00	4,65	5,90	4,65	5,00	5,00	17,98
VOLUME TOTALE (mc)	2849,86	5863,90	5453,43	6918,58	486,35	470,86	585,85	22628,82
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	486,35	470,86	585,85	1543,06
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	97,27	101,26	117,17	85,82
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2849,86	5863,90	5453,43	6918,58	0,00	0,00	0,00	21085,76
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1172,78	1172,78	1172,78	1172,64	0,00	0,00	0,00	4690,98
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	31,00	32,00	32,00	/	/	/	122,00

EDIFICIO 7 - PADIGLIONE ISOLAMENTO



Porzioni di edificio vincolate

Questo padiglione, risalente al primo impianto e posizionato più distante dagli altri edifici, era destinato alle malattie infettive comuni, quali la difterite, il tifo, la pertosse, gli esantemi ecc. ed era dotato di due gruppi operatori oltre a stanze di degenza e spazi di supporto. Oggi è dedicato alla riabilitazione funzionale ed agli uffici per la libera professione.



Parti da conservare

Parti da demolire

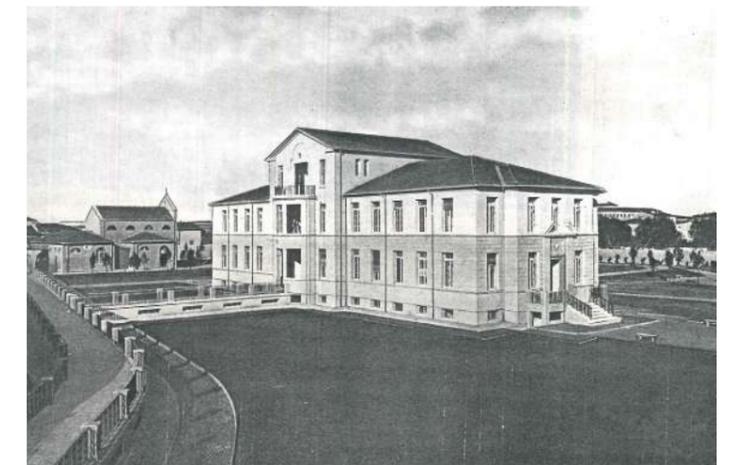


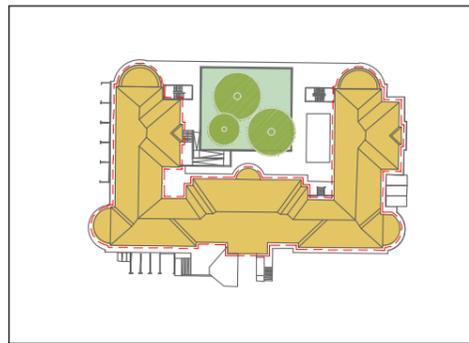
Foto storica- retro edificio



Foto stato attuale - fronte edificio

EDIFICIO 7					
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	861,79	850,29	833,98	832,31	3378,37
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	4,73	4,67	4,20	16,03
VOLUME TOTALE (mc)	2094,15	4021,87	3894,69	3495,70	13506,41
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2094,15	4021,87	3894,69	3495,70	13506,41
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	861,79	850,29	833,98	832,31	3378,37
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	27,00	27,00	27,00	27,00	108,00

EDIFICIO 8



Porzioni di edificio vincolate



Il padiglione 8, risalente tra gli anni '40 e '50 del secolo scorso e di recente ristrutturazione, vede oggi al suo interno i reparti di Ostetricia, Pediatria, Neonatologia ed il Nido. Per garantire un collegamento coerente e funzionale con il resto del complesso è stato prolungato il percorso coperto, passante lungo il lato sud del padiglione 4 curva poi verso nord fino a raggiungere l'edificio.

Piano -1



Piano 0



Piano 1



Piano 2



Parti da conservare

Parti da demolire

0 20 m



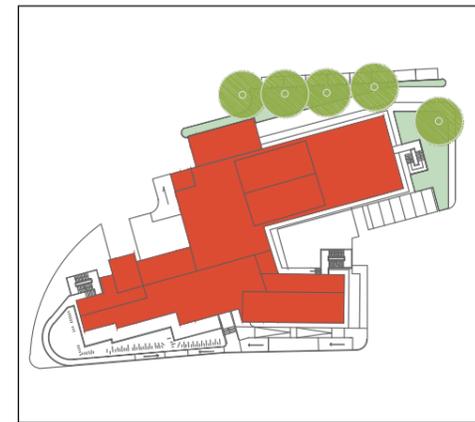
Foto stato attuale - fronte edificio



Foto stato attuale - retro edificio

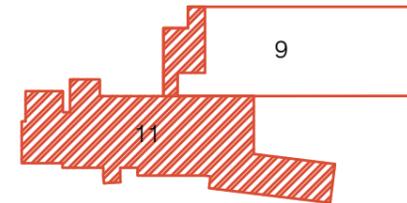
EDIFICIO 8					
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1547,84	1547,84	1547,84	1411,99	6055,51
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,50	5,00	5,00	5,90	18,40
VOLUME TOTALE (mc)	3869,60	7739,20	7739,20	8330,74	27678,74
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA DEMOLIRE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	3869,60	7739,20	7739,20	8330,74	27678,74
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1547,84	1547,84	1547,84	1411,99	6055,51
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	45,00	45,00	45,00	36,00	171,00

EDIFICI 9-11

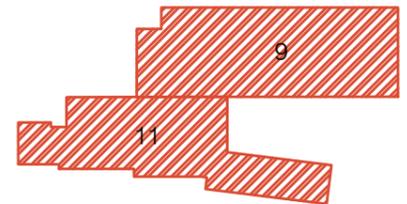


Gli edifici 9 ed 11 sono di più recente impianto, edificati ad ovest del vecchio ospedale tra la fine degli anni '70 e l'inizio del duemila, sono stati progettati per ospitare rispettivamente il reparto di Malattie Infettive e quelli di Dialisi e Nefrologia.

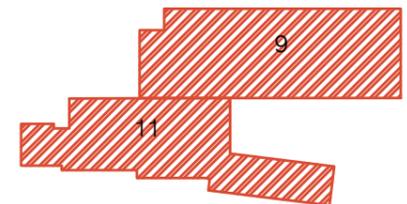
Piano -1



Piano 0



Piano 1



Parti da conservare

Parti da demolire

0 30 m



Foto stato attuale - fronte edificio



Foto stato attuale - edificio 11



Foto stato attuale - retro edificio 9

EDIFICIO 9-11						
	BLOCCO 11			BLOCCO 9		
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	897,30	681,77	417,17	836,97	836,97	3670,18
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,70	4,00	3,50	3,60	3,60	10,20
VOLUME TOTALE (mc)	2422,71	2727,08	1460,10	3013,09	3013,09	12636,07
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	2422,71	2727,08	1460,10	3013,09	3013,09	12636,07
SUPERFICIE PARTI DA DEMOLIRE (mq)	897,30	681,77	417,17	836,97	836,97	1238,83
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 10 - CASA DELLE SUORE



Porzioni di edificio vincolate

Il padiglione 10, o Casa delle Suore, venne edificato a favore delle Suore del Cottolengo che prestavano caritatevole servizio presso l'ospedale ed era collegato al resto del complesso tramite un loggiato di mattoni in stile toscano. Comprende un giardino con l'orto, una cappella per il servizio religioso e tutti gli spazi atti a supportare al suo interno la vita di 169 suore. Oggi accoglie il reparto di Psichiatria e gli ambulatori di Neurofisiopatologia.

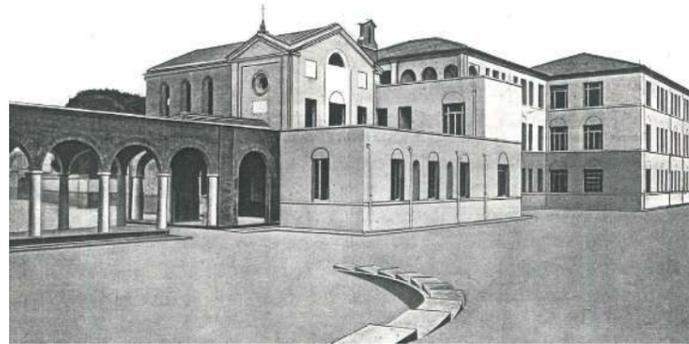


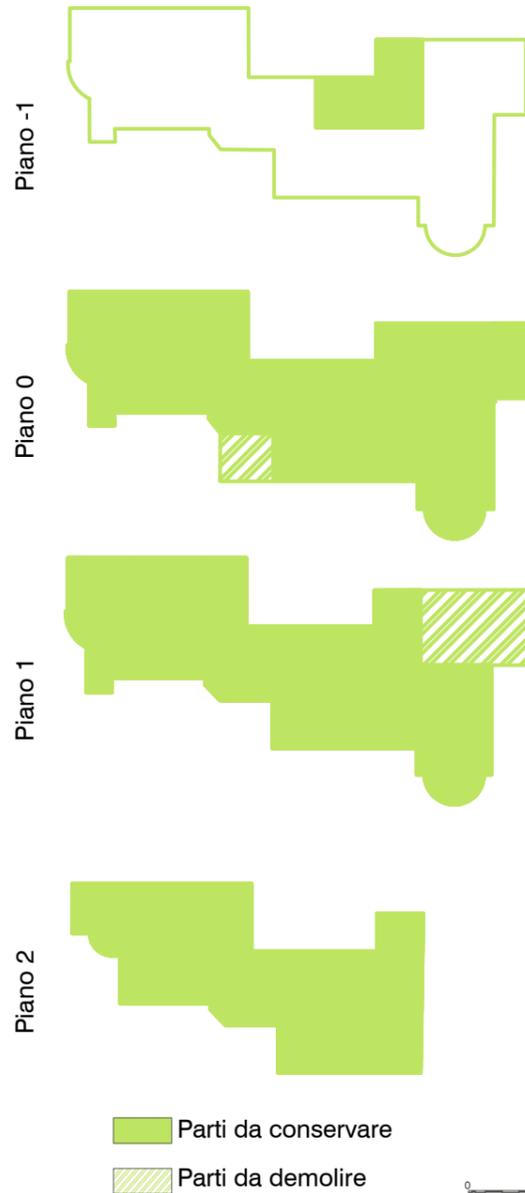
Foto storica - retro edificio



Foto stato attuale - fronte edificio



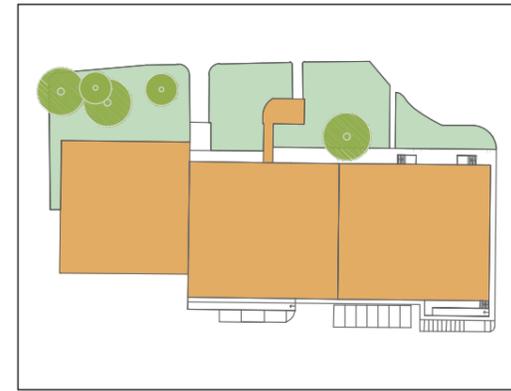
Foto stato attuale - retro edificio



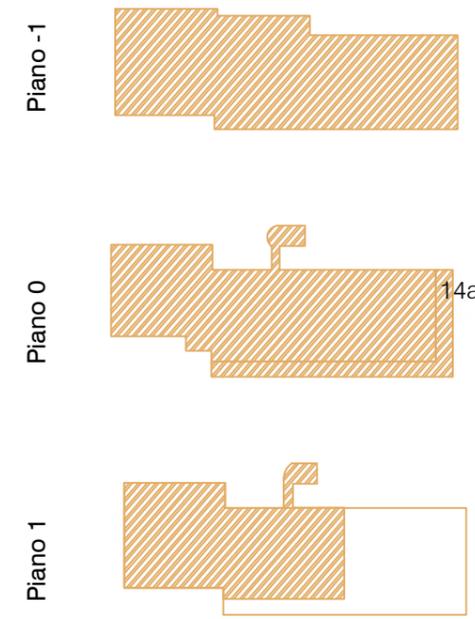
Parti da conservare
Parti da demolire

EDIFICIO 10					
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	133,80	1192,40	1153,79	769,14	3249,13
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,40	5,00	4,65	4,65	16,70
VOLUME TOTALE (mc)	321,12	5962,00	5365,12	3576,50	15224,74
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	240,80	705,03	0,00	945,83
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	48,16	151,62	0,00	56,64
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	321,12	5721,20	4660,09	3576,50	14278,91
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	133,80	1144,24	1002,17	769,14	3049,35
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	2,00	28,00	28,00	22,00	80,00

EDIFICIO 14



Tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 nasce l'edificio 14; è collocato ad ovest dell'attuale pronto soccorso, nell'area dedicata all'espansione dell'ospedale. Al suo interno ospita la Farmacia con la relativa zona di distribuzione farmaci, i laboratori di analisi, il reparto di Anatomia Patologica e i magazzini economici.



Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m



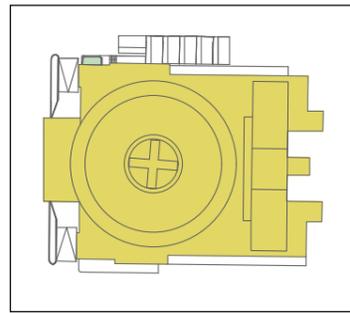
Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - fronte edificio

EDIFICIO 14					
	BLOCCO 14			BLOCCO 14a	
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 0	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	2829,72	2488,49	1784,68	417,17	7520,06
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,50	3,00	3,00	3,50	9,50
VOLUME TOTALE (mc)	9904,02	7465,47	5354,04	1460,10	24183,63
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	9904,02	7465,47	5354,04	1460,10	24183,63
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	2829,72	2488,49	1784,68	417,17	2545,64
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 15



Nei primi anni duemila, ad ovest della Torre d'acqua e sulle ceneri della vecchia lavanderia, nasce l'edificio 15; progettato per accogliere il Pronto Soccorso, l'OBI, l'UTIC e i reparti di cardiologia e rianimazione, è oggi il vero cuore del complesso ospedaliero di Livorno. Sulla sua sommità, inoltre, vi è collocata un'elisuperficie di circa 30 m di diametro costruita intorno al 2010.



Foto storica - ingresso lavanderia

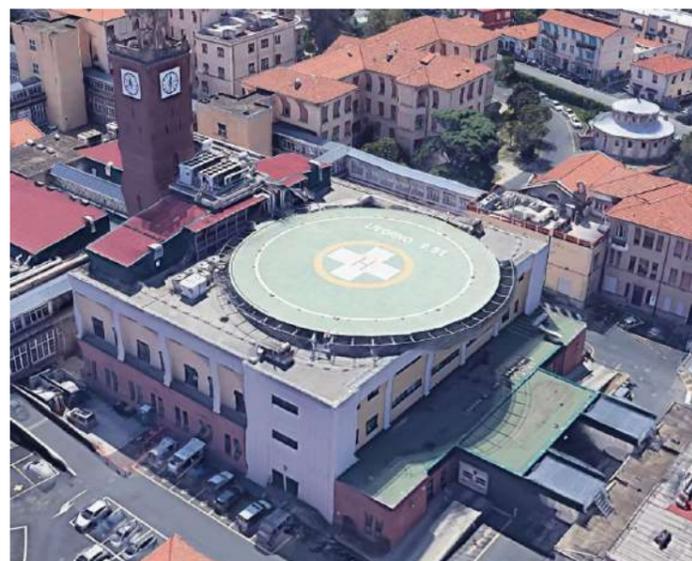


Foto stato attuale - ingresso camera calda

Piano -1



Piano 0



Piano 1



Piano 2



Piano 3



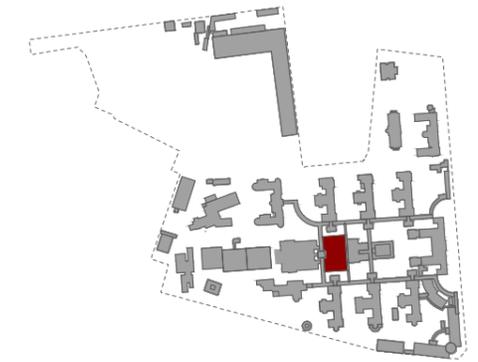
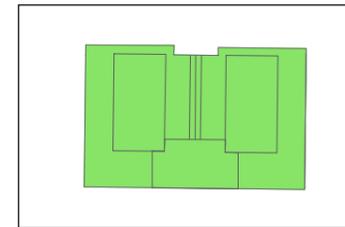
Parti da conservare

Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 15						
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 3	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	2320,38	2260,51	1813,90	1709,01	1709,01	9812,81
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,80	5,00	4,50	4,70	4,50	21,50
VOLUME TOTALE (mc)	6497,06	11302,55	8162,55	8032,35	7690,55	41685,06
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	6497,06	11302,55	8162,55	8032,35	7690,55	41685,06
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	2320,38	2260,51	1813,90	1709,01	1709,01	9812,81
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 16



Sorto sull'area progettata per accogliere i rifornimenti alimentari, l'edificio 16 nasce all'inizio degli anni duemila per ospitare il blocco operatorio, gli ambulatori ortopedici e i reparti di radiologia e neuroradiologia.

Piano -1



Piano 0



Piano 1



Parti da conservare

Parti da demolire

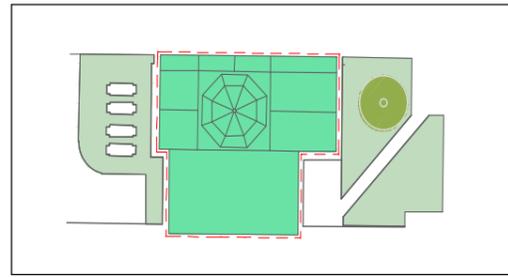
0 20 m



Foto stato attuale - vista dall'alto

EDIFICIO 16				
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1845,64	1863,64	1761,51	5470,79
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,00	5,00	6,60	15,60
VOLUME TOTALE (mc)	7382,56	9318,20	11625,97	28326,73
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	7382,56	9318,20	11625,97	28326,73
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	1845,64	1863,64	1761,51	1815,82
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 17



Porzioni di edificio vincolate



L'edificio ottagonale con cupola attiguo alla Chiesa, che oggi ospita bar, edicola e spazi di supporto tecnico e logistico, costituiva un elemento essenziale alla vita dell'ospedale. Definito all'epoca come un capolavoro dell'edilizia sanitaria moderna, comprendeva al suo interno i locali per il lavaggio, la preparazione e lo smistamento delle vivande, oltre a magazzini nel seminterrato, celle frigorifere e locali per la sterilizzazione delle stoviglie. Il fronte ovest, rivolto su un ampio cortile, era pensato per accogliere i fornitori, oggi invece è occupato dall'edificio 16.

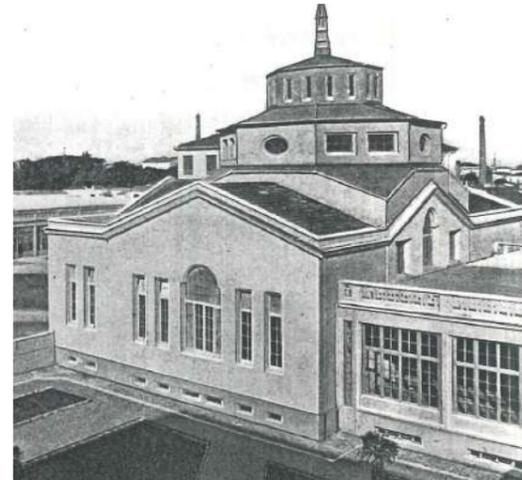
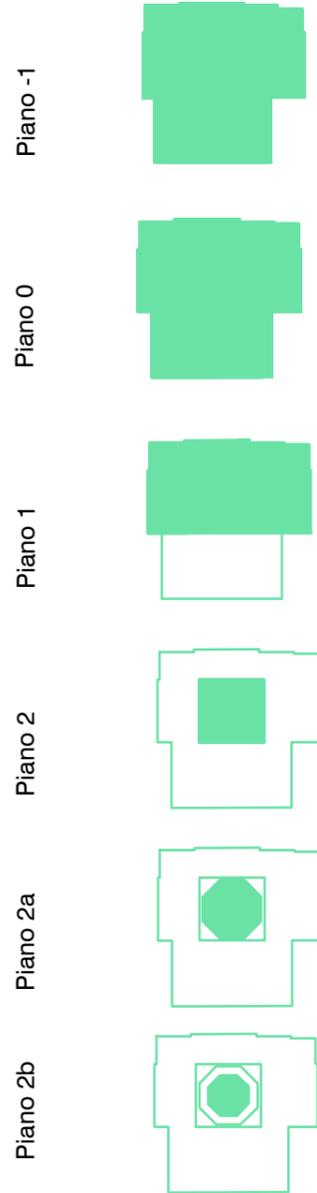


Foto storica - vista laterale



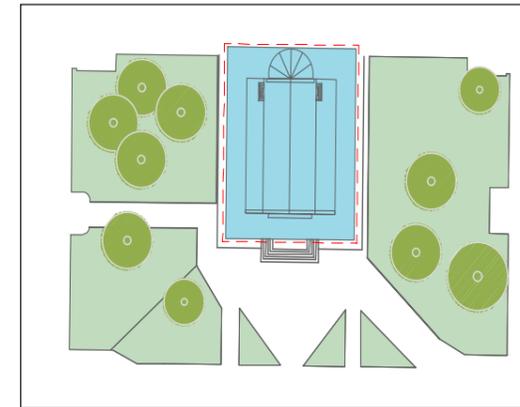
Foto stato attuale - vista laterale

Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 17							
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 2a	PIANO 2b	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	956,04	964,17	629,21	174,80	119,01	56,94	2900,17
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,40	5,00	3,80	1,70	3,50	3,50	19,90
VOLUME TOTALE (mc)	2294,50	4820,85	2391,00	297,16	416,54	199,29	10419,33
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	2294,50	4820,85	2391,00	297,16	416,54	199,29	10419,33
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	956,04	964,17	629,21	174,80	119,01	56,94	2843,23
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	33,00	33,00	20,00	/	/	/	86,00

EDIFICIO18 - CHIESA



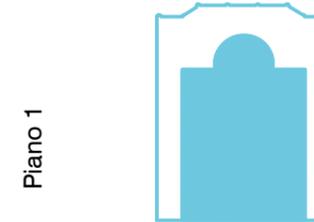
Porzioni di edificio vincolate



La Chiesa Parrocchiale del complesso ospedaliero è situata sull'asse principale dell'impianto originario e, unitamente alla cucina e alla Torre d'Acqua, rappresentava il cuore del complesso. Progettata dall' Architetto Ghino Venturi, si compone di 3 navate e 3 altari, uno spazioso matroneo ed un porticato esterno, arrivando ad ospitare fino a 500 persone. Le vetrate, i dipinti e le finiture sono stati tutti realizzati da importanti artisti del tempo e vantava al suo esterno un sobrio ed elegante giardino all'italiana.



Piano 0



Piano 1



Foto storica- ingresso



Foto stato attuale - ingresso

Foto stato attuale - interno

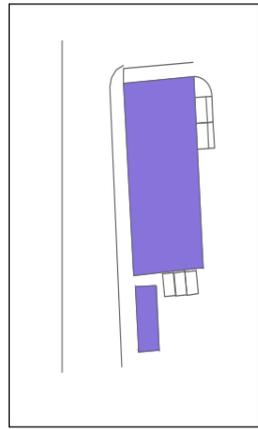
Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 18			
	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	714,74	157,43	872,17
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	5,90	6,30	12,20
VOLUME TOTALE (mc)	4216,97	5551,76	9768,73
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	4216,97	5551,76	9768,73
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	714,74	157,43	872,17



EDIFICIO 19



L'edificio 19 nasce lungo Via Gramsci ad ovest dell'edificio 20, probabilmente al fine di implementare la capacità del vecchio Pronto Soccorso. Ora invece ospita la centrale operativa del 118, il call center, il centralino, il CED e gli uffici Estar e in posizione immediatamente attigua vi è l'ingresso al P.S. per le ambulanze e per gli utenti.



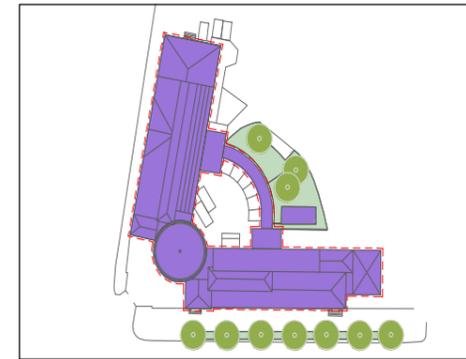
Foto stato attuale - fronte edificio



Foto stato attuale - fronte edificio

EDIFICIO 19			
	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	978,91	786,85	1765,76
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,97	4,94	9,91
VOLUME TOTALE (mc)	4865,18	3887,04	8752,22
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	4865,18	3887,04	8752,22
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	1,00	1,00	1,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 20-21



Porzioni di edificio vincolate

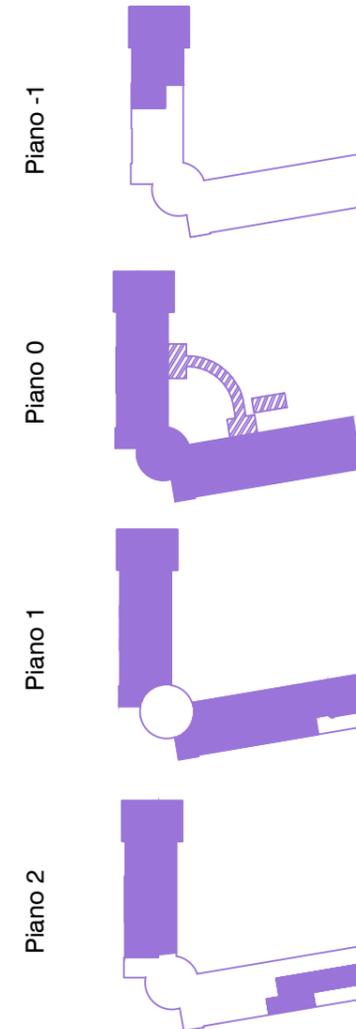
Questi due edifici, posti all'angolo tra Viale Vittorio Alfieri e Via Antonio Gramsci, costituivano a tutti gli effetti l'ingresso principale dell'Ospedale, accoglievano infatti al piano terreno gli Ambulatori esterni, l'accettazione ed il Pronto Soccorso; il piano superiore era destinato alle abitazioni per i medici e per i religiosi ed al ricovero e assistenza per gli alienati e i detenuti. Oggi comprende numerose funzioni tra le quali il CORD ed il CeRiOn, la scuola per infermieri, il Centro Trasfusionale e quello per i Donatori Sangue.



Foto storica - ingresso principale



Foto stato attuale - ingresso principale



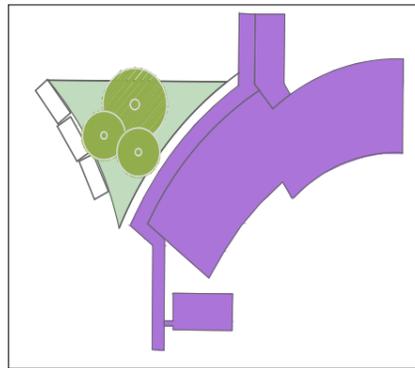
Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 20					
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	443,46	1159,14	786,85	730,62	3120,07
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,43	4,97	4,94	3,50	15,84
VOLUME TOTALE (mc)	1077,61	5760,93	3887,04	2557,17	13282,74
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	895,74	0,00	0,00	895,74
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	180,23	0,00	0,00	56,55
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	1077,61	4865,19	3887,04	2557,17	12387,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	443,46	978,91	786,85	730,62	2939,84
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	6,00	26,00	24,00	14,00	70,00

EDIFICIO 21					
	BLOCCO 21			BLOCCO 21a	
	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	PIANO 0	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	826,13	761,06	212,54	42,62	1842,35
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,97	4,94	4,94	2,70	17,55
VOLUME TOTALE (mc)	4105,87	3759,64	1049,95	115,07	9030,52
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	115,07	115,07
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	42,62	6,56
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	4105,87	3759,64	1049,95	0,00	8915,45
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	826,13	761,06	212,54	0,00	1799,73
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	22,00	18,00	7,00	/	47,00

EDIFICIO 22



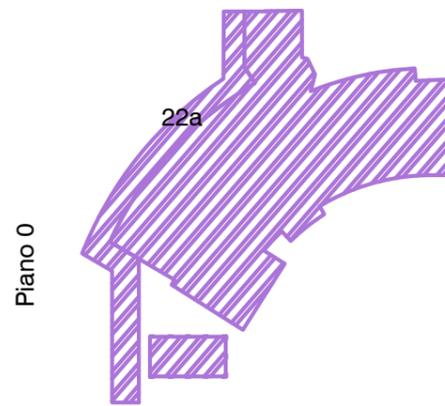
Costruito tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, questo edificio ospita la Radioterapia; direttamente collegato al padiglione 1, si attesta lungo l'ala sud di collegamento tra il palazzo di amministrazione e l'edificio 21.



Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista frontale

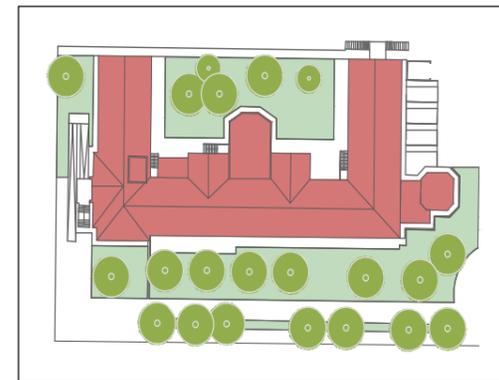


Parti da conservare
 Parti da demolire

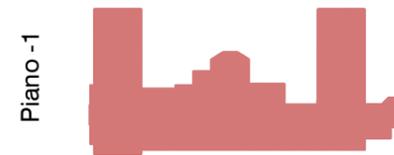


EDIFICIO 22			
	BLOCCO 22	BLOCCO 22a	TOT
	PIANO 0	PIANO 0	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1000,89	50,31	1051,20
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,80	3,50	3,80
VOLUME TOTALE (mc)	3803,38	176,09	3979,47
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	3803,38	176,09	3979,47
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	1000,89	50,31	1047,23
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 24



L'edificio 24, edificato ad est del padiglione 7 tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso e di recente ristrutturazione, ospita oggi molteplici funzioni, tra cui CUP e centro prelievi, diabetologia e uffici direzionali.



Parti da conservare
 Parti da demolire



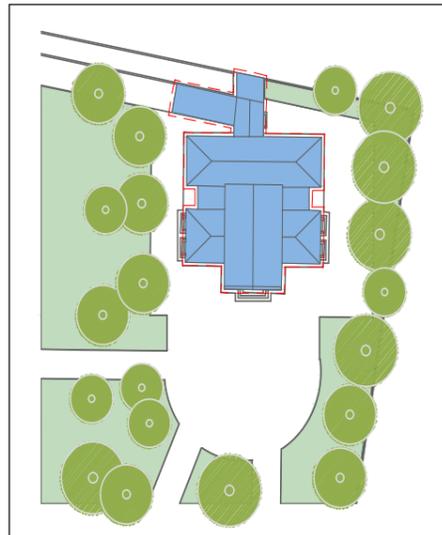
Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista frontale

EDIFICIO 24					
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	1356,75	1340,73	1254,72	1160,84	5113,04
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,65	3,65	3,65	3,90	14,85
VOLUME TOTALE (mc)	4952,14	4893,66	4579,73	4527,28	18952,81
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	4952,14	4893,66	4579,73	4527,28	18952,81
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	1356,75	1340,73	1254,72	1160,84	5113,04
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	39,00	39,00	41,00	41,00	160,00

EDIFICIO 25



Porzioni di edificio vincolate

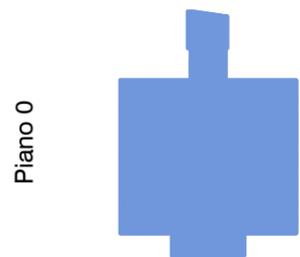
Il padiglione Mortuario, oggi MORGUE, nasce contestualmente all'impianto originario e tuttora comprende le camere mortuarie, l'area per la preparazione delle salme, la sala autoptica con gli spazi di servizio annessi e le celle frigo. Una sobria e dignitosa cappella per le onoranze funebri completa l'edificato.



Foto storica - fronte edificio



Foto stato attuale - vista frontale



Piano 0

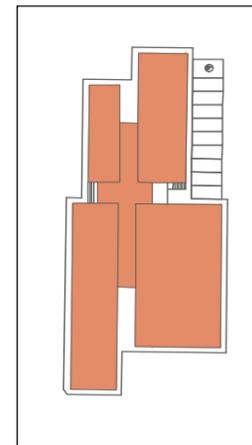
Parti da conservare

Parti da demolire

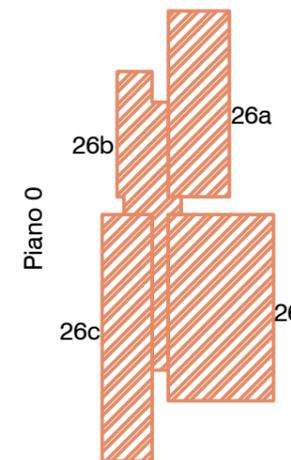


EDIFICIO 25	
	PIANO 0
SUPERFICIE TOTALE(mq)	578,52
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	10,00
VOLUME TOTALE (mc)	5785,20
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	5785,20
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	578,52
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	13,00

EDIFICIO 26



L'edificio 26 nasce tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso e si colloca nella parte più ad ovest dell'area di espansione dell'ospedale. I quattro blocchi dell'edificio 26 ospitano locali tecnici e una parte degli uffici ESTAR.



Parti da conservare

Parti da demolire



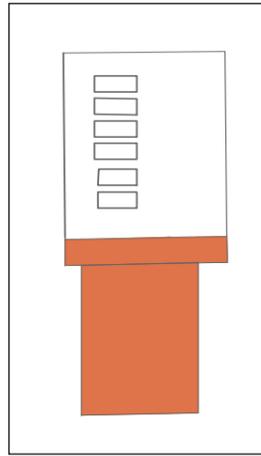
Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista frontale

EDIFICIO 26					
	BLOCCO 26	BLOCCO 26a	BLOCCO 26b	BLOCCO 26c	TOT
	PIANO 0	PIANO 0	PIANO 0	PIANO 0	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	418,88	242,28	201,47	262,80	1125,43
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	6,50	5,40	3,50	5,40	/
VOLUME TOTALE (mc)	2722,72	1308,31	705,15	1419,12	6155,30
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	2722,72	1308,31	705,15	1419,12	6155,30
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 27



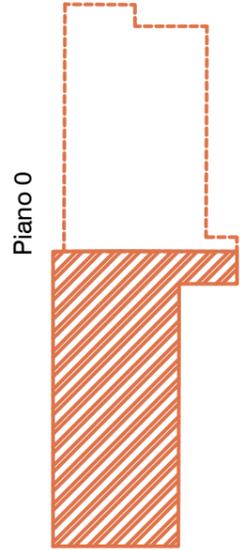
L'edificio 27, sorto dopo gli anni '50, accoglie spazi per il supporto tecnico e logistico, in particolare vi sono collocate la ditta di pulizia e l'isola ecologica.



Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista frontale



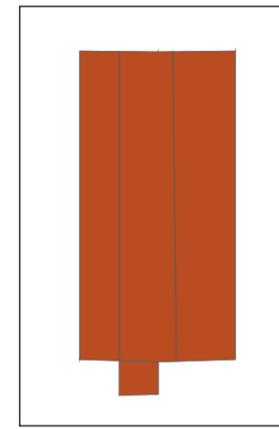
Piano 0

- Parti da conservare
- Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 27	
	PIANO 0
SUPERFICIE TOTALE(mq)	750,38
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	5,00
VOLUME TOTALE (mc)	3751,90
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	3751,90
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	750,38
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00

EDIFICIO 28



L'edificio 28, edificato negli anni '80, vede al suo interno i locali destinati alle ditte di manutenzione ed i garage.



Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista frontale



Piano 0



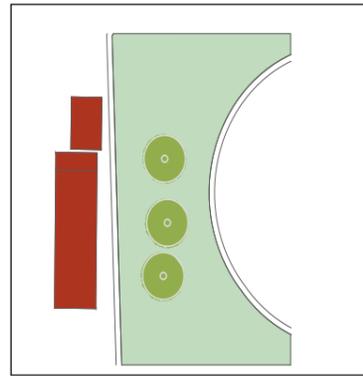
Piano 1

- Parti da conservare
- Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 28			
	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	710,64	710,64	1421,28
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,00	3,00	6,00
VOLUME TOTALE (mc)	2131,92	2131,92	4263,84
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	2131,92	2131,92	4263,84
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	710,64	710,64	1421,28
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00	0,00	0,00

EDIFICIO 29



Pensato per ospitare l'associazione paraplegici, l'edificio 29 è stato edificato all'inizio degli anni '80.



Foto stato attuale - vista laterale



Foto stato attuale - vista frontale

Piano 0

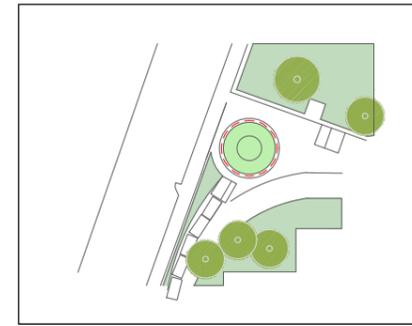


- Parti da conservare
- Parti da demolire



EDIFICIO 29	
	PIANO 0
SUPERFICIE TOTALE(mq)	267,29
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,00
VOLUME TOTALE (mc)	801,87
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	801,87
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	267,29
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00

EDIFICIO 30



Porzioni di edificio vincolate

L'edificio 30, probabilmente già presente quando venne edificato il vecchio ospedale, ospita oggi il SERT.

Piano 0



- Parti da conservare
- Parti da demolire



EDIFICIO 30	
	PIANO 0
SUPERFICIE TOTALE(mq)	176,33
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,00
VOLUME TOTALE (mc)	705,32
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	705,32
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	176,33

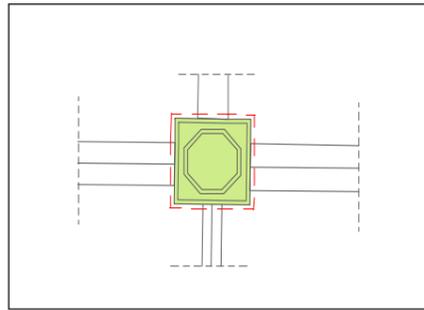


Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista da Via Gramsci

EDIFICIO 31 - TORRE D'ACQUA



Porzioni di edificio vincolate



La Torre d'acqua nasce unitamente al complesso originario e conteneva al suo interno un grande serbatoio di circa 200 mc, da cui l'acqua proveniente dall'acquedotto urbano veniva poi smistata ai vari servizi. Alla sua sommità inoltre, vi è un grande orologio ed un idrometro. Trovandosi infelicitemente tra il blocco operatorio ed il pronto soccorso, è oggi utilizzata come spazio di collegamento.

Piano -1



Piano 0



Piano 1



Piano 2

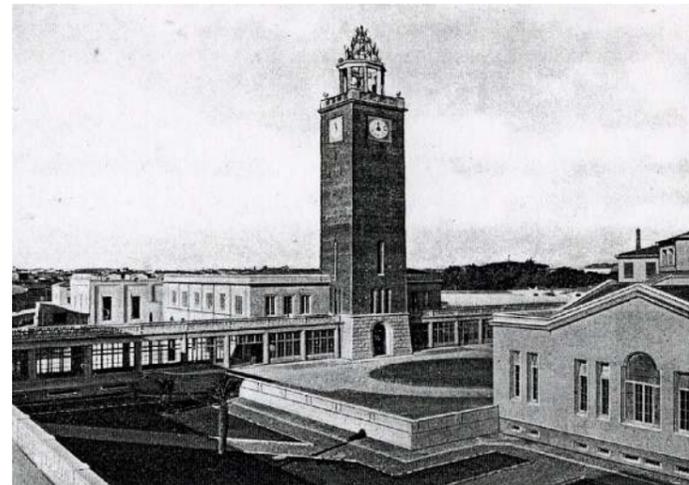


Foto storica- vista dalla cucina



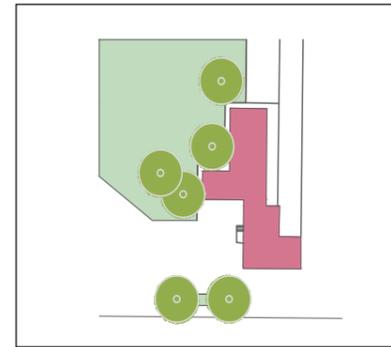
Foto stato attuale - vista dal basso

Parti da conservare
Parti da demolire



EDIFICIO 31					
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	73,10	73,10	73,10	73,10	292,40
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2,70	5,00	4,50	24,50	36,70
VOLUME TOTALE (mc)	197,37	365,50	328,95	1790,95	2682,77
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	197,37	365,50	328,95	1790,95	2682,77
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	73,10	73,10	73,10	73,10	292,40

EDIFICIO 32



L'edificio 32 è destinato alla formazione professionale ed è collocato lungo Via Vittorio Alfieri.

Piano 0



Parti da conservare
Parti da demolire



EDIFICIO 32	
	PIANO 0
SUPERFICIE TOTALE(mq)	180,70
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,50
VOLUME TOTALE (mc)	632,45
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	632,45
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	180,70
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00

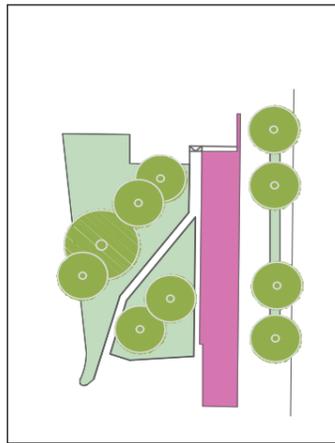


Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista laterale

EDIFICIO 33



L'edificio 33, costruito lungo via Vittorio Alfieri, ospita spazi di supporto tecnico.



Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista dall'esterno

Piano 0

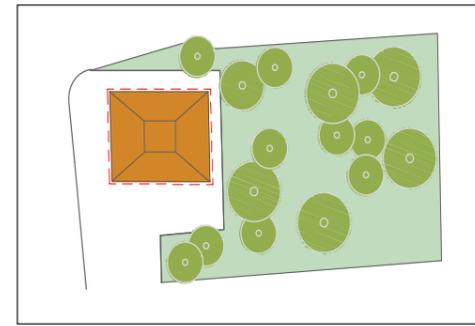


- Parti da conservare
- Parti da demolire



EDIFICIO 33	
	PIANO 0
SUPERFICIE TOTALE(mq)	149,32
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,50
VOLUME TOTALE (mc)	671,94
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	671,94
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	149,32
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0,00
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0,00

EDIFICIO 34 - VILLA GRAZIANI



Porzioni di edificio vincolate



Villa graziani è una piccola villa su due livelli dal valore storico per la città di Livorno. Ha l'ingresso principale sulla strada pubblica e quello di servizio dall'area dell'ospedale. Ora è sede di una comunità terapeutica



Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista frontale

Piano 0



Piano 1



Piano 2



- Parti da conservare
- Parti da demolire



EDIFICIO 34				
	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 2	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	320,20	320,20	35,08	675,48
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,00	5,10	1,00	10,10
VOLUME TOTALE (mc)	1280,80	1633,02	35,08	2948,90
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	1280,80	1633,02	35,08	2948,90
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	320,20	320,20	35,08	675,48

EDIFICIO 35 - EX PIRELLI



Nel 1906, l'area ora occupata dal Parterre, venne edificata ad opera della Società Italiana Conduttori Elettrici e successivamente acquistata dalla Pirelli intorno gli anni '50. All'inizio degli anni '80, quando la produzione venne delocalizzata, il complesso venne acquistato dal comune, completata la demolizione di buona parte dei fabbricati, l'area venne destinata a parco pubblico ed integrata allo storico Parco Pertini. Oggi, sebbene abbia un valore storico-simbolico per la città, versa in forte stato di abbandono.

Piano 0



Piano 1



Parti da conservare

Parti da demolire



Foto stato attuale - esterno dell'edificio



Foto stato attuale - interno edificio



	EDIFICIO 35			
	BLOCCO 35		BLOCCO 35a	TOT
	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 1	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	5621,91	229,51	214,50	6065,92
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	5,55	11,00	5,00	16,55
VOLUME TOTALE (mc)	31201,60	2524,61	1072,50	34798,71
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	18101,93	2524,61	1072,50	21699,04
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	3261,61	229,51	214,50	1311,12
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	13099,67	0,00	0,00	13099,67
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	2360,30	0,00	0,00	2360,30

EDIFICIO 36 - SUCCURSALE SCUOLA MAZZINI



Edificata nel 1940, la Palazzina ex-Pirelli ospita oggi alcune classi della scuola secondaria di primo grado Giuseppe Mazzini.

Piano 0



Piano 1



Parti da conservare

Parti da demolire



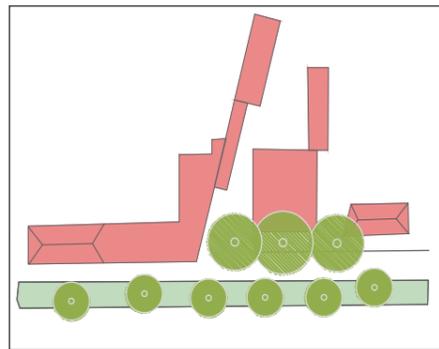
Foto storica- fronte edificio



Foto stato attuale - vista dall'alto

	EDIFICIO 36			
	BLOCCO 36		BLOCCO 36a	TOT
	PIANO 0	PIANO 1	PIANO 0	
SUPERFICIE TOTALE(mq)	411,77	411,77	158,83	982,37
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	4,50	4,50	3,00	9,00
VOLUME TOTALE (mc)	1852,97	1852,97	476,49	4182,42
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	476,49	476,49
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	0,00	0,00	158,83	52,94
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	1852,97	1852,97	0,00	3705,93
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	411,77	411,77	0,00	411,77
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	11,00	17,00	/	28,00

EDIFICIO 37



Il gruppo di edifici situato su via Carducci ospita l'associazione dell'Avis e il centro sociale livornese A. Mencacci. Parte di questi edifici è occupata dal deposito dell'ufficio comunale Parchi Urbani.

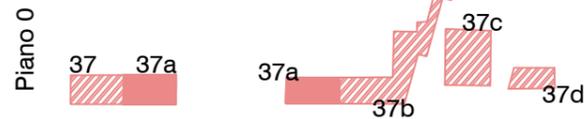


Foto stato attuale - vista dall'alto



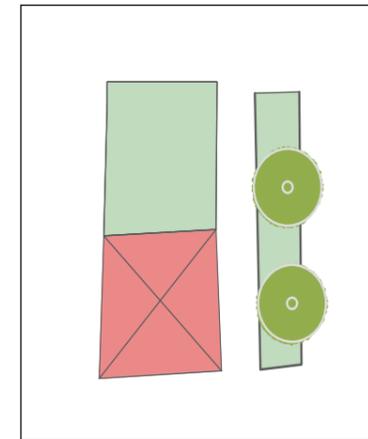
Foto stato attuale - vista frontale

Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 37						
	BLOCCO 37	BLOCCO 37a	BLOCCO 37b	BLOCCO 37c	BLOCCO 37d	
	PIANO 0	PIANO 0	PIANO 0	PIANO 0	PIANO 0	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	122.20	368.80	371.52	201.48	72.18	1136.18
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	6.30	6.30	5.00	3.00	4.50	/
VOLUME TOTALE (mc)	769.86	2323.44	1857.60	604.44	324.81	5880.15
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	769.86	0.00	1857.60	604.44	324.81	3556.71
SUPERFICIE PARTI DA DEMOLIRE (mq)	122.20	0.00	371.52	201.48	72.18	767.38
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	0.00	2323.44	0.00	0.00	0.00	2323.44
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	0.00	368.80	0.00	0.00	0.00	368.80

EDIFICIO 38



L'edificio 38 è una villa di proprietà del comune di Livorno che ora ospita l'ufficio comunale Parchi Urbani.



Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

EDIFICIO 38			
	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	167,98	167,98	335,96
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	3,00	5,00	8,00
VOLUME TOTALE (mc)	503,94	839,90	1343,84
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	0,00	0,00	0,00
SUPERFICIE PARTI DA DEMOLIRE (mq)	0,00	0,00	0,00
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	503,94	839,90	1343,84
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	167,98	167,98	167,98
N° ENTITA' SPAZIALI (12-15 mq)	7,00	8,00	15,00



Foto stato attuale - vista dall'alto



Foto stato attuale - vista dalla strada

PERCORSO DI COLLEGAMENTO

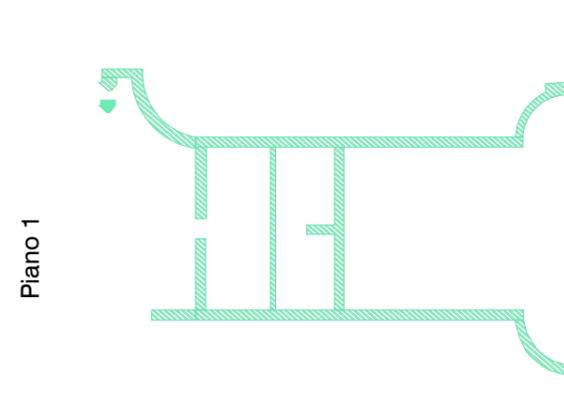
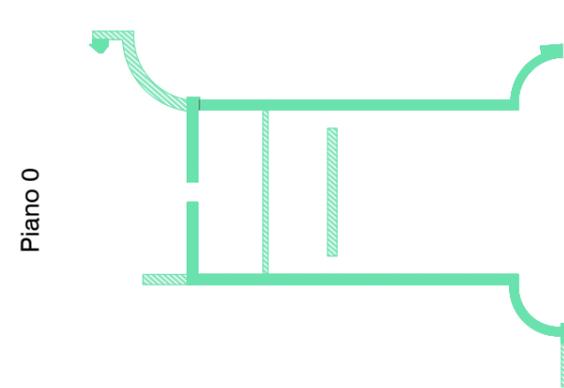
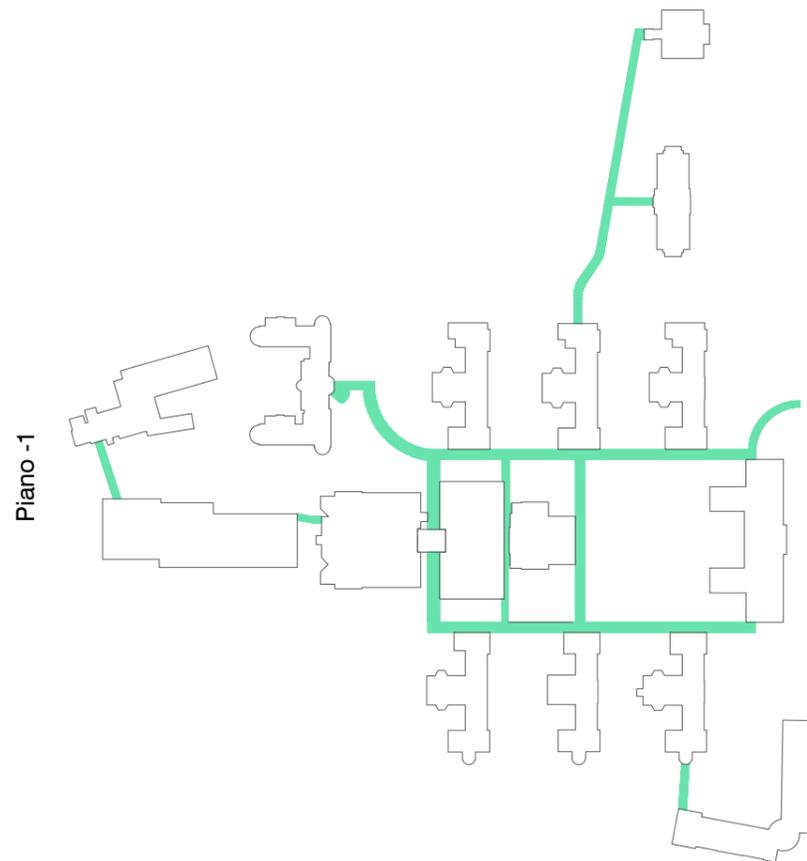


Contestualmente all'impianto originario degli anni '30, venne costruito un corridoio di collegamento tra tutti gli edifici dell'ospedale; sotto forma di loggiato chiuso con vetrate, esso costituiva di fatti l'arteria principale dell'organismo ospedaliero. Inizialmente era articolato su tre livelli: seminterrato per i collegamenti tecnico-logistici, a piano terra per la circolazione al chiuso di personale sanitario e non, e al primo piano terrazzato per la circolazione dei pazienti all'aria aperta. Successivamente, unitamente ai vari ampliamenti, il primo piano venne chiuso al fine di dividere i flussi del personale sanitario e dei pazienti da quelli degli utenti esterni e dei visitatori.

Porzioni di edificio vincolate (in questo caso il vincolo sussiste solo al piano interrato e al piano terreno)



Foto storica- vista dall'alto



Parti da conservare
Parti da demolire

0 20 m

PERCORSO				
	PIANO -1	PIANO 0	PIANO 1	TOT
SUPERFICIE TOTALE(mq)	4004.89	3412.98	3585.82	11003.69
ALTEZZA UTILE DI PIANO (m)	2.43	5.00	4.50	/
VOLUME TOTALE (mc)	9731.88	17064.90	16136.19	42932.97
VOLUME PARTI DA DEMOLIRE (mc)	345.56	5143.00	15952.77	21441.33
SUPERFICIE PARTI DEMOLITE (mq)	142.21	1028.60	3545.06	4715.87
VOLUME PARTI DA CONSERVARE (mc)	9386.32	11921.90	183.42	21491.64
SUPERFICIE PARTI DA CONSERVARE (mq)	3862.68	2384.38	40.76	6287.82

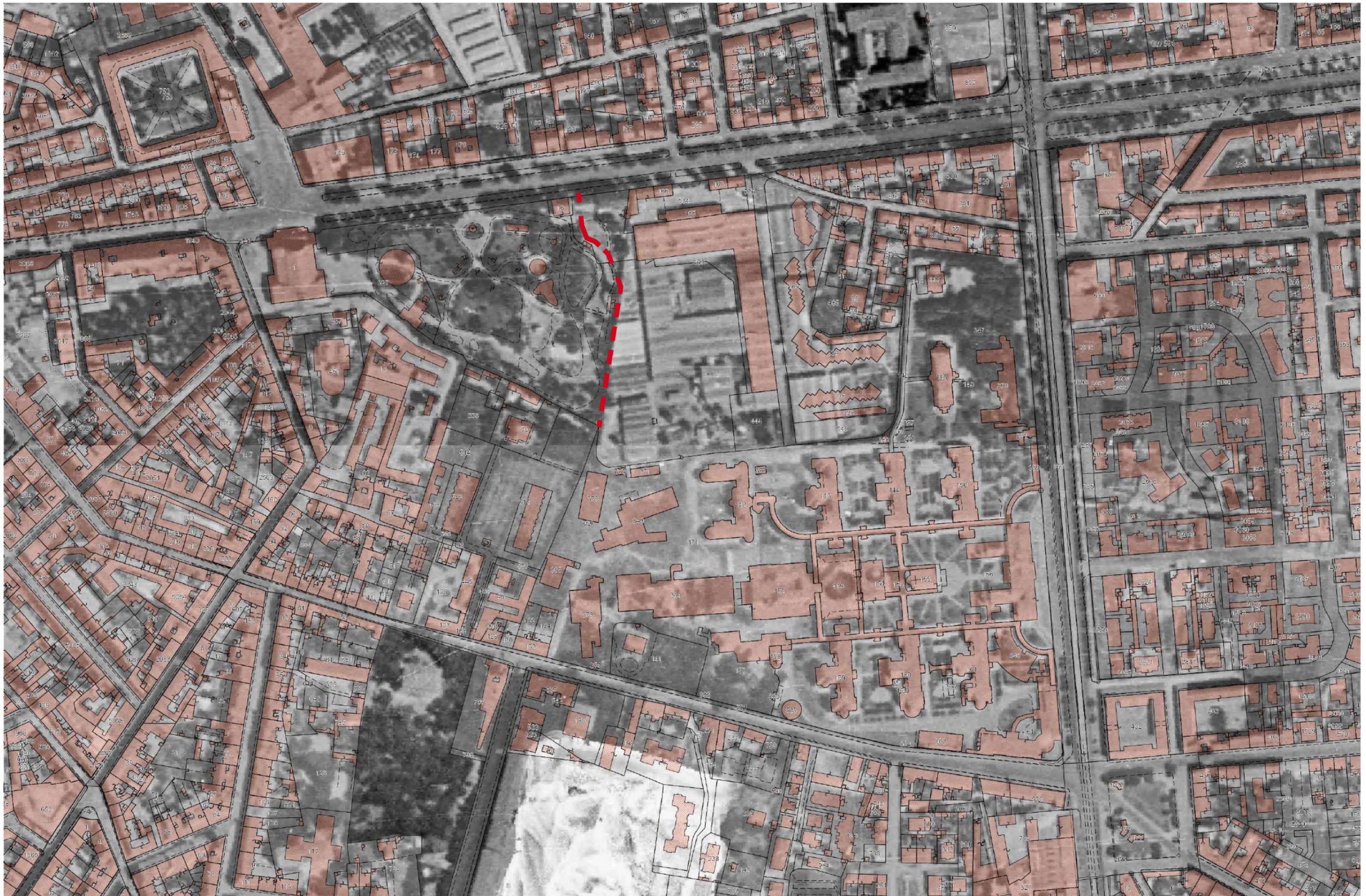


Foto stato attuale - vista dall'alto

Foto aerea stato attuale

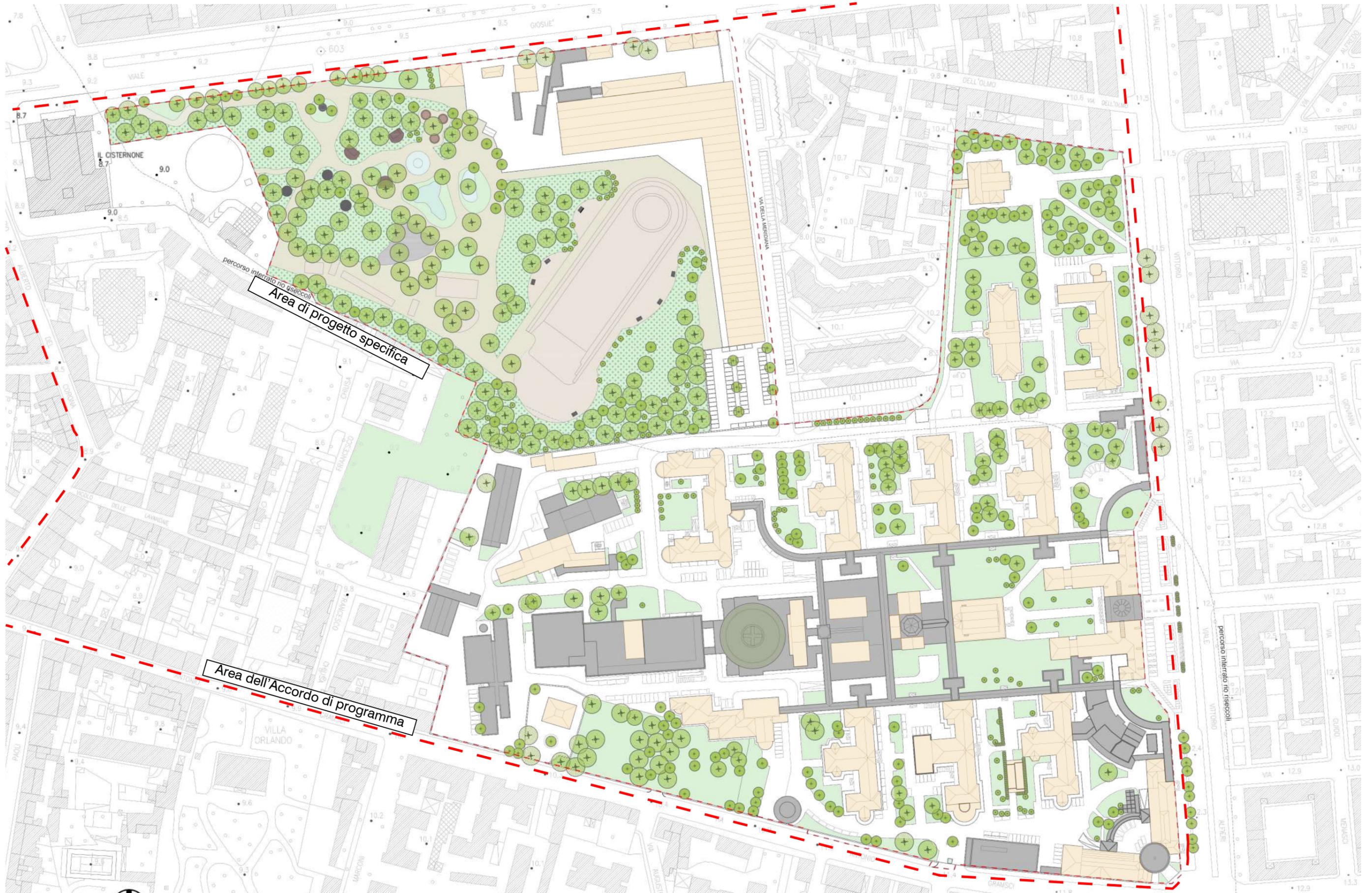


Limite del Parco storico

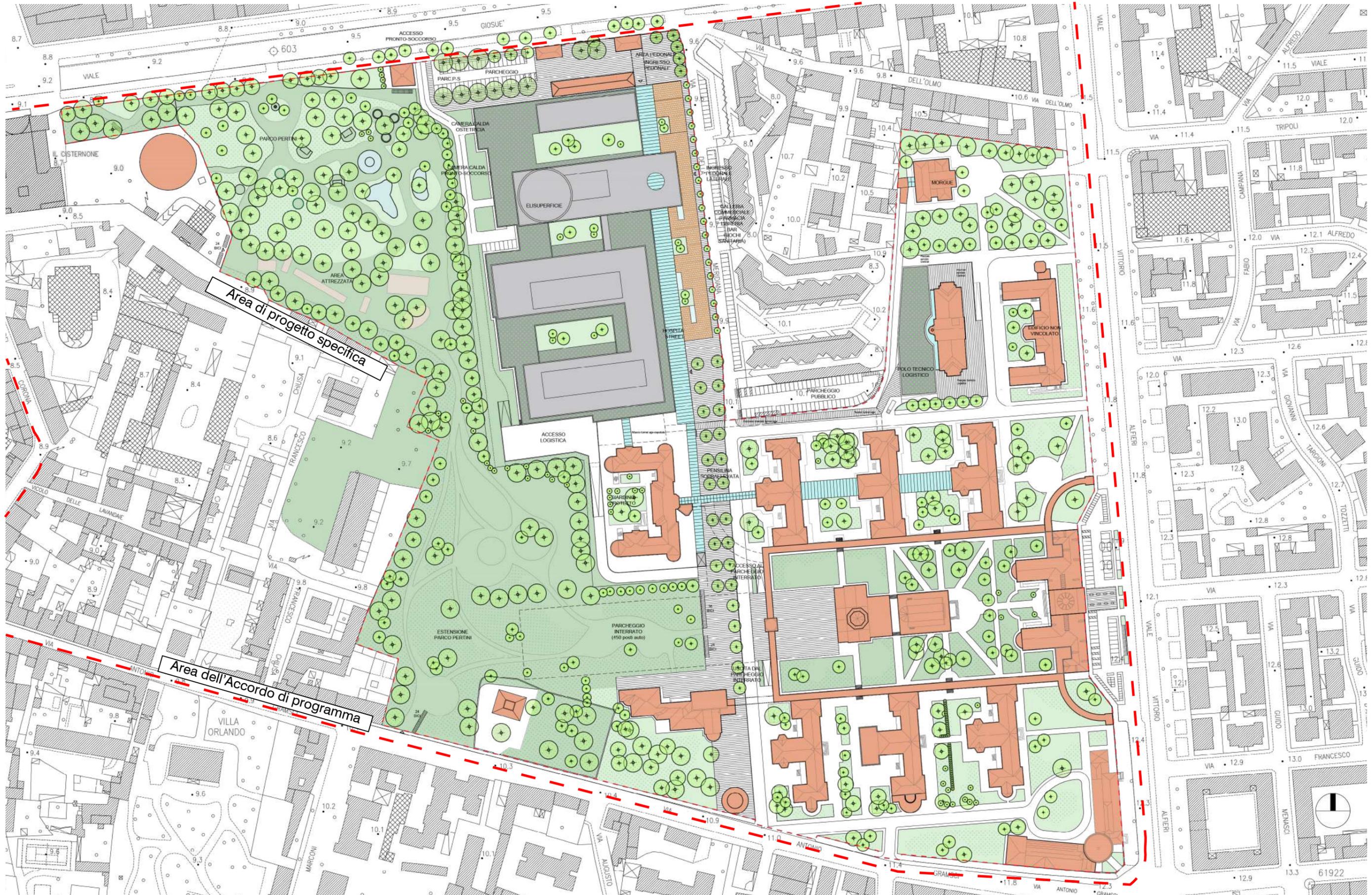


Sovrapposto tra Foto aerea del 1954 e mappa catastale attuale con indicazione del limite del Parco storico del Parterre

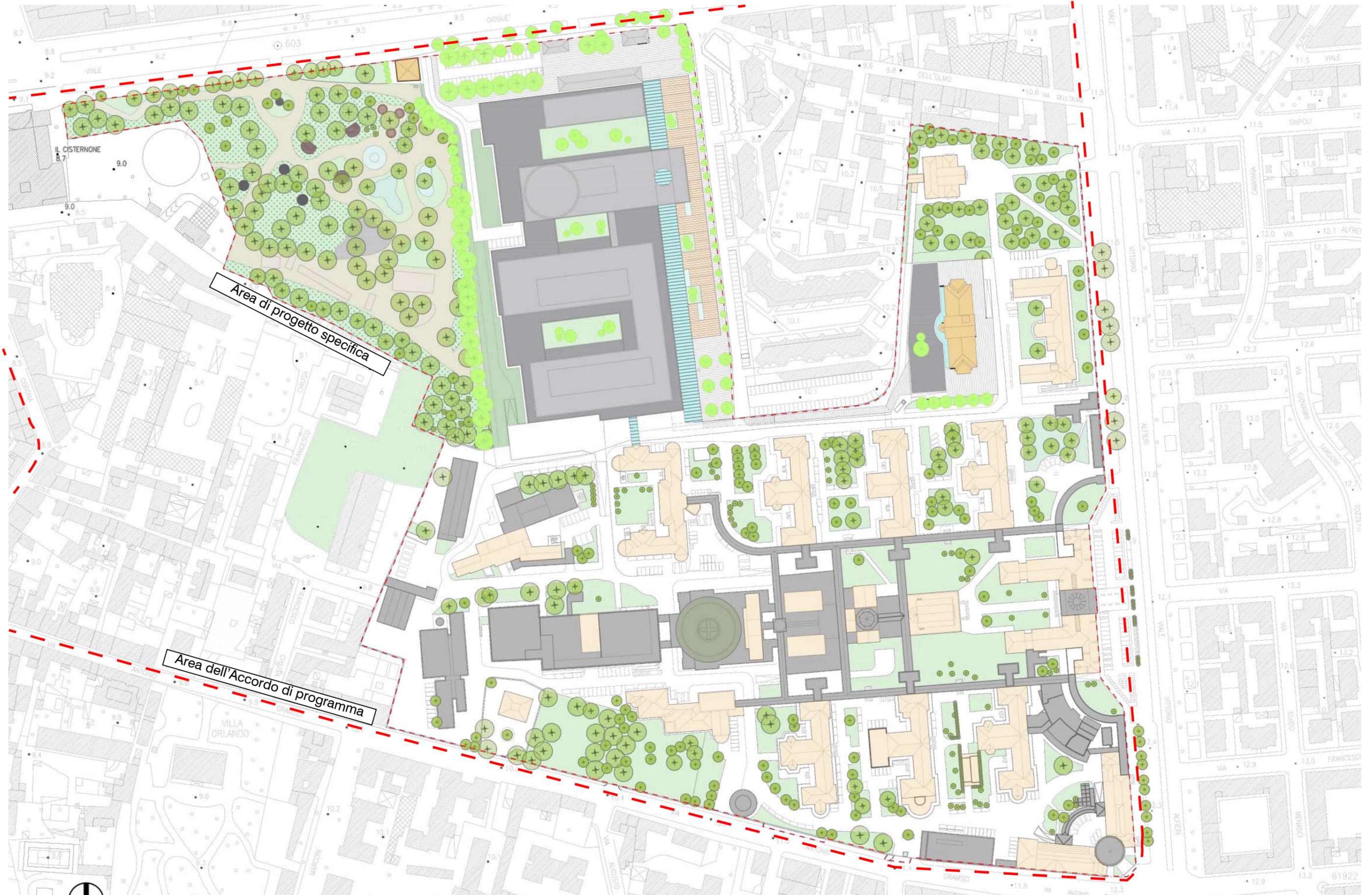
Planimetria stato attuale



Planimetria stato di progetto



Fasi realizzative - Fase 1 - Realizzazione del nuovo ospedale



Fase 2 - Realizzazione parcheggio e ampliamento parco



Area di progetto specifica

Area dell'Accordo di programma

Fase 3 - Trasformazione ex - ospedale





Servizio Sanitario della Toscana

COMMITTENTE:

**Azienda USL Toscana nord-ovest
via A. Cocchi, 7/9 - 56121 Pisa**

Direttore Generale:

Dott.ssa Maria Letizia Casani

Direttore Sanitario:

Dott. Luca Lavazza

Responsabile del Procedimento:

Ing. Riccardo Casula

Project Manager Sanitario nuovo ospedale:

Dott.ssa Sabina Sanguineti



PROGETTO:

Arch. Massimo Moglia

MOMA studio

Via G. Carissimi, 58 50127 – Firenze

+39 055 0944960

mail@momastudio.pro <http://momastudio.pro>

Giovane
professionista:

Arch. Agnese Orlandi

Collaboratore:

Arch. Marco Magagnini



ROSSIPRODI ASSOCIATI srl

via Guglielmo Marconi, 29 - 50131 FIRENZE

+39 055 583759

info@rossiprodi.it

www.rossiprodi.it

Prof. Arch. Fabrizio Rossi Prodi

con Arch. Francesca Genise

Collaboratori:

Arch. Raffaele Mencucci, Arch. Giacomo
Giannoni, Arch. Maria Luisa Grandinetti